Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955 (otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

Sabato, 7 settembre 1963
Anno LXXXII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5206 nuova serie — Fondazione: 1881

D.C. E SOCIALDEMOCRATICI PREOCCUPATI PER IL PREVALERE DEI LOMBARDIANI NEL P.S.I.

SI PROFILANO GLI OSTACOLI PER IL NUOVO CENTRO-SINISTRA

Resta sempre l'«inquietante interrogativo» sull'atteggiamento dei socialisti nei riguardi della chiusura verso il PCI - Riunione con Togni per il CNEN

PELLA DENUNCIA LE DEFICIENZE DELL'AMMINISTRAZIONE STATALE

Roma, 6

Mercoledì mattina si riunirà il Consiglio dei Ministri che prenderà in esame la situazione generale all'inizio dell'attuale ripresa politica e in relazione alla riapertura delle Camere; prenderà in esame anche la situazione economica generale, che oggi è stata oggetto di approfondito dibattito in una riunione dei Ministri tecnici e del Governatore della Banca di Italia, specie per studiare le misure atte a fronteggiare l'aumento rimarchevole del deficit della bilancia commerciale; prenderà in esame, infine, vari problemi particolari, quali gli orientamenti da seguire per la riforma della legge di Pubblica sicurezza (preannunciata da Rumor alla competente Commissione parlamentare), le misure anti-mafia e via dicendo. E' da ritenere che la riunione consiliare sarà dedicata anche ad un rapido giro d'orizzonte sulla situazione politica internazionale.

Il Presidente Leone si è incontrato oggi con Moro. Il segretario della DC, uscendo da Palazzo Chigi, ha detto di aver visitato il Presidente del Consiglio dopo le ferie estive per uno scambio di idee. Tutto fa credere che questo scambio di idee abbia avuto per oggetto i tempi e i modi della fase che, a partire dal congresso socialista di fine ottobre, vedrà tornare sul tappeto i problemi politici generali e i tentativi di soluzione ritenuti più adeguati. E' ovvio che in rapporto a questa fase i dirigenti democristiani cerchino di capire che cosa vogliono e che cosa decideranno i socialisti. La mozione autonomista, per il prossimo congresso, chiara risultante di un compromesso tra Nenni e Lombardi, ha sconcertato i dirigenti della DC. Essi pensano, infatti, che gli autonomisti vinceranno il congresso, ma temono la giubilazione di Nenni, ad opera di Lombardi, e il prevalere di quest'ultimo. Come affrontare tale situazione? E fin dove vuole arrivare Lombardi? Per cercare di avere una risposta a questi interrogativi, Moro ha mandato il fido Salizzoni a sondare Lombardi e Pieraccini.

Una nota dell'agenzia autonomista «ADN-Kronos» stasera afferma che il congresso socialista di fine ottobre «porrà le premesse necessarie per la immediata ripresa della politica di centro-sinistra ad un livello più avanzato e meglio garantito, purchè a questo corrisponda una analoga volontà politica negli altri partiti e un impegno programmatico di ampio respiro e di incisivo contenuto rinnovatore». Si tratta, aggiunge la stessa agenzia, di una linea politica che è la logica conseguenza dello sviluppo delle deliberazioni dei congressi socialisti di Venezia, Napoli e Milano. Ma queste sono parole; Moro ha cercato di sapere, attraverso Salizzoni, che cosa intende chiedere sostanzialmente Lombardi per il rilancio del centro-sinistra. Va detto, tanto per avere una idea di come stanno le cose, che Lombardi ha smentito l'abbraccio di ieri con Nenni, e ha precisato che per rilanciare il centro-sinistra occorre agire senza timori e senza esitazioni. Egli cioè insiste per un programma più avanzato di quello concordato nel giugno scorso alla Camilluccia e poi mandato a monte nella notte di San Gregorio.

A quanto pare, Salizzoni non ha tratto una impressione ottimistica dal colloquio con Lombardi e Pieraccini. Non va dimenticato che quest'ultimo, essendo nenniano, è su posizioni diverse rispetto a Lombardi. [illegible]

Anche il PSDI è preoccupato per la piega della situazione nel partito socialista. Gli onorevoli Averardi, Pellicani e Righetti, della direzione del PSDI, hanno reso oggi la seguente dichiarazione [illegible]

[illegible] in cui viene sferrato, sia perchè le motivazioni, pur ideologicamente banali, sono state tutte mutate dalla più vieta pubblicistica stalinista. La posizione anti-Saragat e anti-Moro che è il filo conduttore di tutto il documento, porta alle estreme conseguenze l'azione condotta negli ultimi mesi dal gruppo lombardiano nel PSI, e pone sin d'ora inquietanti interrogativi in quello che sarà l'atteggiamento di quel partito nella seria e responsabile interpretazione della politica di centro-sinistra in riferimento soprattutto alla delimitazione della maggioranza. Ma in questi problemi di fondo un punto fermo è costituito dalla dichiarazione che abbiamo elaborato e unanimemente approvata nella riunione di ieri della direzione del PSDI».

La situazione non si presenta facile nè senza ostacoli, come già s'è detto. Le polemiche estive, le ripercussioni della soluzione provvisoria del Governo Leone a luglio, il caso del CNEN e tante altre cose, hanno contribuito ad annebbiare il panorama politico. Di tutto ciò si parlerà alla direzione democristiana, che Moro intende riunire nella prossima settimana, presumibilmente intorno a mercoledì o giovedì. L'interesse maggiore della riunione starà nella relazione «informativa» di Moro. Egli esprimerà un giudizio sulla possibilità di ripresa del dialogo con i partiti di centro-sinistra. Sulla nostra politica, ripetiamo, pende la scadenza del 31 ottobre. A quella data, approvati i bilanci, il Governo Leone avrà concluso il proprio mandato. Si aprirà, subito dopo, la crisi.

Preoccupazioni di vari ambienti della DC per la situazione sono state espresse dall'on. Pella in un articolo sul giornale «Domani». L'ex Presidente del Consiglio scrive fra l'altro: «L'impalcatura dello Stato sta scricchiolando. Il problema dello Stato è ormai balzato in primo piano. Si è ancora in tempo per affrontarlo, al di là e al di sopra delle sterili polemiche: è ancora in tempo, ma non si può tardare. Il popolo italiano attende che si metta ordine nella cosa pubblica; i discorsi dei politici interessano meno. Interessa costituire veramente lo Stato di diritto per realizzare lo Stato sociale».

«I controlli — prosegue più oltre l'articolo — non funzionano o funzionano in ritardo; l'amministrazione del pubblico denaro desta preoccupazioni e sospetti, che non sempre sono infondati, per cui la sfiducia nel sistema. Gli enti parastatali sfuggono, tutti insieme, al controllo degli organi superiori dello Stato. Gli enti pubblici sono soggetti soltanto ad un controllo parlamentare a posteriori, molto ritardato, a distanza di anni. Le stesse comunicazioni — chiare, ampie e coraggiose — della Corte dei conti cadono nel vuoto, come ha insegnato l'esperienza degli ultimi mesi. Efficienza e rapidità sono i due requisiti che il popolo italiano chiede alla pubblica amministrazione. Purtroppo, essi esistono in nessuna misura.

Concludendo il suo articolo, l'on. Pella afferma: i cattolici italiani, per parte loro impegnati, hanno ancora la possibilità di dimostrarsi all'altezza del compito. Ma forse è l'ultima occasione: oggi o mai più. O sappiamo rafforzare lo Stato e mettere ordine nella libertà, nella democrazia e nell'ispirazione cristiana, oppure la funzione storica potrà passare ad altri meno preoccupati per tre valori ideali per i quali abbiamo combattuto e lavorato in questo dopoguerra.

La questione del CNEN ha visto attenuarsi i contrasti polemici dei giorni scorsi in attesa delle conclusioni della inchiesta che dovrà concludersi entro la metà di ottobre. La commissione direttiva del CNEN si è riunita questa mattina sotto la presidenza del Ministro dell'Industria Togni. Erano presenti il vicepresidente del CNEN, sen. Focaccia; il prof. Edoardo Amaldi, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Roma; il prof. Cagliotti, direttore dell'Istituto di chimica generale e inorganica dell'Università di Padova; il prof. Ferretti, direttore dell'Istituto di fisica dell'Università di Bologna, e altri funzionari ministeriali. E' intervenuto anche il rag. Ernesto Citterio che, come è noto, ha assunto mercoledì scorso temporaneamente le funzioni di segretario generale del CNEN; in questa sua qualità egli fa parte della commissione direttiva con volto consultivo. Al termine della riunione è stato diramato il seguente comunicato:

«Il Ministro dell'Industria e Commercio, nella veste di presidente del Comitato nazionale per l'energia nucleare, ha presieduto stamane la commissione direttiva del Comitato stesso. L'on. Togni ha rivolto un cordiale saluto ai membri della commissione, i quali gli hanno esposto la situazione degli studi e delle iniziative in atto. Il Ministro ha assicurato tutto il suo interessamento e quello del Governo perchè il CNEN abbia a continuare la sua attività, importante sia sotto lo aspetto prettamente scientifico, sia per i vantaggi che dalla stessa possono derivare all'economia nazionale. La commissione direttiva, accogliendo la proposta del Ministro, ha deliberato di incaricare il vicepresidente sen. Focaccia, il prof. Carlo Salvetti e il dott. Franco Marinone, membri della commissione stessa, di seguire con continuità l'attività dell'Ente, sia per la parte scientifica, sia per quella amministrativa».

Da parte comunista si preparano intanto altre iniziative, in rapporto all'affare nucleare. Il gruppo comunista del Senato presenterà, alla ripresa dei lavori a Palazzo Madama, la richiesta di una inchiesta parla-

(Continua in 13.a pagina)

La situazione

Il Consiglio dei Ministri si riunirà mercoledì per un esame della situazione generale internazionale, interna ed economica, in relazione alla ripresa autunnale e alla riapertura dei lavori delle Camere. In un colloquio Leone-Moro è stato fatto un ampio giro d'orizzonte al riguardo. A fine ottobre, com'è noto, con l'approvazione dei bilanci in sede parlamentare il Governo avrà esaurito il suo compito e occorrerà trovare una soluzione alla crisi che si aprirà in quell'epoca. E' evidente che tra il Presidente del Consiglio e il segretario della D. C. si sono discussi gli sviluppi politici in rapporto alla scadenza di fine ottobre.

Nella riunione consiliare l'on. Togni farà una prima relazione sulla situazione del CNEN; tra l'altro, illustrerà le dichiarazioni che il giorno seguente farà alla Commissione industria della Camera in merito alla vicenda che ha dato il via alle polemiche estive. I vari aspetti preoccupanti della situazione hanno dato motivo all'ex Presidente del Consiglio Pella, per scrivere un articolo che è un autentico grido di allarme.

Per incarico dell'on. Moro, il vicesegretario della DC Salizzoni si è incontrato con i dirigenti socialisti Lombardi e Pieraccini per chiedere delucidazioni sulla linea politica che gli autonomisti, quasi sicuri vincitori del congresso di fine ottobre, intendono seguire allorchè verrà sul tappeto il tentativo di rilancio del dialogo tra i partiti di centro-sinistra. Si ritiene che i dirigenti democristiani non siano rimasti soddisfatti dalla mozione congressuale redatta dagli autonomisti.

Tra Cina e URSS la polemica si inasprisce. I giornali cinesi hanno proposto di convocare una conferenza generale comunista nel prossimo novembre. Gli stessi giornali hanno accusato i russi di aver provocato degli incidenti di frontiera tra i due paesi, nella regione del Sikiang. Hanno affermato inoltre che Kruscev avrebbe cercato di appoggiare gli avversari di Mao all'interno del partito comunista cinese.

Nel Vietnam del Sud, il Governo ha formalmente chiesto alla Ambasciata americana la consegna di tre monaci buddisti, che si sono rifugiati nella sede diplomatica per sfuggire alla polizia di Diem. Ai monaci, che sono considerati i leaders del movimento antigovernativo, gli americani hanno già concesso asilo politico.

NELLO STATO BRASILIANO DEL PARANA' DOPO OTTO MESI SENZA PIOGGIA

UNA VALANGA DI FUOCO DIVORA INTERE FORESTE

Finora i morti sarebbero non meno di 250 - Branchi di bestiame arsi vivi Le fiamme minacciano una città di 30 mila abitanti - La drammatica lotta

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Rio de Janeiro, 6

Il Governatore dello Stato meridionale del Paranà ha ordinato lo stato di emergenza, e il Presidente brasiliano Joao Goulart ha mobilitato l'Esercito per far fronte alla minaccia di un mastodontico incendio che sta divorando migliaia di ettari di foresta, devastando immense colture di caffè e lasciando dietro di sè una tragica scia di rovine e di morte. Purtroppo il sinistro ha già fatto oltre sessanta morti accertati e i feriti ammontano a diverse centinaia. Il numero delle vittime, però, potrebbe salire di molto, poichè numerosi paesi e villaggi dell'interno sono rimasti accerchiati dalle fiamme e isolati dal resto del mondo. Funzionari del Paranà hanno espresso il timore che «non meno di 250 persone» siano perite negli incendi. Il numero dei morti — si afferma — potrebbe diventare catastrofico.

Il fuoco iniziato in diversi punti, presumibilmente per autocombustione, è alimentato da un forte vento che soffia da quattro giorni sull'intera regione. Le fiamme trovano esca in una zona secca e inaridita da otto mesi di siccità. Sul Paranà interno, infatti, non piove dal gennaio scorso.

La situazione è molto grave e le autorità non lo nascondono. Il fuoco è stato portato sotto controllo attorno alla città di Monte Alegre, che era sul cammino dell'incendio, ma anche il successo definitivo di questa operazione dipende dalla costanza della velocità del vento. Se questo dovesse aumentare, Monte Alegre, che ha 30 mila abitanti e molte fabbriche di cellulosa, sarebbe di nuovo in pericolo. A Cerro Azul cento uomini sono stati circondati dalle fiamme.

Stando alle notizie provenienti dal Paranà, la superficie interessata dall'incendio è vasta diverse centinaia di chilometri quadrati. I ricognitori alzatisi in volo per accertare la gravità della situazione, non sono riusciti a stabilire con certezza se vi siano dei paesi distrutti, poichè la visibilità dall'alto è ridotta praticamente a zero a causa di una spessa cortina di fumo nero ed acre che si alza fino ad oltre tremila metri di altezza.

Due battaglioni di genieri ed intere unità di fanteria stanno combattendo una disperata battaglia per arginare questa valanga di fuoco contro cui sembrano inutili tutti gli sforzi e gli accorgimenti messi in opera. I genieri hanno fatto saltare in aria boschi interi, scavando una fascia neutra larga cento metri. Il vento furioso però, ha spinto le fiamme oltre la barriera e gli uomini si sono dovuti ritirare su di un fronte più arretrato. La zona colpita è una delle più ricche del Brasile. Vaste culture di caffè si alternano a vasti boschi di alberi che forniscono legname pregiato. Il fuoco nella sua avanzata inesorabile, alla velocità di circa 200 metri all'ora, distrugge ogni cosa, non risparmia nulla.

I soldati hanno ricuperato le salme carbonizzate di 51 persone, mentre tra i militari si lamentano fino ad ora nove perdite. Il numero dei feriti aumenta di ora in ora rendendo la situazione drammatica anche dal punto di vista sanitario. I contadini rimangono sulla propria terra fino all'ultimo momento ed in molti casi il fuoco li ha accerchiati senza che gli stessi se ne accorgessero in tempo per fuggire. Speciali pattuglie di soldati battono le campagne ai margini dell'immenso rogo per costringere la gente a fuggire.

Al confine con lo Stato di San Paolo, la situazione appare gravissima. Gli incendi più meridionali tagliano la strada alle truppe ed alle squadre di volontari, per cui il fuoco infuria ed avanza senza intralci. I danni sono incalcolabili. Si parla addirittura di miliardi di dollari. Una vera catastrofe nazionale.

Il Presidente Goulart, nonostante l'opposizione di alcuni ambienti politici, ha deciso di inviare nel Paranà settentrionale e nel San Paolo meridionale, altre ingenti forze federali. Tutte le risorse del paese sono state mobilitate. Nella stessa zona due mesi fa, un improvviso abbassamento di temperatura che aveva toccato punte sotto zero, aveva distrutto oltre la metà del raccolto di caffè. Il fuoco odierno sta distruggendo il resto.

Al momento in cui scriviamo le fiamme dovrebbero già aver raggiunto gli abitati di Tibaji e Ortigueira. Le operazioni anti-incendio sono dirette dal colonnello Itao Corte, il quale ha schierato attorno a Monte Alegre, principale centro minacciato dall'incendio, un intero battaglione del genio. Profonde e larghe trincee sono state scavate ed enormi mucchi di terra sono stati innalzati nei punti nevralgici. Gli uomini del colonnello Corte non hanno potuto far nulla per impedire la carneficina di interi armenti rimasti intrappolati dalle fiamme. Man mano che le notizie giungono al quartiere generale del colonnello Corte provenienti dai vari fronti di lotta, il quadro della situazione generale appare sempre più fosco e sempre più inadeguati appaiono i mezzi a disposizione degli uomini per cercare di arrestare la valanga di fuoco.

A. P.

L'INFAME AGGUATO TESO DAI TERRORISTI LA SCORSA NOTTE ALLE PORTE DI MERANO

(Telefoto Ansa al «Piccolo»)

Merano — Il distributore sforacchiato dai proiettili dei terroristi

TRENTANOVE COLPI DI MITRA SPARATI CONTRO LA STRADALE

Non sono gravi le condizioni dell'agente ferito - Immediata reazione delle forze dell'ordine: un arresto, 43 fermi e numerose perquisizioni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 6

Un arresto, 43 fermi, 30 perquisizioni domiciliari sono le conseguenze dell'ennesimo banditesco attacco dei terroristi tirolesi che ieri notte hanno teso l'imboscata a una pattuglia della Polizia stradale in servizio presso Sinigo, alle porte di Merano, ferendo l'agente Carmelo Origlia, di 20 anni, nativo di Naso, in provincia di Messina. Egli, a bordo di una autovettura pilotata dal capopattuglia Marcello Buttura, di 25 anni, da Trento, era stato dislocato dal compartimento di Bolzano, al quale era stato assegnato solo da qualche giorno, nei pressi del piazzale di un distributore della «Total» per un normale servizio di perlustrazione, con il particolare incarico di controllare i fari delle autovetture in transito, chiedendo nel contempo in visione anche i documenti di bordo. Ultimato il servizio circa un quarto d'ora dopo la mezzanotte, i due agenti risalivano nella vettura per rientrare a Bolzano. Il Buttura s'era appena messo al volante; dopo avere acceso i fari, aveva ingranato la prima, quando dall'altro lato della strada e cioè da una distanza d'una quindicina di metri, sono partite alcune raffiche di mitra. Sei o sette proiettili hanno colpito l'automobile nella parte posteriore destra, uscendo da quella anteriore sinistra. I terroristi cercavano, come al solito, di colpire alle spalle.

Miracolosamente illesi, i due agenti si sono abbassati; successivamente l'Origlia si è girato per rispondere al fuoco, ma proprio in quell'attimo partiva una seconda raffica e uno dei proiettili calibro 9 gli penetrava nella spalla sinistra. Il Buttura, intanto, afferrato il radiotelefono lanciava un primo allarme. Accortosi che l'Origlia era rimasto ferito, il capopattuglia, cercando di sporgere il capo meno possibile, ha lanciato la vettura a tutta velocità verso Merano, mentre alle sue spalle i terroristi facevano partire altre raffiche senza però colpire l'automezzo. Dal punto dell'imboscata alle prime case di Maia Bassa, il quartiere meridionale di Merano, non ci sono più di un centinaio di metri, e quindi la vettura della «Polstrada» si è trovata immediatamente in zona di sicurezza, incrociando poi un pattuglione d'un reparto di guardie di P. S. che veniva subito informato dell'accaduto, mentre l'Origlia veniva avviato all'ospedale di Merano.

La reazione delle forze dell'ordine è stata pronta. Sulla strada nazionale dello Stelvio sono affluiti da Merano e Bolzano autocarri e camionette che hanno ben presto portato nella zona dell'imboscata circa duecento uomini. Le ricerche si sono concentrate prontamente nelle campagne di Sinigo e nel rione di Maia Bassa. Verso le 2 è stata iniziata un'ampia azione di rastrellamento nella fascia compresa fra la strada nazionale e le pendici del monte Avelengo, a est dei quartieri di Maia Bassa e di Maia Alta. Alle 4, reparti di polizia e carabinieri inviati nell'Alta Valle Passiria hanno esteso le ricerche nella zona di San Leonardo, il regno di Georg Klotz, ritenuto il probabile autore anche di questo attentato.

La ricostruzione dell'imboscata ha permesso di accertare che l'arma usata dai terroristi era probabilmente una «Maschinpistole» di tipo «Steyer» con la quale avevano esploso complessivamente 39 colpi. Altrettanti bossoli infatti sono stati trovati accanto a un muro coptrto da una siepe che corre lungo la strada nazionale sull'altro lato rispetto alla dislocazione del distributore. La circostanza che i bossoli fossero tutti ammucchiati sullo stesso posto ha fatto ritenere che la imboscata fosse stata tesa da una sola persona e che, comunque, un solo terrorista avesse sparato.

Il compito di chi ha aggredito è stato facilitato dal fatto che una lampada illumina in quel tratto chiaramente proprio il piazzale della «Total». Se l'imboscata non ha avuto conseguenze più gravi, lo si deve all'amira poco precisa dello sparatore: egli infatti ha diretto i suoi colpi verso la parte superiore dell'autovettura della «Polstrada», che è stata forata in sei punti diversi. Se avesse abbassato la mira, i proiettili calibro 9 esplosi ad una distanza così ravvicinata, sarebbero con ogni probabilità penetrati nella parte bassa dell'abitacolo ove erano chine le due guardie.

L'imboscata era stata preparata accuratamente da qualche giorno e nei piani dei terroristi avrebbe dovuto avere come vittime non le guardie della Polizia stradale, ma i carabinieri. Nelle ultime sere, infatti, proprio dinanzi al distributore della «Total» erano state dislocate delle pattuglie di carabinieri per istituire un posto di blocco. Evidentemente, quando hanno visto arrivare la Polizia della strada, i terroristi si sono adeguati alla situazione ed hanno sparato contro di essa alle spalle.

Subito dopo l'incidente, il vicecommissario del Governo, accompagnato dal comandante il compartimento della Polizia stradale, si è recato al capezzale dell'agente Origlia, che nel frattempo era stato sottoposto ad intervento chirurgico. Una pallottola calibro 9 gli era penetrata nella spalla sinistra, senza tuttavia ledergli organi vitali o le ossa. Il medico gliel'ha estratta subito dopo il suo accoglimento; fra un mese il giovane, che era, come si è detto, alla sua prima missione, potrà essere ristabilito.

Antonio Pezzato

SI FA SEMPRE PIU' ASPRO IL CONFLITTO FRA I DUE BLOCCHI COMUNISTI

Pechino accusa la Russia di trattenere «migliaia di cinesi»

Questi sarebbero stati attirati entro il territorio sovietico per essere addestrati ad attività contro il regime di Mao - Ma forse si tratta di turbe di profughi affamati

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Hongkong, 6

Proseguendo nella denuncia di tutti gli «errori» asseritamente commessi dall'Unione Sovieca nei confronti della Cina comunista, a detrimento della unità ideologica fra i due paesi, Pechino ha asserito oggi che i russi hanno costretto decine di migliaia di cinesi a restare in territorio sovietico, nei mesi di aprile e di maggio dell'anno scorso, al fine di addestrarli ad attività sovversive a loro vantaggio nel distretto cinese di Ili (nel Sinkinang», territorio di confine che anticamente era controllato dalla Russia zarista.

Questa accusa, trasmessa da Radio Pechino, è contenuta nel secondo di una serie di articoli che stanno uscendo su due pubblicazioni pechinesi, l'organo ufficiale del partito «Il Quotidiano del popolo» e la rivista teoretica «Bandiera rossa», articoli che per il loro tono polemico violentissimo nei confronti dell'URSS debbono aver avuto certamente l'approvazione del Capo supremo del comunismo cinese, Mao Tse-tung.

Nel primo di questi articoli, uscito ieri, si affermava che le relazioni russo-cinesi sono giunte «sull'orlo della rottura» ed hanno raggiunto uno stadio di «gravità senza precedenti» per colpa — ovviamente — dei sovietici krusceviani. Nell'articolo di oggi, ritrasmesso in parte da Radio Pechino in una emissione in lingua inglese, si asserisce che i sovietici cercarono, fin dal 1960, di rovesciare l'amministrazione cino-comunista del distretto di Ili, attirarono migliaia e migliaia di cinesi nel territorio sovietico vicino e non li lasciarono più andare. Si accenna, inoltre, senza più ampie precisazioni, ad un asserito tentativo di Kruscev risalente al 1958, di far accettare certe sue «irragionevoli proposte» dirette a portare la Cina sotto il controllo militare sovietico.

Le migliaia di cinesi attirati con l'inganno in territorio sovietico l'anno scorso — prosegue l'accusa di Pechino — dovevano essere rinviati successivamente nel loro distretto di origine per costituirvi una quinta colonna sovietica al momento di rovesciare l'amministrazione cinese di Ili. «Nell'aprile e nel maggio del 1962 — dice ancora la trasmissione cinese — il PCUS impiegò i suoi organi e i suoi dipendenti di stanza nel Sinkiang (per le concessioni di ricerca dell'uranio concesse all'URSS da Pechino - n. d. r.) per svolgere ampie attività sovversive nella regione di Ili e attirò con l'inganno e con la forza decine di migliaia di cittadini cinesi nel territorio sovietico». La Cina — prosegue l'accusa — avanzò ripetute proteste, ma i russi si rifiutarono sempre di rinviare i cinesi oltre confine col pretesto di applicare «l'umanitarismo» e «la legalità socialista». «Fino ad oggi l'incidente resta ancora aperto e si tratta — conclude Radio Pechino — di un fatto stupefacente, inaudito nelle relazioni fra paesi socialisti».

La frontiera fra Cina e URSS nel Sinkiang è mal definita e spesso vi si sono verificati scontri. Il Governo zarista aveva occupato il distretto di Ili nel 1877, restituendolo alla Cina, per mediazione britannica, nel 1881. L'URSS aveva incoraggiato gli autonomisti locali durante il Governo nazionalista cinese. Nel marzo scorso Pechino disse che avrebbe riesaminato i trattati imposti alla Cina dalla Russia zarista, fra cui quelli relativi al Sinkiang e alle zone siberiane assorbite dall'URSS. A quanto risulta, il Governo cinese ha inviato nel Sinikang 900 mila studenti per lavori di fortificazione militare. Fra i «volontari» — a quanto risulta al «South China Morning Post» di Honkong — sono 30 mila studenti di Sciangai, che si sono arruolati perchè, finite le scuole, non riuscivano a trovare un lavoro.

Da parte sovietica non si risponde ancora ufficialmente all'accusa odierna di Pechino. Da fonti occidentali di Mosca si afferma che gran parte dei cittadini cinesi rimasti in territorio sovietico sono musulmani che hanno voluto sfuggire alle persecuzioni del Sinkiang; costoro non sarebbero cinesi nel vero senso della parola: come gli abitanti dei vicini Stati sovietici del Taghikistan e della Kirghisia, sono di origine turca e di religione musulmana. Nel 1950 l'URSS aveva ottenuto da Pechino di sfruttare le risorse minerarie d'oltre confine, in quella regione, puntando specialmente all'uranio.

E' da notare, inoltre, che le migliaia di cinesi in questione possono aver voluto restare restare nell'URSS per sfuggire alle grandi carestie del loro paese. Secondo una fonte sovietica, dall'estate dell'anno scorso 50 mila cinesi della zona avrebbero attraversato volontariamente il non ben definito confine e il flusso di profughi dalla zona della fame continuerebbero ancora. Un anno fa, nel periodo indicato dalle accuse cinesi, ci sarebbe stato nel Sinkiang un vero esodo di gente affamata.

A. P.

PROTESTA DI MOSCA per la firma di Ciang

Mosca, 6

Il Governo sovietico ha inviato una protesta al Governo degli Stati Uniti per la firma apposta al trattato tripartito per il bando nucleare dalla Cina nazionalista.

La nota russa conferma che sce la firma di Ciang Kai-scek, e che esiste un solo Stato cinese nel mondo, la Repubblica popolare di Cina, il Governo della quale è il solo che rappresenti la Cina».

Il Governo cino-nazionalista, come è noto, ha aderito allo accordo, firmando la copia del trattato depositata a Washington.

Sarà limitata la visita di Tito in Brasile

Rio de Janeiro, 6

Il Ministero degli Esteri brasiliano e l'Ambasciata jugoslava hanno confermato che Tito giungerà in questo Paese il 15 settembre, per iniziare un giro dell'America Latina. Difficilmente il Presidente jugoslavo visiterà i due centri principali, Rio de Janeiro e San Paolo, a causa dello atteggiamento dei Governatori dei due Stati, Carlos Lacerda e Adhemar De Barros. Quest'ultimo, per esempio, ha già dichiarato pubblicamente che non riceverà Tito a seguito delle pressioni dell'opinione pubblica.

Tito ha intezione di discutere con le autorità federali brasiliane problemi internazionali e la possibilità di aumentare la collaborazione in campo economico e in altri settori. Dopo una breve sosta a Recife, dovrebbe recarsi in volo direttamente a Brasilia, la capitale federale. Il consigliere federale Waldir Pires ha dichiarato che le proteste contro la visita del Presidente jugoslavo hanno dimostrato mancanza di educazione politica, scortesia e assenza di spirito democratico».

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — E' giunto nella Capitale il comandante delle Forze congolesi gen. Mobutu, per colloqui con le autorità militari

Per il processo di Trento

Intollerabile protesta del Governo austriaco

Vienna, 6

Al termine della odierna riunione del Consiglio dei Ministri austriaco è stato emesso un comunicato nel quale vengono formalmente «condannate» le pretese torture di altoatesini da parte delle forze dell'ordine italiane. Inoltre il Governo federale «esprime il proprio sbalordimento per lo strano atteggiamento assunto dal Procuratore della Repubblica nel processo di Trento». Il Consiglio dei Ministri — dice sempre il comunicato — ha deciso di inviare il Ministro degli Esteri Bruno Kreisky alla imminente sessione dell'assemblea generale delle Nazioni Unite, presumibilmente per discutere la questione altoatesina col Ministro degli Esteri Piccioni, che parteciperà anch'egli all'apertura dei lavori.

Il comunicato, tuttavia, non fa alcuna diretta menzione riguardo all'eventualità di un incontro tra Kreisky e Piccioni a New York. E' probabile però che una presa di contatto col Ministro Piccioni costituisca il vero scopo del viaggio di Kreisky, a seguito del rinvio dell'incontro che i Mi-

(Continua in 13.a pagina)

UN QUARTO D'ORA DI GRANDINATA ANNIENTA LE COLTURE

CENTINAIA DI MILIONI DI DANNI PROVOCATI DAL MALTEMPO A IVREA

Violenti temporali flagellano il Friuli: a San Daniele folgorata una donna
Ancora attendate per paura di un nuovo terremoto le popolazioni del Viterbese

Ivrea, 6

Un nubifragio si è abbattuto oggi su IVREA e dintorni, provocando danni per alcune centinaia di milioni. [illegible]

[illegible] fiume è aumentato di quasi 3 metri e mezzo. All'idrometro di Pontelagoscuro è stata rilevata oggi la quota di m. 0,43 sotto lozero idrometrico. Nelle ultime 24 ore l'incremento delle acque è stato di 90 centimetri. Stamani alle 8, al ponte della Becca, alla confluenza fra Po e Ticino il livello era di m. 2,30 sullo zero idrometrico, con un aumento di 46 cm. nelle ultime 24 ore. A Valenza, alla stessa ora, il Po ha fatto registrare 60 cm. sopra lo zero idrometrico, con un aumento di 10 cm. rispetto a ieri.

Una pioggia torrenziale, accompagnata da scariche elettriche, si è abbattuta nel pomeriggio ed in serata su BARI e numerosi centri della provincia. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire per prosciugare «bassi» e scantinati allagati. La temperatura si è notevolmente abbassata: il termometro ha segnato i 20 gradi rispetto ai 38 registrati nei giorni scorsi.

[illegible] giorni scorsi, la giornata di oggi è passata tranquilla; tuttavia la popolazione non è ritornata nelle proprie abitazioni per paura del ripetersi del fenomeno, e passerà sotto attendamenti di fortuna la sesta notte consecutiva.

Il primo bilancio dei danni ha confermato le prime previsioni. Infatti gli edifici dichiarati inabitabili o che presentano lesioni raggiungono l'80 per cento nell'abitato di Canepina ed il 50 per cento negli abitati di Vallerano e Vignanello. Anche alcune case di Orte sono state leggermente lesionate.

Nel pomeriggio di ieri, per interessamento del Ministro della Difesa, on. Andreotti, sono affluiti nella zona automezzi dell'Esercito carichi di tende e lo CAALE (Centro addestramento Aviazione leggera Esercito) di Viterbo ha messo a disposizione ufficiali, sottufficiali e truppa per agevolare lo sfollamento dei terremotati e provvedere al montaggio delle tende.

Inoltre il comando della Re- [illegible]

I benzinai di Togni
Permane l'inquietudine nel settore della benzina

Roma, 6

Il presidente della Federazione italiana gestori impianti stradali carburanti (FIGISC), dott. D'Andrea [illegible]

Si prepara la celebrazione del ventennale della Resistenza

Roma, 6

Il Presidente del Consiglio on. Leone ha ricevuto oggi a Palazzo Chigi [illegible]

UN DISCORSO DEL PAPA A VESCOVI E SACERDOTI

IL MARXISMO: UNA MALATTIA DA COMBATTERE CON LA CARITÀ

Rimane immutata - ha ribadito Paolo VI - la condanna dottrinale
Calda comprensione del Pontefice per le condizioni di lavoro del clero

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 6

L'udienza di stamane ai congressisti della XIII Settimana di aggiornamento pastorale, conclusasi ad Orvieto [illegible]

[illegible] mento e parola che ha avuto l'onore di essere accolta dal nostro venerato e compianto predecessore Giovanni XXIII di felice memoria ed è stata da lui iscritta nel programma del Conciglio ecumenico. Applicata al campo ecclesiastico è parola che indica il rapporto tra i valori eterni della verità cristiana ed il loro inserimento nella realtà dinamica. Oggi straordinariamente mutevole della vita umana, quale nella storia presente, inquieta torbida e feconda, viene continuamente e variamente modellandosi.

«E' la parola che indica lo aspetto relativo e sperimentale del ministero della salvezza al quale nulla sta più a cuore quanto il riuscire efficace, e che avverte quanto la sua efficacia sia condizionata dallo stato culturale, morale, sociale delle anime a cui si dirige e quanto opportuno per la buona cultura, ma specialmente per l'incremento pratico dello apostolato sia conoscere le altrui esperienze e far proprie quelle buone».

Il Papa ha proseguito: «E' la parola che mostra il timore delle consuetudini superate, delle stanchezze ritardatarie, delle forme incomprensibili, delle distanze neutralizzanti, delle ignoranze presuntuose e inconsapevoli circa i nuovi fenomeni umani, come pure della scarsa fiducia nella perenne attualità e fecondità del Vangelo. E' la parola che può sembrare ossequio servile alla moda capricciosa e fuggente, all'esistenzialismo incredulo nei valori obbiettivi trascendenti e avido solo di momentanea e soggettiva pienezza, ma che invece assegna al succedersi rapido e inesorabile dei fenomeni, in cui si svolge la nostra vita, la dovuta importanza, e cerca di collegarsi con la celebre raccomandazione dello Apostolo: "Redimentes tempus, quoniam dies mali sunt". E' parola perciò che noi pure accoglieremo con piacere, quasi espressione di carità desiderosa di dare testimonianza alla perenne e perciò alla moderna vitalità del ministero ecclesiastico.

Trattando del termine «pastorale» il Papa ha detto: «Non [illegible] di energie all'esercizio della carità verso il prossimo. Nè si creda che questa sollecitudine pastorale, di cui oggi la Chiesa si fa programma prevalente, che assorbe la sua attenzione e impegna la sua cura, significhi cambiamento di giudizio circa errori diffusi nella nostra società e già dalla Chiesa condannati, come il marxismo ateo, ad esempio: cercare d'applicare rimedi salutari e premurosi ad una malattia contagiosa e letale non significa mutare opinione su di essa, sì bene significa cercare di combatterla non solo teoricamente, ma praticamente; significa far seguire alla diagnosi una terapia; e cioè alla condanna dottrinale la carità salvatrice».

Il Papa ha ammonito che nell'apostolato moderno la dottrina sacra non deve rimanere puramente speculativa ma deve essere coltivata nel quadro completo della economia cristiana: «Oggi — ha detto il Papa — mente e volontà, pensiero e lavoro, verità ed azione, dottrina ed apostolato, fede e carità, magistero e ministero assumono nella vita della Chiesa funzioni complementari, sempre più strette ed organiche, con reciproco splendore ed incremento».

A questo punto il Pontefice ha rivolto il suo pensiero ai pastori d'anime Vescovi e sacerdoti che sull'esempio del «Pastor bonus» hanno dedicato la loro vita alla salvezza delle anime dei fratelli in un mondo che presenta «difficoltà enormi, alcune delle quali fino a ieri sconosciute». Un accenno di particolare predilezione Paolo VI ha avuto per i sacerdoti che debbono esercitare il ministero nel nascondimento in piccoli paesi «nella mancanza di conversazione, di collaborazione e di risultati confortanti» e per quelli delle città «dove il numero, le mentalità, le esigenze degli abitanti li obbligano ad un lavoro indefesso»: «Gli uni e gli altri spesso in condizioni economiche penose, specco contrastati ed incompresi, e obbligati a vivere ripiegati su se stessi; paghi solo di ritrovare negli umili che li circondano, nel libro sacro delle loro preghiere e nel tabernacolo il mistero del Divino presente... Il Papa li pensa, li comprende, li stima, li assiste, li ama e perciò li segue con la sua preghiera e la sua benedizione».

A conclusione del discorso il Pontefice, riferendosi al tema del convegno della settimana di aggiornamento pastorale «Eucaristia e comunità cristiana», ha indicato nella Messa il grande mezzo di sostegno per ogni iniziativa spirituale, l'indice e il vertice della vita cristiana che fa dei credenti «un cuor solo ed un'anima sola» nell'unione in Cristo. Al termine del discorso il Papa ha impartito la benedizione ai presenti, con i quali poi si è intrattenuto.

A. Paglialunga

SPETTACOLARE OPERAZIONE DI POLIZIA A PALERMO

IRRUZIONE IN UNA CLINICA ALLA RICERCA DEL CAPOMAFIA LIGGIO

Oltre centocinquanta omicidi vengono attribuiti al feroce bandito
Caccia spietata nel Corleonese al sicario Ruffino e ad altri latitanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Palermo, 6

Luciano Liggio, il capomafia di Corleone al quale vengono attribuiti ben 156 omicidi, ha forse le ore contate. Il cerchio della polizia si stringe ogni giorno di più intorno al bandito che con le sue gesta sanguinarie ha tentato di oscurare la trista fama di Salvatore Giuliano. Dopo i massicci setacciamenti effettuati nelle campagne e nell'abitato di Corleone alla ricerca del fantomatico «boss», il più pericoloso e crudele dei capimafia della Sicilia, la polizia, nell'eventualità che il famigerato gangster, gravemente ammalato di tubercolosi ossea, si trovasse ricoverato sotto falso nome in qualche casa di cura, ha fatto irruzione in una clinica di Palermo diretta dal noto specialista ortopedico prof. Armando Albanese.

Ingenti forze di carabinieri e guardie di P. S. affluite a bordo di camionette in piazza Alberigo Gentili dove si trova appunto la clinica Albanese, hanno circondato il vasto edificio bloccando tutte le entrate. Alcune pattuglie hanno quindi proceduto ad una accurata ispezione di tutti i locali della clinica controllando la identità degli infermieri, del personale, del corpo sanitario e dei degenti ricoverati nei vari reparti. Ogni angolo della clinica, dalle cantine alle soffitte, è stato attentamente esplorato, ma di Luciano Liggio non è stata trovata traccia.

In un primo momento all'interno della clinica si era creato un certo panico in quanto non si pensava ad una operazione di polizia, dato che gli agenti e i carabinieri componenti le pattuglie che hanno operato l'ispezione erano tutti in abito civile, ma è bastato uno sguardo alla piazza circondata da camionette con carabinieri e agenti in uniforme, a rassicurare il personale della clinica messosi subito a disposizione delle forze dell'ordine, che dopo tre ore di intense ricerche hanno lasciato la clinica Albanese.

I rastrellamenti antimafia continuano intanto in tutto il Corleonese dove pare sia stato localizzato il rifugio di uno dei più pericolosi sicari della zona: Giuseppe Ruffino, il luogotenente del bandito Luciano Liggio. Il Ruffino si nasconderebbe, secondo informazioni pervenute ai carabinieri, in una fattoria arroccata su un colle, nei pressi della contrada Casale, tra Prizzi e Corleone, che consente, a chi si trovi nella terrazza del caseggiato, dominante tutta la zona, di controllare i viottoli scoscesi per i quali bisogna inerpicarsi per poter raggiungere il rustico, i cui ospiti potrebbero pertanto essere colti di sorpresa soltanto con un elicottero.

Contemporaneamente alla battuta in contrada Casale, altre pattuglie stanno effettuando un rastrellamento nelle campagne in prossimità dell'abitato di Corleone alla ricerca del latitante Antonino Mancuso Marcello, fratello del mafioso Giuseppe Mancuso Marcello arrestato qualche giorno addietro e proposto per il soggiorno obbligato, e degli altri mafiosi eclissatisi da tempo: Bagarella, Provenzano, Riina, Streva e Panzeca.

Franco Desio

Anche ad Anzio operazione anti-mafia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Nel quadro delle operazioni anti-mafia che polizia e carabinieri vanno conducendo in questo periodo, si inserisce oggi il tentativo fatto dalla «Mobile» romana di catturare tale Rosario Mancino contro il quale fin dal mese di giugno è stato spiccato un mandato di cattura della Procura della Repubblica di Palermo. E' da giugno infatti che la polizia della capitale, avendo avuto comunicazione di quel mandato di cattura, sta cercando di rintracciare il Mancino per eseguire l'ordine del magistrato. Ma il risultato è stato sempre negativo e ancora oggi il ricercato è sfuggito abilmente alla cattura.

Di Rosario Mancino si cominciò a parlare in maggio subito dopo la sparatoria di Milano durante la quale fu gravemente ferito Angelo La Barbera. Allora, come si ricorderà, le indagini furono estese un po' in tutta Italia e anche a Roma dove il La Barbera abitava e dove risultava essere amico e socio appunto del Mancino. Questi era proprietario di un bar e comproprietario con il La Barbera di stabili e appartamenti. Non si sa quali furono i risultati delle indagini condotte subito dopo la sparatoria di Milano. Comunque la polizia fece chiudere il bar del Mancino.

Oggi finalmente una segnalazione ha dato per certo che il Mancino si sarebbe trovato in una sua casa di Anzio, e allora un funzionario della «Mobile» con alcuni agenti vi si è recato di sorpresa sperando di cogliervi il ricercato. Un tentativo ancora una volta fallito, però. Nella casa erano soltanto la moglie e tre figlie. Il funzionario, che era munito di un regolare mandato, operava un'accurata perquisizione, trovando una grossa pistola americana e un fucile da caccia caricato a lupara, nonchè un certo quantitativo di munizioni.

Nel corso della perquisizione, inoltre, gli agenti rinvenivano un passaporto con su recenti visti di ingresso nell'Iran, nel Libano, nel Messico e nel Canadà. Si dice siano stati trovati anche dei documenti, ma la polizia mantiene un rigoroso riserbo sul particolare, il che farebbe pensare che se quei documenti sono stati veramente trovati sono di ben considerevole importanza. E' probabile che la perquisizione di oggi sia in connessione con l'operazione compiuta l'altro giorno dai carabinieri nella zona tra Pomezia e Tor San Lorenzo, durante la quale i militi visitarono anche la casa di Frank Coppola.

C. L.

IMMINENTI DUE ASTENSIONI DAL LAVORO DI 48 E 72 ORE

Nuovi scioperi degli edili Le trattative sono fallite

A Milano intanto tutti i lavoratori fermeranno l'attività per mezza giornata per protesta contro l'aumento dei fitti

Roma, 6

Le trattative per il rinnovo del contratto di lavoro degli operai addetti alle industrie edilizie e affini, in corso da ieri, sono state interrotte oggi non essendo stato possibile trovare un punto d'incontro tra le rispettive posizioni delle parti. Come si ricorderà, una prima sessione di trattative per il rinnovo del contratto di lavoro, che scade il 31 dicembre di quest'anno, si era svolta a Roma nei giorni 6 e 7 agosto.

In conseguenza alla rottura delle trattative le organizzazioni sindacali dei lavoratori edili (Fillea-CGIL, Filca-CISL, Feneal-UIL) hanno deciso — informa un comunicato — la ripresa dell'agitazione dei lavoratori del settore proclamando due scioperi nazionali di 48 e 72 ore da attuarsi rispettivamente, nei giorni 12 e 13 settembre e 17. 18 e 19 settembre. Successivamente verranno effettuati scioperi a carattere regionale.

I sindacati edili hanno inoltre deciso la sospensione immediata del lavoro straordinario e festivo ed hanno dato mandato alle proprie organizzazioni provinciali di studiare le forme di lotta più opportune per ottenere un mutamento dell'attuale atteggiamento negtivo della controparte.

I motivi che hanno determinato la rottura delle trattative — secondo quanto è detto in un comunicato dei sindacati — sono da ricercarsi nella mancata disponibilità da parte degli imprenditori di discutere sui problemi riverdicativi inerenti al salario annuo garantito, alla contrattazione articolata e ai diritti sindacali. Da parte degli imprenditori si era prospettata la possibilità di discussione, per le modifiche da apportare al contratto di lavoro, limitata all'orario di lavoro, alle qualifiche operaie, all'indennità per lavori disagiati, all'abolizione delle differenze di paga fra i giovani e alla delimitazione di una fascia massima per ogni provincia dell'indennità speciale.

Le controproposte degli imprenditori — aggiunge il comunicato — sono state giudicate insoddisfacenti dalle delegazioni operaie perchè condizionano la trattativa a un livello tradizionale e non risolvono i problemi di fondo della categoria che sono appunto legati all'esito delle soluzioni da ricercare per assicurare ai lavoratori del settore edile un minimo salariale annuo, oltre alla possibilità di contrattare al livello provinciale e di cantiere i relativi istituti connessi alla regolamentazione dei cottimi e alla definizione di norme per la pattuizione di premi di produzione.

Dal canto suo l'ANCE — la organizzazione degli imprenditori edili — in un suo comunicato, informa che nel corso dell'incontro la delegazione industriale ha espresso il proprio pensiero e le proprie valutazioni in meriti alle richieste delle federazioni dei lavoratori per il rinnovo contrattuale, manifestando talune concrete aperture su diverse questioni attinenti alla sostanza della regolamentazione dei rapporti di lavoro, ma pronunciandosi negativamente su altre richieste senza tuttavia porre alcuna preclusione ad una discussione serena ed approfondita di queste ultime, in vista di una possibile conciliazione delle opposte posiziini.

Da parte iperaia — aggiunge il comunicato dell'ANCE — si è invece ritenuto pregiudiziale, per la prosecuzione delle trattative, che la delegazione industriale dichiarasse preliminarmente, fin da questa sessione, la propria disponibilità per una soluzione positiva in merito alle richieste medesime. Non avendo la delegazione industriale ritenuto di poter aderire a tale rigida ed unilaterale impostazione della trattativa, le federazioni dei lavoratori hanno abbandonato la discussione.

A Milano intanto i sindacati hanno proclamato uno sciopero generale di mezza giornata per protestare contro l'aumento degli affitti e gli sfratti. La sospensione del lavoro avrà luogo lunedì 23 settembre dalle ore 14.30 in poi.

Un comunicato, diramato dai sindacati CGIL, CISL e UIL, al termine di una riunione tenutasi presso la sede della CISL conferma due necessità urgenti: lo sviluppo dell'edilizia popolare e un intervento legislativo per frenare il rialzo degli affitti, così che lo sciopero del 23 settembre, che viene chiamato «manifestazione per la casa», significa una protesta non soltanto contro quei proprietari di case che hanno esagerato nel rincarare le pigioni, ma anche nei confronti delle autorità comunali, le quali non hanno saputo, o potuto, offrire quel sufficiente numer odi alloggi popolari, che era stato previsto nel «piano quadriennale».

A quanto pare, durante lo sciopero generale del 23 settembre, si formeranno, all'uscita delle fabbriche, cortei di operai che convergeranno verso il centro della città. Delegazioni di lavoratori si recheranno dalle autorità a chiedere provvedimenti. Alla manifestazione parteciperanno quasi certamente anche gli addetti ai pubblici servizi.

ARIA DI SMOBILITAZIONE NEL CAMPO DEGLI INQUIRENTI

La fine del piccolo Amedeo resterà probabilmente un mistero

Soltanto tra un mese si avrà il responso delle perizie scientifiche

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 6

Il lungo discorso sulla scomparsa del piccolo Amedeo Marcucilli è destinato a concludersi con un nulla di fatto. Ormai tutti sono convinti che soltanto un caso potrebbe portare alla risposta — quale che sia — al grande interrogativo posto nel pomeriggio del 29 luglio scorso con la improvvisa sparizione del bambino dei «francesi».

La gente di Santopadre e delle zone vicine che s'era agitata e allarmata al primo momento, ha dato ora chiara prova di preferire di dimenticare al più presto questa brutta faccenda venuta a turbare la monotonia delle giornate d'estate. E così di Amedeo Marcucilli quasi non se ne parla più. Soltanto i genitori e zio Domenico e nonno Valentino non riescono a darsi pace anche se a vederli, specie nonno Valentino, non mostrano turgamento e i loro volti non hanno mutato la durezza fissa di sempre. I Marcucilli per il momento non torneranno in Francia e questo è un altro bel guaio per l'emigrante: ora rimane anche senza lavoro e con lui anche zio Domenico che stava a Parigi col cognato e lo aveva accompagnato in questa vacanza italiana.

Quanto alla polizia, l'unica cosa da dire è che gli esperti dell'Istituto di medicina legale hanno chiesto al magistrato almeno un mese di tempo per poter presentare le loro definitive conclusioni su quella perizia intesa a stabilire se il cranio spolpato trovato ai piedi dell'albero sia proprio il cranio del piccolo Amedeo. Dal canto loro gli inquirenti vogliono rivedere con calma tutto il materiale d'indagine raccolto e intendono approfondire alcune determinate cose emerse finora. E anche per far questo ci vorrà del tempo, parecchio tempo a quanto pare. Nel frattempo si indagherà in Francia e specialmente a Parigi alla caccia di elementi nuovi che, attraverso lo studio della vita dei Marcuccilli a Parigi e dei loro rapporti sociali e della loro moralità, potrebbero fornire inattesi lumi sull'intera vicenda. Se ne occupa l'Interpool che pare abbia già raccolto parecchio materiale.

Nell'attesa che dell'intera questione si possa riparlare sulla base di nuove tracce da seguire il magistrato inquirente ha deciso intanto di concedersi una vacanza dopo avere dato precise direttive al capo della Mobile e al comandante dei carabinieri ai quali il prosieguo dell'indagine è affidato.

R. R.

DICHIARAZIONI DI SALVADOR DE MADARIAGA

L'ottimismo verso Mosca disarma l'opinione pubblica

Il presidente dell'Internazionale liberale, esule antifranchista ritiene che la distensione non sia che una pericolosa illusione

Roma, 6

Il Presidente onorario dell'Internazionale liberale Salvador De Madariaga, esule spagnolo antifranchista, ha fatto alcune dichiarazioni al termine del convegno dell'Internazionale liberale che si è svolto a San Gallo, nella Svizzera tedesca.

Rispondendo ad una domanda sull'Europa attuale De Madariaga ha detto: «L'Europa è in pericolo. E credo che il pericolo provenga da tre ordini di cose: mancanza di unità, eccesso di ottimismo verso Mosca, difficoltà politiche interne che sono dovute probabilmente a cause molto profonde. Il primo pericolo è determinato soprattutto, io credo, da un certo ritardo dei Governi, piuttosto che della opinione pubblica. Nell'adeguarsi alla situazione temporanea.

«Il secondo pericolo è un eccesso di ottimismo verso Mosca. In questo caso la situazione è differente: mentre prima il danno derivava principalmente dai Capi di Stato, cui dipende soprattutto dall'opinione pubblica: in Italia, in Francia, in Inghilterra e in certi settori tedeschi, regna un'atmosfera di ottimismo, relativo alle possibilità di intendersi con Mosca; e ciò crea un pericolo, perchè le possibilità non esistono. Insomma, l'ottimismo disarma l'opinione pubblica occidentale, mentre la situazione obiettiva rimane grave ed incerta».

In merito alla distensione De Madariaga si è così espresso: «Non esiste. La distensione non esiste, non può esistere, è soltanto un'infelice illusione delle sinistre. Essa appare troppo spesso come il frutto della stanchezza dell'opinione pubblica occidentale che vorrebbe essere libera da preoccupazioni. Non ci sarà possibilità di distensione vera fino a quando i paesi comunisti (e naturalmente mi riferisco a quelli dominanti: Russia e Cina) si proporranno la distruzione del sistema liberale».

Rispondendo ad una domanda in merito alla situazione italiana l'esule spagnolo ha detto: «A mio avviso le difficoltà italiane nascono dal fatto che esiste in Italia e praticamente ra gli intellettuali che si occupano di politica, il «complesso di sinistra» e invece nella politica reale non esiste nè sinistra nè destra: esistono dei problemi positivi, davanti ai quali sarebbe molto difficile a un uomo spiegare esattamente cosa vuol dire essere di sinistra... La mia conclusione è questa: un partito è tanto più avanzato di un altro se offre più libertà a tutti.

RIDOTTO IL PREZZO del carburante agricolo

Roma, 6

Una lieta sorpresa per gli agricoltori che, per supplire alla crescente scarsità di mano d'opera, e per rimodernare le aziende, intendono meccanizzare una parte dei lavori campestri. Il Comitato interministeriale prezzi (Cip) ha fissato in 28 lire al chilo il prezzo di vendita al consumo della benzina agevolata per usi agricoli.

Tale prezzo, pari a venti lire il litro, risulta inferiore di ben 76 lire rispetto alla benzina normale per le automobili. Poichè le imposte gravanti su ogni litro di benzina non raggiungono le settanta lire, si deve arguire che il Cip abbia inteso concedere agli utenti di macchine agricole un beneficio anche superiore allo sgravio complessivo di tutti i carichi fiscali.

RICEVUTO DA SEGNI il Direttivo dell'ANA

Roma, 6

Il Presidente della Repubblica ha ricevuto al palazzo del Quirinale i componenti del consiglio direttivo dell'Associazione Nazionale Alpini che gli hanno consegnato una medaglia a ricordo del 36.o Raduno nazionale degli alpini.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, centrali e Sardegna molto nuvoloso con piogge e temporali. Dal pomeriggio temporanea attenuazione dei fenomeni a partire dalle regioni nord occidentali. Sulle regioni meridionali e Sicilia inizialmente nuvolosità variabile con temporanei intensificazioni accompagnate da piogge e temporali isolati. Temperatura in lieve diminuzione quasi ovunque. Venti: su Val Padana deboli variabili. Su versante tirrenico moderati o localmente forti occidentali, sui versanti ionico ed ardiatico deboli meridionali in rinforzo.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 16; Verona 16, 25; Trieste 20, 25; Venezia 18, 25; Milano 15, 22; Torino 11, 23; Genova 18, 22; Bologna 17, 27; Firenze 13, 23; Pisa 20, 26; Ancona 18, 25; Perugia 16, 22; Pescara 17, 27; L'Aquila 14, 24; Roma Ciampino 16, 26; Roma Città 16, 27; Campobasso 17, 25; Bari 22, 27; Napoli 18, 28; Potenza 17, 24; Catanzaro 21, 30; Reggio Calabria 21, 29; Messina 24, 29; Palermo 21, 28; Catania 19, 33; Alghero 16, 23; Cagliari 16, 27.

BORSE E MERCATI

MILANO

Riunione ancora pesante, nonostante la difesa operata in chiusura sui valori guida. In apertura, quota irregolare ma resistente: quando le Anic hanno cominciato a perdere terreno, il resto della quota si è indebolito finendo così sui nuovi livelli minimi annuali. Le Anic, le Lanerossi hanno segnato una perdita rispettivamente di 14,2 e di 9,2 per cento. In chiusura, il resto della quota ha potuto contenere le perdite; notata anche qualche miglioria. Ancora depresse le Liquigas. Perdite di rilievo denunciano anche le Erba priv., Ledoga, Finsider, Italsider, Westinghouse, Burgo, Ciga, Eridania. Discreti ricuperi per le Mira Lanza, Ossigeno, Finelettrica, Monteponi, Amiata, Siele, Cascami seta, Pacchetti, Eternit, Pozzi. Nel dopoborsa, ancora deboli Anic e Lanerossi. Calmi i titoli di Stato e i Buoni del Tesoro. Prevalentemente in lettera il comparto obbligazionario.

Titoli trattati: di Stato 10.500.000; Buoni del Tesoro 59 milioni; obbligazioni 409 milioni; azioni n. 1.047.375.

Titoli di Stato: R. It. 5% 108,50 (109); Red. 3,50% 89,45 (89,40); Ric. 3,50% 85,175 (85,25), 5% 97,35 (97,50); Trieste 5% 93,35 (95,40); Rif. F. 5% 94,10 (—).

Buoni del Tesoro: 1964 100,30 (100,45), 1965 100,80 (100,90), 1966 101,35 (—), 1966 (sett.) 100,70 (100,75), 1968 101,45 (—), 1969 101,80 (102), 1970 102,80 (103,05), 1971 102,50 (—).

Alimentari: Certosa 2865 (—), Distillerie 2560 (2590), Eridania 2502 (2605), Es. Molini 1655 (1630), Motta 29.890 (30.070), Romana Zuccheri 264 (—).

Assicurativi: Ass. Generali 120.620 (121.500), Ass. Milano 35.200 (35.610), Ass. Milano priv. 25.810 (26.010), Ass. Torino 11.920 (11.950), Ass. Torino priv. 7270 (7260), Incendio 12.760 (12.880), Fond. Vita 23.300 (23.201), L'Assicuratrice 55.000 (55.205), Ras 48.499 (48.515).

Bancari: Mediob. 75.400 (—).

Chimici: Anic 1125 (1311), Brioschi 8490 (—), Caffaro 205 (207), Gas Napoli 900 (903), Erba 11.300 (11.260), Erba priv. 6500 (6920), Italgas 1740 (1745), Larderello 2895 (2890), Ledoga 8075 (8305), Liquigas 329 (333), Mira Lanza 41.950 (41.800), Ossigeno 2075 (2050), Pibigas 105 (—), Rumianca 2300 (2299,50), Saffa 3155 (8190), Sarom 1205 (1220).

Elettrici ed elettrotecnici: Sade 1070 (1071,50), Cieli 2549 (2579), Dinamo 2060 (2062), Edisonvolta 1968 (1965), Bresciana 2050 (2053), Calabria 1630 (—), Campania 1685 (—), Sarda 3685 (3670), Valdarno 2748 (2740), Emiliana 1938 (1939), App. Centr. 2978 (2980), Alto Veneto 1948 (—), Subalpina 2285 (—), Lucana 2088 (2095), Magneti 1390 (1370), Marelli 803 (800), Orobia 2121 (2120), Pugliese 1508 (1508), Romana 2686 (2685), Seso 1799 (1804), Sip 1257 (1255), Tecnomasio 2485 (—), Teti 2420 (2435), Terni 554,75 (559), Unes 2240 (2230), Vizzola 3465 (3460).

Finanziari: Bastogi 2100 (2108), Breda 5730 (5790), Finelettrica 1138 (1180), Finmare 513 (511), Finsider 960 (977), Generalfin 1138 (1141), Gim 5600 (—), Invest 3810 (3840), Italpi 3175 (3220), La Centrale 10.210 (10.270), Pirelli & C. 7500 (7470), Sifir 1255 (1271), Sme 2245 (2251), Stet 2615 (2623), Sviluppo 2130 (2140).

Immobiliari e agricoli: Aedes 3715 (3710), Beni Stabili 6580 (6650), Bonifiche 730 (—), Co. Ge. 9900 (9921), Imm. Roma 937 (980), Sagi 1800 (—), In. Edilizia 3500 (—), Milano Cen. 47.200 (47.300), Risanamento 6750 (6870), Silos Genova 5010 (—).

Meccanici e automobilistici: Bianchi 363 (355), Westinghouse 1370 (1420), Fiat 2541 (2542), Fiat priv. 2083 (2086), Nebiolo 895 (900), Olivetti 3151 (3175), Tosi Fr. 1160 (—).

Minerari emetallurgici: Acciaierie Falck 7260 (—), Acciaierie Falck priv. 6170 (—), Broggi-Izar 1422 (—), Dalmine 2170 (2175), Ilssa-Viola 1120 (1126), Italsider 1444 (1460,50), Magona 1260 (1290), Metalli 4399 (4349), M. Amiata 4720 (4650), Montecatini 1998 (2000), Monteponi 738 (705), Siele 3800 (3745), Trafilerie 1599 (—).

Tessili e manifatturieri: Châtillon 9400 (—), Cot. Cantoni 26.000 (26.100), Val Ticino 36,50 (38), Olcese 1195 (1190), Cucirini 9640 (9650), Stampati 4140 (4150), Cascami Seta 6420 (6350), Fisac 369 (—), Lanerossi 3450 (3800), Gavardo 3275 (—), Scotti 184 (—), Linificio 760 (—), Marzotto priv. 1825 (1850), Rossari 36.900 (—), Rotondi 38.900 (39.000), Man. Tosi 3255 (—), Cot. Merid. 249 (—), Pacchetti 705 (680), Snia Viscosa 4968 (4959), Snia priv. 3840 (3875), Bernasconi 2700 (—), Tilane 230 (229), Un. Manifatt. 79.800 (—).

Trasporti: Nord Milano 1499 (—), L'Ausiliare 3615 (—), Mittel 3570 (3589), Veneta 2200 (—).

Diversi: De Ferrari 1200 (—), Baroni 136 (—), Cart. Binda 58.980 (—), Cart. Burgo 27.710 (28.230), Cementir 6505 (6522), Cer. Pozzi 931 (921), Cer. Ginori 928 (823), Ciga 7100 (7250), Edison 3453 (3500), Eternit 7150 (7000), Italcementi 19.875 (19.870), Cond. Acqua 862 (868), Rinascente 659,50 (660), Rinascente priv. 498 (492), Linoleum 3000 (—), Pirelli S.p.A. 4952 (4978), Rejna A. 1846 (—), Smeriglio 225 (234), Terme Acqui 20.500 (21.000).

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Stati Uniti 620; franco svizzero 143,78; sterlina 1734; franco belga 12,25; franco francese 126,50; marco 155,85; scellino austriaco 24,03; peseta spagnola 10,37; escudo portoghese 21,56; dollaro canadese 569,75; fiorino olandese 171,55; corona danese 89,60, svedese 119,40, norvegese 86,60; dinaro taglio grosso 0,70, taglio piccolo 0,75.

Oro e monete (prezzi informativi): sterlina oro c. v. 6150-6350, c. n. 6050-6250; marengo svizzero 5500-5700; oro 706-716; argento puro 27-28,50.

TRIESTE

Mercato azionario ancora pesante. Tra le perdite maggiori le Anic; fermi i locali. Leggere variazioni nei due sensi per gli statali. Titoli trattati: 100 Generali, 2000 Viscosa ord., 1000 Liquigas.

Ass. Generali 120.700 (121.000), Ras 48.500 (—), Gerolimich 7500 (—), Martinolich 20 (—), Premuda 42.600 (—), Tripcovich 28.000 (—), Snia Viscosa 4970 (4950), Italsider 1460 (—), Cantieri 150 (—), Ampelea 7000 (—), Arrigoni 4640 (—), Fiat 2535 (2525).

NEW YORK

La Borsa, dopo un esordio sostenuto che aveva portato la quota oltre le posizioni record raggiunte giovedì, ha registrato oggi intensi scambi che hanno alternativamente rafforzato e depresso i valori, facendo luogo ad ampi realizzi di beneficio e a reinvestimenti. Il listino di chiusura mostra in prevalenza lievi perdite, generalmente limitate a frazioni di dollaro, rispetto alle punte massime di giovedì. Sono state scambiate complessivamente n. 7.200.000 azioni, vale a dire il maggior volume dopo la riunione del 31 maggio 1962, quando 10.710.000 azioni cambiarono di mano. Sostenuti e in miglioramento alcuni acciai e gli automobilistici. Il numero indice A.P. ha perduto 20 cents ed è sceso a quota dollari 279,90.

LONDRA

Incoraggiato dai rialzi record registrati giovedì e confermati ieri a Wall Street, il mercato azionario ha chiuso una settimana svoltasi all'insegna del progresso su tono sostenuto, nonostante alcuni realizzi di profitto verso la fine delle contrattazioni. I titoli industriali sono apparsi il settore più forte e i petroliferi hanno avuto una tendenza ferma. Anche i titoli quotati in dollari hanno conseguito guadagni nella scia del rialzo di New York.

PARIGI

L'incertezza degli operatori economici davanti alle prospettive del piano governativo contro il carovita ha ancora pesato sui corsi dei valori francesi. Con un volume di transazioni quasi uguale a quello dei giorni scorsi, tutti i comparti hanno perduto terreno.

In punta di penna

Corrierino scolastico

Nella vita della scuola (o, più spesso, ai suoi margini) accadono spesso fatti che occorrerebbe meditare, ma che, riportati dalle cronache, richiamano per un tempo troppo breve la nostra attenzione. Eccone qualche esempio. Un'alunna quattordicenne di una scuola di Lodi ha, tempo fa, tentato di ricattare la propria insegnante di stenodattilografia, che lodevolmente intendeva avvertire la famiglia per le tante assenze ingiustificate. Nella puntualissima lettera minatoria si poneva una precisa alternativa: o deposito di lire 35.000, o rapimento dei figli. I carabinieri hanno fatto sì che nè l'una nè l'altra eventualità sia stata presa, nemmeno per un attimo sul serio.

Evidentemente la quattordicenne non stimava la vita dei figliuoli della propria insegnante di valore superiore alla somma surriferita; somma, per verità, molto esigua per una simile merce. Perchè abbia l'energica fanciulla proprio determinato quel valore in lire 35.000 (nemmeno quaranta!), talchè, nella supposizione che i figli dell'insegnante siano almeno due, la loro «quotazione» non è stata superiore alle 17.500 cadauno, è un problema che conviene, a noi sembra, affrontare; e che volentieri giriamo ai competenti di psicologia infantile.

Ci informano ancora, le cronache, che un diciannovenne studente di ragioneria, romano, è stato arrestato per aver rubato, dal famoso cimitero della chiesa dei Cappuccini in via Veneto, uno dei tanti teschi che sono a portata di mano, nonchè una cassetta per la raccolta delle elemosine. Per quanto concerne il teschio, l'intraprendente (e lugubre) giovane ha dichiarato di volersene servire come soprammobile; non risulta però che egli abbia specificato l'uso cui intendeva destinare l'altro oggetto del furto. E allora, senza rinunziare neppure in questo caso alla decisiva illuminazione degli esperti di psicologia giovanile, ci permettiamo due ipotesi, per quel che possano valere. Il desiderio di collocare il teschio sopra un mobile implica, forse, la volontà di contemplarlo spesso come rimedio alla inane smania di velocità di tanta parte della nostra gioventù, e, in genere, alla stolta vacuità delle passioni umane. L'asportazione della cassetta delle offerte potrebbe, peraltro, indicare che alle tendenze ascetiche si uniscono quelle lodevoli aspirazioni a ben conoscere i fenomeni economici, che tanto bene si addicono ai futuri ragionieri. Non risulta, infatti, che negli Istituti a tipo commerciale, fra partite doppie, conti correnti, depositi vari, fissati bollati, risparmi, interessi e cassette di sicurezza, sia studiato — nemmeno approssimativamente — il movimento economico che riguarda le oblazioni dei fedeli e, in genere, la beneficenza, sia essa o meno a carattere religioso. Pertanto il riprovevole gesto dello sconcertante alunno potrebbe anche essere nato dal preciso intento di colmare in qualche modo, con un'esperienza diretta, una lacuna del libro di testo.

Un articolo che ci ha vivamente interessati — «et pour cause» — è poi quello dedicato da Flora Antonioni ai problemi della scuola d'oggi, e particolarmente agli esami di Stato. Concordiamo in parecchie cose, ma soprattutto sulla necessità di non drammatizzare su queste prove, che sono un evento naturale alla fine di ogni carriera scolastica.

Ciò premesso, non possiamo però essere d'accordo con la acuta articolista allorchè essa, dopo aver detto della inevitabile, giusta selezione imposta dal grandissimo incremento della popolazione scolastica e della necessità di avere «professionisti seri e ben preparati» e non «gente che ha carpito un diploma con soprusi», scrive testualmente: «Ci sono, sì, da sempre, anche nelle scuole, le antipatie che non dovrebbero esistere, le incomprensioni tra docenti e alunni. Chi scrive passò dal ginnasio al liceo classico con dieci in italiano e si trovò il primo trimestre di liceo ad avere un quattro nella stessa materia, ad opera di un professore che sopportava la *mia* faccia come il fumo negli occhi».

Subito dopo essa si affretta a precisare che «ciò non significa che tutti i professori la pensino così, che tutti gli insegnanti siano canaglie votate alla distruzione dei ragazzi». E fa proprio bene ad ammonire che non si può, da un fatto personale, estendere l'accusa a tutta una categoria; e meglio avrebbe fatto a dir chiaro che queste famose «antipatie» di professori per alunni sono una invenzione assai più vecchia del pur vetustissimo cucco, e quasi tutte ad uso e giustificazione di robuste e conclamate forme d'ignoranza costituzionale. Altrettanto può dirsi per le «antipatie» degli alunni verso i professori: i pochi casi che sembrano dimostrare il contrario rientrano nell'opaca sfera di quella che vorremmo chiamare la patologia dello spirito, e ben poco hanno da fare con la scuola in se stessa.

Per quanto poi riguarda la valutazione in lingue e lettere italiane attribuita all'autrice dell'articolo alla prima media trimestrale del liceo classico, vorremmo umilmente invitarla a distinguere proprio bene se essa derivò da quel «fumo negli occhi», o da qualche sia pur involontario sgarbo alla grammatica o d'altro capitato in qualche compito, e paragonabile a quello — dovuto ad evidente distrazione — occorso in un periodo sopra riferito. E creda pure, la gentile scrittrice, che quando abbiamo sottolineato quel «mio» con il corsivo, non immaginavamo affatto d'impugnare la matita bicolore.

Memoriali e «superbikini»

Abbiamo appreso dai giornali che uno dei primi atti di Gerda Hodapp, subito dopo la concessione della libertà provvisoria, è stato quello di recarsi alla sede di un settimanale romano, allo scopo di intavolare trattative per la pubblicazione di un memoriale. Fra i tanti, che specie in questo periodo spuntano dalle copertine dei grossi rotocalchi, non dubitiamo che quello dell'amica della misera Christa Wanninger avrà molti lettori e lettrici, specie nelle assolate ore di ozio sulle spiagge nostrane e straniere.

Questa immagine ce ne richiama, per prepotente associazione, un'altra, riprodotta dalla rivista «Der Stern» di Amburgo. In essa la Hodapp è ritratta a figura intera, in una tenuta balneare che chiameremo «superbikini» soltanto per intenderci. Ignoriamo se, nelle parti in cui si articolerà il memoriale, potrà trovar posto una particolare descrizione del guardaroba di Gerda; ivi inclusi gli indumenti coi quali essa ama tuffarsi nel mare. Siamo però certissimi che, in caso positivo, le parole occorrenti per descriverli saranno così poche da non impegnare nemmeno tutte le lettere dell'alfabeto.

Edoardo Gennarini

Dean Rusk si intrattiene col Ministro degli Esteri della Nigeria in visita ufficiale a Washington

LA QUINDICESIMA EDIZIONE DEL CONCORSO PIANISTICO

Non assegnato il Premio Busoni
Primo dei concorrenti il tedesco Kahl

I risultati conclusivi conseguiti nella competizione vanno misurati su una linea media di buon rendimento specie dal lato tecnico

DAL NOSTRO INVIATO
Bolzano, 6

Giunti alla quindicesima competizione pianistica del Premio Busoni, sembra doveroso rievocare la prima idea germinatrice da cui ebbe origine e sviluppo la storia del concorso stesso che innalzò una piccola città alpina priva di tradizione e senza prestigio musicale ai fastigi della notorietà internazionale. La storia della nascita del concorso è molto semplice e si compendia in uno scambio di lettere tra il suo ideatore e fondatore maestro Cesare Nordio e il pianista Arturo Benedetti Michelangeli. Il motivo per la realizzazione della gara risiedeva nella ricorrenza del venticinquesimo anniversario della morte di Ferruccio Busoni e nel categorico impegno morale di ricordarne e onorarne il genio pianistico. Busoni fu tra i massimi pianisti d'ogni tempo, compositore oltre che precursore della nuova musica, come Schönberg, e sotto altri aspetti come fu Liszt. Il grande pianista che fu Busoni oscurò in lui il moderno creatore del «Faust», della «Turandot» e di molte altre opere sinfoniche e da camera. Nella «Nuova estetica» della musica egli ha delineato le originali possibilità del principio tonale. Oltre a ciò Busoni parve per la sua duplice natura italo-tedesca (melodia italiana e sinfonismo tedesco) la figura più adatta a rendere durevole memoria di sè a Bolzano, città italo-tedesca, sede felice e propizia di un Conservatorio bene attrezzato e modernamente accogliente che porta il nome glorioso del creatore del primo melodramma italiano: Claudio Monteverdi.

Dal dialogo epistolare Nordio-Benedetti Michelangeli si svilupparono le adesioni di grandi individualità pianistiche come Cortot, Fischer, Backaus, Arrau, Serkin, Baumgartner, Rubinstein, Gieseking, Zecchi, Orloff, Del Pueyo. Le fondamenta solidamente gettate quindici anni or sono resistono incrollabili pur attraverso le alterne vicende della manifestazione pianistica, svoltasi talora senza l'assegnazione del Premio Busoni, talaltra con le rivelazione di giovani candidati che ottennero l'unanime conferimento, ma nell'uno e nell'altro caso manifestazioni indicative di superiore credito artistico e dell'intransigente severità della commissione giudicatrice.

Nell'attuale competizione gareggiano speranzosi e anelanti all'ambitissimo alloro un gruppo di giovani miranti al fascinoso traguardo sotto il controllo di una commissione giudicatrice costituita da spiccate personalità del mondo pianistico e da musicisti compositori ormai pervenuti a rinomanza internazionale. Per l'Italia sono presenti il concertista di pianoforte Tito Aprea, il maestro Giorgio Cambissa, direttore incaricato del Conservatorio di Bolzano, direttore artistico e compositore di musiche premiato nei concorsi internazionali, G. F. Ghedini operista insigne, presidente della commissione giudicatrice, e altri eminenti pianisti come Gino Gorini, Giovanni Penta, Renzo Silvestri, rappresentante dell'Accademia di Santa Cecilia, Giorgio Vidusso, delegato della RAI. La Polonia è rappresentata da Margherita Kasuro, accanto alla superbamente dotata pianista Maureen Jones, che onora anche come giudice l'Italia e l'Australia. L'Austria è degnamente rappresentata dal maestro dott. Robert Wagner, la Svizzera da André F. Marescotti, gli Stati Uniti dal compositore Daniele Amfitheatrof.

Nonostante il numero limitato a ventisette iscritti, divenuto più ristretto dalle eliminazioni e selezioni, non perciò diminuiscono le possibilità di sorprese, di colpi fulminanti sulla fatale pedana pianistica nell'ultima fase della gara dedicata agli otto finalisti, alcuni dei quali hanno aperto se non illuminazioni rivelatrici certamente confortanti e commoventi spirali di luce. Di fronte a questi fatti, la commissione giudicatrice persegue imperturbabile il suo processo analitico, la esplorazione degli elementi positivi e negativi della tecnica e dell'interpretazione di ciascun candidato, mantenendosi senza deviazioni sulla strada tradizionale segnata fin dalla fondazione dal creatore del Premio Busoni, maestro Cesare Nordio, e affermando con ciò l'unità ideale e il prestigio artistico della manifestazione, come ha ricordato il direttore incaricato maestro Giorgio Cambissa nel corso di un ricevimento alla stampa offerto dal Comune di Bolzano.

La città guarda al Premio con orgoglio e con fattiva assistenza pratica, per nulla preoccupata dalla crisi temporanea dell'Alto Adige. Il concorso Busoni si afferma e prosegue il corso della sua storia con ricca vitalità mentre parla il suo linguaggio col pianoforte. Ne abbiamo colto il discorso espresso da alcuni candidati ancora imprigionati nella crisalide prima di uscire farfalla volante sulla tastiera, come ci ha mostrato il tedesco Gernot Kahl con la Sonata 81 A di Beethoven eseguita con scarsa organicità di concezione tecnica e spirituale, ma comunque non priva di scioltezza e vigore. Piuttosto manchevole l'inglese Maria Kidel nella Sonata di Beethoven op. 53 detta «L'Aurora» a significarne la freschezza, che era invece appassita, e il senso trascendentale, che ci sembrò terreno, oltre all'assenza di incisività drammatica, di dolcezza melodica e di pesantezza nell'affanno dinamico. Le difficoltà di questi ragazzi infervorati, che debbono essere sostenuti nello sforzo non sempre felice dell'esecuzione, che rappresentano la fioritura di quella che sarà domani la nuova generazione del pianismo classico e moderno da contrapporre alla generazione di tanta musica meccanizzata, straziata, elettrizzata da un'epoca senza stile e senza forma, le difficoltà si palesano nella resa della musica romantica, particolarmente in quella di Liszt, precursore oggi moderno più di tanti moderni sterili di sentimento.

I finalisti

Nel «Weinen Klagen», che fa parte dei celebri quaderni degli «Annes de pelérinage» costituenti una trentina di pezzi di forma libera e di carattere lirico-drammatico, ispirato alla natura e all'umana passione, Liszt prende pretesto da un tema di Bach ricavato da una delle sue «Cantate», tema doloroso svolto con finale cattolico nella consolante ascensione di un motivo di preghiere. L'esecutrice si è modestamente impegnata nella difficile progressione e nella colorazione musicale.

Ma ecco che due degli otto finalisti ribaltano il grigio decorso delle esecuzioni e si affermano con qualità solide e brillanti: essi sono l'americano Robert Hamilton e l'inglese John Bingham. Del primo abbiamo valutato l'eccellenza formale del «Concerto italiano» di Bach, elegantemente modellato con purezza elevata e nitidezza melodica davvero italiana nel minuetto e nella scioltezza delle altre parti. L'esecuzione della Sonata op. 111 di Beethoven, che chiude la serie delle sue Sonate, composta di due tempi, ci ha impressionato per la limpida trasparenza e la grazia dell'espressione lirica, oltre alla forza dell'Introduzione, rivelate dall'Hamilton. Le variazioni qui assumono un clima celestiale, uno spirito trascendentale che richiedono doti interpretative non comuni e un tecnicismo fortemente provato. Hamilton ha nobilmente affrontato la dura prova, ricco di sensibilità, dimostrata pure nella Ballata n. 4 in fa, di Chopin. Lo stile tende alla polifonia e non insiste sul virtuosismo e tutta la Ballata ci presenta un Chopin vitale e violento. Di queste caratteristiche Robert Hamilton è stato preciso e acuto realizzatore. Quanto alle doti di John Bingham si può riconoscergli i molteplici aspetti nella resa della «Partita» di Bach, nella imperiosa interpretazione della Sonata 81 A di Beethoven, nella «Toccata» e nelle «Variazioni Abegg» op. 1 di Schumann che esprimono l'ardore del giovanissimo compositore. Le variazioni sono brillanti, con qualche influsso di Weber, ma ricche d'immaginazione e recanti già l'impronta romantica del compositore che stava creando il capolavoro dei «Papillons».

Calorosi consensi ammirativi del pubblico agli eccellenti pianisti Hamilton e Bingham ai quali spetta di certo un professionismo di gran successo.

La competizione pianistica cammina verso la stretta finale. Tra poche ore la commissione riunita in camera di consiglio pronuncerà la sua sentenza. La sala del Conservatorio è sempre più folta di pubblico che esprime con applausi di calda temperatura i suoi consensi ai giovani candidati impegnati in prove durissime nella conquista del mondo sonoro dell'inespugnabile e spesso inaccessibile Beethoven. Pure qualcosa di buono questi bravi ragazzi riescono a realizzare. In tutti si distingue una meccanica sicura, un vigore sonoro, una diteggiatura perfetta. Certi abusano del pedale, altri vibrano scarsamente di sentimento, però non è detto che i pianisti professionisti siano immuni di tali pecche. Ecco, per esempio il filippino Josè Maria Contreras, piccolino, grazioso, olivastro. Il suo Bach del Concerto «alla maniera italiana» ha mostrato la bella compostezza e misura della sua musicalità, ma nella Sonata 81 A di Beethoven, I e II tempo, il bravo filippino ha cercato con difficoltà l'espressione dell'elemento ritmico e il patimento dell'Adagio nell'abbandono lirico. Resta tuttavia il valore positivo della destrezza delle sue mani signoreggianti la tastiera. Se il mondo del «Wiener Klassik» resta un po' estraneo alla natura del Contreras, il mondo romantico di Schumann nella Fantasia op. 17, con la sua maniera fantastica, patetica e appassionata, diventa intraducibile nei suoi vari frammenti, specie nella nostalgica «Legende» densa di poesia sonora di carattere epico. La scuola eccellente e l'educazione perfetta del filippino risultarono anche nell'esecuzione di Debussy, energico e vivace più che trasparente e colorito nell'atmosfera.

Un mondo a sè

Sul tedesco Gernot Kahl, ammesso in finale, si può confermare il già detto, con l'aggiunta di una sua resa migliore nell'esecuzione mobilissima della «Fantasia cromatica» di Bach, e di un sicuro senso ritmico e rapsodico nell'opera di Bartók N. 14 dove Kahl ha fatto valere il gioco sonoro baldanzoso e il melodismo frammentario.

Giunti prossimi alla conclusione della gara, si può osservare che le razze dei concorrenti provenienti da latitudini estreme e opposte, e lo stile delle musiche si confondono. Rimane per tutti lo strumento, il pianoforte, banco di prova tanto per Maxine Franklin della Giamaica, quanto per l'americano Mayne Miller, sia per l'italiana Gloria Lanni, ormai conosciuta per la molteplice attività concertistica che ne ha consolidato la rinomanza, sia per l'americano Jeffrey Siegel. Il pianoforte, dove questi ansiosi e intrepidi ragazzi vogliono mostrare il risultato di un metodo, di una scuola, lo sviluppo di uno studio, la maturazione di una sensibilità e l'affinamento di un sentimento. Sul pianoforte essi rivelano anche e soprattutto di essere figli del loro tempo dinamico e motorizzato e nello stesso ambito sonoro cercano ciò di essere i depositari di tutto ciò che si agita intimamente nel loro cervello, nell'anima loro, col fremito delle corde, con la visione dei sogni e i palpiti del dolore. E ancora: il pianoforte rappresenta per questi ragazzi un mondo per sè stante, un microcosmo nella gerarchia degli strumenti, per la sua possanza armonica, per la facoltà di condensare e sintetizzare l'arte intera dei suoni, e nello spazio delle sette ottave abbracciare un'intera orchestra. Per queste doti Beethoven, Chopin e Liszt magnificarono il pianoforte e per lui composero opere eterne. Per queste qualità, i giovani che sono in questi giorni sfilati sulla pedana della competizione pianistica hanno cercato di trasfondere se stessi nello strumento attraverso tutte le musiche e tutti gli stili.

Tirate le somme sui valori differenziati dei singoli candidati attraverso molteplici esecuzioni sia delle monumentali architetture classiche, sia di quelle lirico-romantiche, infine di quelle impressionistiche, o ancora motorie di rapido fraseggio, di breve accento e forte colore, si può affermare che i risultati conclusivi conseguiti in questa gara di giovani pianisti possono venire misurati su una linea media di buon rendimento particolarmente in relazione al fattore tecnico. Di questa situazione si è resa consapevole la commissione nel decorso delle prove e nella discussione di un'ora e mezzo avvenuta in camera di consiglio. Al termine il direttore maestro Giorgio Cambissa ha pronunciato il verdetto in presenza del presidente G. F. Ghedini. In questa quindicesima competizione, ha dichiarato, non è stato assegnato il primo premio Busoni. Il secondo premio è toccato al tedesco Gernot Kahl, il terzo al filippino Josè Maria Contreras, il quarto alla signorina Maxine Franklin, della Giamaica, il quinto all'americano Robert Hamilton, il sesto all'italiana signorina Gloria Lanni, e un premio speciale come apprezzamento per la nobiltà di esecuzione del repertorio classico, all'americano Jeffrey Siegel. Il pubblico ha consentito con appalusi alla decisione della giuria.

Vittorio Tranquilli

LA XXIV MOSTRA D'ARTE CINEMATOGRAFICA A VENEZIA

REQUIEM PER UN COW-BOY L'UOMO SELVATICO DI «HUD»

Il film di Martin Ritt che punta soprattutto sul personaggio antipatico è stato creato per Paul Newman contro le vecchie regole del western

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 6

Automobilone pinnate invece di cavalli, transistors minuscole al posto delle chitarre o delle fisarmoniche a bocca, le insegne di bar al neon che hanno sostituito quelle rudimentali di saloon, gli interni delle fattorie ispirati a «house and garden»: ecco il Texas epidermico degli anni '60 (e anche un po' prima), quando addirittura al posto delle mandrie di bestiame e dei decorativi cactus giganti non ci sono già i tralicci dei pozzi di petrolio rampanti al cielo. Ma cosa si nasconde dietro la facciata di questa massiccia e visibile trasformazione di una delle più tradizionali regioni degli Stati Uniti? E' avvenuto tutto tranquillamente oppure vi sono stati aspri conflitti tra le antiche consuetudini così aggredite e quelle nuove? Quanto è ormai disperso come nebbia al sole il vecchio spirito pionieristico che facendo il Texas ha anche fatto una grossa fetta della storia d'America?

Una risposta diretta a queste domande ce l'ha data oggi «Hud» di Martin Ritt, ultimo film in concorso alla XXIV Mostra di Venezia che domani sera si conclude. «Hud», che è ricavato da un romanzo di Larry McMurtry, è la storia di una piccola famiglia che si disintegra per il carattere duro e selvatico di uno dei suoi componenti, ma controluce è anche l'indicazione di come certe istituzioni ritenute granitiche si sfaldino sotto l'urto dei tempi.

Hud è l'unico figlio rimasto al vecchio Baranon, un po' patriarca e un po' pioniere, legato al passato, alla sua terra e ad un saldo concetto morale della vita. Ma Hud naviga ben lontano dal padre: donnaiolo, prepotente, dai pochi amici, gli piacciono più le macchine veloci che i cavalli, ed è guidando follemente che uccise il proprio fratello in un incidente, colpa per la quale il vecchio non gli ha mai dato il suo perdono. Con loro vive anche il nipote diciassettenne, rimasto orfano, ed una governante, vedova ma ancora giovane. Hud, con il suo carattere violento e indipendente, non si preoccupa molto della fattoria; forse strizza l'occhio al petrolio. E quando una epidemia colpisce il bestiame tenta di approfittare della sventura per venderlo. Il vecchio Baranon si oppone, e Hud cerca di farlo interdire. Ma intanto la donna, insidiata da Hud, abbandona la fattoria, e poco dopo il padre, cadendo da cavallo muore. Non rimane che il giovane, ma anche questi preferisce allontanarsi e cercarsi una nuova strada. Hud rimane desolatamente solo.

Come si può capire, il film di Martin Ritt è una specie di «terminal» del western classico e tradizionale, incluso quello psicologico. Un critico inglese ha scritto che invece di proiettili vi volano idee. Forse per questo ha una sua importanza: segna il crepuscolo di un genere glorioso, e intona un requiem per il suo eroe, il cow-boy senza macchia e senza paura, qui irrecuperabile perchè alla fine lo ha già aggredito l'angoscia dell'uomo moderno, dell'«homo solus». Ma proprio perchè privato dei suoi caratteri più genuini questo western del tramonto denuncia i suoi limiti. E' un film ragguardevole, soprattutto interpretato stupendamente da Paul Newman, Melvyn Douglas e Patricia Neal, ma ci sembra che non esca dalla cornice onesta di un prodotto professionalmente a posto e rifinito. E forse lo stesso conflitto che dibatte risulta un po' vecchiotto, anche se non privo di una sua patetica drammaticità.

In precedenza è stato presentato l'ultimo film in concorso per l'opera prima, «Le joli mai» (Il dolce maggio) di Chris Marker. E' un omaggio a Parigi, che prende le mosse da una famosa pagina di Jean Giraudoux («Così ho sotto gli occhi i cinquemila ettari di mondo dove si è più pensato, più parlato, più scritto. E' il crocevia della terra... ecc. ecc.) per cercare di capire qual è oggi lo spirito della capitale francese, i suoi umori più riposti e più eloquenti, e cosa pensa la sua gente. Tutto ciò avviene un'altra volta con il sistema del cinema-verité, cioè con interviste volanti per strada, nei caffè o nei negozi. «Il dolce maggio» si sente che è sollecitato da un grande amore verso Parigi, ciò non vieta che ripeta talvolta cose già viste e sentite, e che sia piuttosto prolisso.

E siamo alla fine, alle indiscrezioni, ai pronostici. Domani sera la XXIV Mostra del cinema avrà decretato il vincitore, e sarà tempo di rapidi bilanci, di critiche o di consensi; oggi intanto vige il gioco delle previsioni e delle preferenze. Premesso che per un motivo o per l'altro il livello medio della rassegna è stato buono, è doveroso anche aggiungere subito che non si è visto il capolavoro. Parecchi dignitosi e ottimi film, non uno che s'imponga perentoriamente e cavi grida d'ammirazione. Sotto l'aspetto critico più rigoroso «Le mani sulla città» di Francesco Rosi sopravanza di un po' gli altri migliori, che sono «Le feu follet» di Louis Malle e «Muriel» di Alain Resnais, quasi in perfetta parità (tra i due soltanto il gusto soggettivo può giocare nello spareggio).

Pure quasi su uno stesso piano seguono il cecoslovacco «La felce d'oro» di Jiri Weiss, «The Cool World» dell'americana Shirley Clarke e «Il silenzio» del polacco Kutz. C'è poi ancora una considerazione da fare: il livello complessivo che la Granbretagna ha raggiunto con i suoi tre film «Tom Jones» di Tony Richardson, «Billy Liar» di Chlesinger e «The Servant» di Losey; una valore di équipe che potrebbe contare nel gioco finale come peso, e quindi orientare la giuria nel caso di divergenze insanabili su altri nomi.

Per l'opera prima non dovrebbero esserci molti dubbi: la maturità de «Il terrorista» di Gianfranco De Bosio è indiscutibile; lo può seguire «Il demonio» di Brunello Rondi (ma per altre strade) e il fresco «La belle vie» del francese Robert Enrico, mentre la sorpresa potrebbe essere determinata dalla svedese «Una domenica di settembre».

Le indiscrezioni delle ultime ore sui lavori e sugli orientamenti della giuria parlano di un dissidio aperto: da una parte si vorrebbe premiare «Le mani sulla città», dall'altra «Le feu follet». Non è quindi improbabile, come è avvenuto altre volte, che a goderne sia un terzo, poichè sul compromesso è più facile raggiungere un accordo. In questo caso è balzato a galla «Billy Liar», che come si è detto sarebbe premiato anche per riconoscimento alla rappresentativa più omogenea e di maggior valore assoluto.

Il panorama al momento delle decisioni ha dunque una configurazione piuttosto imbarazzante, senza contare i numerosi e disparati elementi che entrano in combinazione, e quello di non scontentare nessuno in primo luogo. Ancora un notevole imbarazzo sarà infine l'assegnazione delle coppe Volpi per le migliori interpretazioni. Avevamo accennato nei giorni scorsi al Maurice Ronet di «Le feu follet» e a Dirk Bogarde di «The Servant». A questi si era aggiunto l'ottimo Ror Steiger del film di Rosi, che però essendo doppiato non può concorrere, e il Paul Newman di oggi, anche se al suo solito standard. Più difficile invece la scelta della protagonista femminile. La migliore, Françoise Prevost, è apparsa in un'opera prima («Tentativo sentimentale»), e quindi anche lei è fuori gioco. Tutte le altre hanno avuto parti troppo brevi per mettere in vetrina autentici valori interpretativi. Meglio tenere la coppa a casa.

Ed ecco, come s'usa, la nostra schedina (non pronostico ma parere personale): Leone d'oro a «Le mani sulla città» di Francesco Rosi; Premio opera prima a «Il terrorista» di Gianfranco De Bosio; Coppa Volpi per la migliore interpretazione maschile a Dirk Bogarde per «The Servant» (per quella femminile invece non assegnata). Vedremo tra un po'.

Libero Mazzi

Paul Newman e Patricia Neal in una scena del film «Hud, il selvaggio» di Martin Ritt

Libri ricevuti

Giuliano Ferrieri - *Il medico* - Vallecchi; lire 1500. — Un'inchiesta documentata e polemica: come già in precedenti libri dell'autore, sul dramma cubano («Fidel Castro») e sulla crisi del dubbio nella scienza moderna («Oppenheimer»). Vi dominano i problemi del medico d'oggi: di ordine professionale, di rapporti con gli altri medici, coi malati, con gli organismi previdenziali, del progredire e delle specializzazioni, nelle libere docenze, nelle lotte per la cattedra. I due problemi più scottanti — la mutua, gli ospedali — giustamente campeggiano in questo libro: da come ciascun medico li affronta e da come li inquadrano le nuove leggi sarà determinata la medicina nell'immediato futuro. Ogni dibattito su di essi non può dunque peccare di astrazione: al contrario tocca sempre ciò che compone oggi, come mente e come tecnica, la professione di medico. Questa problematica è nel libro, alleggerita e intervallata da una casistica di episodi che — se trascura la ormai famosa vivisezione e le prime operazioni — tende sempre a illuminare il lettore con l'esemplificazione delle tesi in contrasto. Il libro si sforza di mettere a nudo la verità (soprattutto le verità «scomode») contro diffusi luoghi comuni, a volte apparentemente impietoso verso i malati, la mutualità, gli stessi medici. A questa ricerca sono del tutto estranei un fine di scandalo o, all'inverso, quell'eccesso di moralismo — perfino sospetto — che vuole «la verità a ogni costo»: l'anticonformismo nasce qui dal rispetto per la maturità del lettore (e dei medici) e l'indagine vorrebbe essere, per i mali della medicina di oggi, un contributo terapeutico. Un'ampia appendice di dati statistici e notizie utili completa l'inchiesta.

◎

Walther von der Vogelweide - *Poesie* - Vallecchi; lire 1500. — Delle poesie di Walther von der Vogelweide (circa 1170-1230) non esisteva finora da noi una scelta organica di testi che presentasse nelle prove più significative la multiforme attività, la complessa e ricca tematica del maggior lirico del Medio evo tedesco: dalle rime d'amore che fioriscono in un continuo travaglio di sentimenti e meditazioni, alle poesie religiose, gnomiche e politiche che scoprono una anima pensosa e appassionata; pia e battagliera, sempre aperta ai problemi e alle aspirazioni più urgenti del suo tempo. Alla varietà del contenuto fa riscontro la molteplicità delle forme e dei metri, spia anche essa di una personalità incessantemente tesa a cercare la sua verità e la sua espressione adeguata. Nel coro della poesia medioevale europea Walther è una voce inconfondibile. Individuarla, conoscerla, significa arricchire la visione della vita spirituale e artistica di una grande città.

◎

Italo Svevo - *Lettere alla moglie* - A cura di Anita Pittoni - Introduzione di Bruno Maier - L. 3500. Queste lettere, scelte tra quelle dei periodi più importanti, diremo di «svolta», nella vita del romanziere triestino, e integrate da alcune lettere di varie epoche, si aggiungono alle altre due opere pubblicate dallo «Zibaldone» - «Vita di mio marito» di Livia Veneziani Svevo (vedi «La Nuova Collana») e il «Diario per la fidanzata» di Italo Svevo (vedi «La Seconda Serie») - completando, coordinando e sostanziandolo molto opportunamente il quadro biografico e letterario di Italo Svevo. Il binomio «arte-vita», che caratterizza la letteratura triestina, risulta qui in tutta la sua «virtù». Vicende della vita e dell'anima, dell'ambiente di casa e del mondo degli affari, delle creature gravitanti intorno allo scrittore; i viaggi e lo spirito dei luoghi in un'Europa agli inizi del XX secolo, il tutto osservato e annotato e narrato con le qualità inconfondibili di Italo Svevo scrittore, che andava preparando dentro di sè, segretamente e «quasi senza saperlo», le nuove opere proprio quando sembrava che più egli fosse lontano e distaccato dal suo «dèmone letterario». L'introduzione di Bruno Maier, concisa e limpida, in cui il peso dello studio è bruciato dalla «sapienza», è forse lo scritto più «nuovo» e comunicativo del valente critico. Completa il volume un ricco corredo di note.

◎

P.G. Wodehouse - *Denaro trovato* - Bietti. Che cosa può mai succedere di interessante in un paese grigio e tranquillo come Rudge-in-the-Vale, rannicchiato tra le spire del fiumicello Skirme, soddisfatto, nella sua indolenza, di avere una bella chiesa, qualche bettola, un palazzo patrizio e l'emporio? Il fine umorismo di Wodehouse scoprirà nelle case silenziose, lungo la strada assolata e quasi deserta, nei giardini dove ronzano le api, un mondo pullulante di tipi ameni e curiosi: dal mite John col suo segreto amore, all'avaro gentiluomo di campagna, dal sergente maggiore coi baffi impomatati a molti altri, tutti veri e umani. Essi vengono travolti in una girandola di casi impensati e paradossali, che la fantasia del Wodehouse ha creato per loro e che la sua penna arguta e amena descrive con effetti di umorismo veramente travolgente.

CRONACA DELLA CITTA'

SCENDE IN MARE AL SAN MARCO L'«AGIP - TRIESTE»

Il Presidente del Consiglio presenzierà stamane al varo

Gentile madrina sarà la signora Vittoria Leone - L'intervento dei Ministri Bo e Dominedò e dei Presidenti dell'IRI e dell'ENI

Gli autorevoli esponenti del Governo e del settore dell'intervento statale che, come annunciato, saranno stamane a Trieste per assistere al varo della motocisterna «Agip Trieste», che scenderà in mare dagli scali del cantiere «S. Marco», sono stati preceduti già ieri sera dall'arrivo del Ministro della Marina mercantile, on. Dominedò, giunto col treno alle 21.30, con la gentile consorte; nella stessa serata, in macchina, sono giunti il presidente dell'ENI, prof. Boldrini, egli pure accompagnato dalla signora. Il Presidente del Consiglio, on. Leone, giungerà invece stamane col treno delle 8.15 proveniente da Roma, unitamente alla signora, Vittoria, che sarà la madrina dell'«Agip Trieste», ed al Ministro delle Partecipazioni statali on. Bo e al presidente della Fincantieri, avv. Tupini. Il presidente dell'IRI, prof. Petrilli, giungerà in aereo, verso le 9, all'aeroporto di Ronchi.

Prima di recarsi ad assistere al varo, le autorità verranno ricevute in Prefettura dal Commissario generale del Governo dott. Mazza, assieme al presidente dei CRDA ing. Vignuzzi e all'Amministratore delegato dei CRDA, ing. Carnevale. Da qui le autorità si sposteranno al «S. Marco» per ricevere l'on. Leone e la gentile madrina che, com'è tradizione, giungerà con la macchina dell'ing. Vignuzzi. L'arrivo del corteo al cantiere è previsto per le 10.55. Subito avrà luogo l'impartizione della benedizione allo scafo, officiata dall'Arcivescovo Mons. Santin, quindi il direttore del cantiere ing. Verzegnassi affiderà alla signora Leone l'accetta d'argento

La madrina Vittoria Leone

pronunciando la formula di rito: «In nome di Dio, taglia!». E la bottiglia di spumante andrà a infrangersi contro la nave. A varo compiuto, saranno pronunciati discorsi dal presidente dell'IRI, Petrilli, dal presidente dell'ENI, Boldrini, e dal rappresentante del Governo.

Frattanto la motocisterna «Agip Trieste» è pronta già da ieri al varo sullo scalo n. 1 del «S. Marco»; nel pomeriggio ha avuto inizio la fase finale dei preparativi con l'abbattimento di un centinaio di puntelli e di sei «taccate» per lato; il forzamento dei cunei dell'invasatura e l'abbattimento di 33 taccate e 40 puntelli per lato era già avvenuta all'alba. Oggi alle 10 — un'ora prima del varo — verranno demolite anche le taccate centrali e 20 minuti più tardi altre 6 taccate per lato. Ultimato l'abbattimento degli ultimi sostegni la possente nave sarà libera, pronta all'abbraccio del mare: oltre 10 mila tonnellate di acciaio, trattenute sullo scalo da sole cinque coppie di scontri, che verranno fatti cadere contemporaneamente al taglio del filo che regge la bottiglia di spumante, operato dalla madrina.

L'«Agip Trieste», una superpetroliera di oltre 48 mila tonnellate di portata lorda, è stata costruita dai CRDA per il gruppo ENI: la flotta dell'ENI, nel settore cisterniero, è composta in prevalenza di navi di costruzione recentissima; essa costituisce uno strumento importante nell'attività della marineria nazionale. Infatti bisogna considerare che gli idrocarburi liquidi rappresentano circa la metà in peso delle merci trasportate per mare in tutto il mondo.

Le ragioni per cui le aziende petrolifere estendono in tal misura la loro attività nel settore dei trasporti marittimi sono diverse e complesse; le più importanti e significative sono due. La prima è di carattere generale, e si riferisce alla natura stessa dell'industria petrolifera. Questa si compone infatti di fasi diverse, soggette a sensibili fluttuazioni economiche, per cui le possibilità di profitto si trasferiscono con relativa facilità dall'una all'altra di esse. Donde la necessità, per l'impresa che abbia raggiunto una certa dimensione, di operare in tutte le fasi, al fine di conseguire una maggiore stabilità di profitti. La seconda, concernente più specificamente i trasporti, si riferisce alle aziende che operano in più aree ed hanno i propri centri di produzione distanti da quelli di lavorazione e di distribuzione. Queste aziende hanno interesse a garantire in tutte le evenienze la sicurezza dell'afflusso del greggio di loro produzione verso i propri centri di lavorazione e i mercati di sbocco; ciò le porta ad intervenire direttamente nel settore trasporti in modo da assicurare la continuità delle proprie operazioni dalla produzione alla distribuzione.

Pronta al battesimo

MOVIMENTO RADDOPPIATO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Un milione e mezzo in agosto i transiti turistici di frontiera

Settecentomila passaggi di stranieri, soprattutto tedeschi

L'intensità del movimento turistico che è stata interessata la nostra città lo scorso mese, come via di transito con le zone d'oltre confine, è documentata con cifre rilevanti dalla statistica dei transiti ai valichi registrata dal locale settore della Polizia di frontiera. Il transito a mezzo del passaporto ha visto un movimento nei due sensi, di cittadini italiani e stranieri, pari a 965 mila 62 unità, cioè ben 499 mila 81 unità in più rispetto all'agosto dello scorso anno e 293 mila 648 unità in più rispetto al precedente mese di luglio di quest'anno. Come si vede, che indicano un aumento dei transiti più che doppio nel giro di un anno. In particolare sono entrati in territorio oltre confine 144 mila 458 cittadini italiani e ne sono usciti 134 mila 941. In totale 279 mila 399, ovvero 154 mila 596 in più rispetto all'agosto dello scorso anno e 92.427 in più rispetto al mese di luglio di quest'anno. Gli stranieri sono stati complessivamente 685 mila 623 con un aumento di 300 mila unità circa rispetto all'agosto '62 e di circa 200 mila rispetto al mese precedente. In testa alla classifica per nazionalità appaiono ancora i cittadini germanici con 172 mila 400, quindi 100 mila persone in più dell'agosto '62. Sono seguiti dagli austriaci che mantengono il secondo posto con 94 mila 200 persone. Appare interessante rilevare che nell'agosto dello scorso anno il transito degli austriaci si poneva al quinto posto con 35.923 persone. Al terzo posto nella graduatoria i francesi con 78 mila 900 persone. Seguono: Jugoslavia (60.600); Gran Bretagna (59.000); Svizzera (36.200); Svezia (29.400); Paesi Bassi (24.300); Belgio (21.600); U.S.A. (17.800); Danimarca (16.700); Norvegia (13.800); Grecia (12.900). Rilevante anche lo afflusso di turisti norvegesi che nel solo mese di agosto ha superato di oltre la metà il flusso di tutto lo scorso anno.

Cifre in notevole aumento anche per i transiti regolati dal lasciapassare. Hanno varcato i valichi nei due sensi, nello stesso periodo, complessivamente 463 mila 438 cittadini residenti nell'area italiana. I residenti nelle aree oltre confine interessati al movimento nei due sensi sono stati 330 mila 779. In maggior aumento però i cittadini della nostra provincia che sono stati quasi centomila in più rispetto all'agosto '62 e circa 50 mila in più rispetto al mese di luglio di quest'anno. Per i residenti nelle aree oltre confine si è trattato rispettivamente di un aumento di circa 50 mila persone e di circa 35 mila.

Il totale generale di persone di ambedue le aree interessate ai movimenti è stato di 794 mila 217. La classifica dei valichi per quantità di transiti vede in testa quello di Albaro Vescovà con 324 mila 800 transiti. E' seguito da Fernetti con 251.800, da S. Bartolomeo con 61.600; da Pese con 50.700, da Lipiza con 24.900, da Monrupino con 24.100, da Precenico di Comeno con 13.000, da Cerei di Sopra con 9.500, da Chiampore con 9 mila, da S. Barbara con 7.400 e da S. Servolo con 5.300.

Il movimento ai valichi ha complessivamente registrato aumenti notevoli e costanti. Ciò rientra nel più vasto quadro del movimento turistico che segna aumenti, di estate in estate. Il mese di agosto mantiene la caratteristica di mese delle vacanze comportando le punte di massimo movimento. La posizione confinaria della città esalta il movimento turistico di transito convogliando nella stessa turisti di ogni parte del mondo. Le cifre al di sotto del valore delle 10 mila unità non registrano infatti i passaggi di turisti della Finlandia, della Nuova Zelanda, del Pakistan, dell'India, tanto per citare le provenienze più singolari e forse inattese.

Posti di viceprocuratore nell'Amministrazione delle Tasse

E' indetto un concorso per esami a 253 posti di vice procuratore in prova nel ruolo della carriera speciale di concetto dell'Amministrazione periferica delle tasse e delle II. II. sugli affari. Il termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso predetto scadrà il 19 ottobre 1963.

Francobolli celebrativi dei Giochi del Mediterraneo

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto per il 21 settembre 1963 l'emissione di due francobolli, nei tagli da lire 15 e lire 70, per celebrare i «Giochi del Mediterraneo 1963».

I francobolli sono stampati dall'Officina carte valori dello Istituto poligrafico dello Stato, in rotocalco, su carta bianca, liscia, filigranata in chiaro a tappeto di stelle, formato carta: mm. 25x31; formato stampa: mm. 22x28; dentellatura: 14; tiratura: n. 8 milioni da lire 15 e n. 5 milioni da lire 70. La vignetta del valore di lire 15 rappresenta il Golfo di Napoli idealmente identificato con una piscina natatoria, le cui corsie, convergenti al Vesuvio, simboleggiano il raduno degli atleti mediterranei. Alla base in negativo, dentro una formella, la scritta «Poste Italiane», sopra a questa la leggenda «Giochi del Mediterraneo», in alto alla sommità del francobollo, a sinistra il valore e a destra «Napoli 1963».

Nel valore da lire 70, la vignetta rappresenta un vaso greco-latino che si trova nel Museo Nazionale di Napoli. Alla base, in negativo dentro una formella, la scritta «Poste Italiane», lungo il lato di sinistra il valore e le parole «Giochi del», lungo il lato di destra le parole «Mediterraneo» e «Napoli 1963». Colori: lire 15, blu e bruno rossastro; lire 70, verde e bruno rosso. Bozzettista: Corrado Mancioli. I francobolli descritti saranno validi per la affrancatura delle corrispondenze a tutto il 31 dicembre 1964.

In occasione di detta emissione, sarà posto in vendita il consueto bollettino.

Nei giorni 13, 14 e 15 settembre si effettuerà un pellegrinaggio al Santuario di Oropa, visitando nell'occasione pure le città di Vicenza, Verona, Milano, Arona e Bergamo. Per informazioni, rivolgersi ai Padri cappuccini di Montuzza; la quota di partecipazione, comprensiva del viaggio in pullman, vitto e alloggio è stata contenuta nella cifra di 10 mila lire. Le prenotazioni si accettano fino a lunedì prossimo.

ALLA «RADICI» IL PERSONALE SOSPESO DAL LAVORO

Stabilimenti fermi a Zaule con macchinari sommersi dal fango

Invocati aiuti per riparare i gravi danni causati dall'alluvione — Visitate le fabbriche dal Presidente della Provincia e dal Sindaco

Si stanno vivendo ancora giornate d'ansia a Zaule per il grave interrogativo che pesa sulle attività industriali maggiormente colpite dal recente nubifragio, per l'aiuto finanziario per la riparazione dei danni e la ripresa del lavoro. Una comprensibile apprensione unita ad un sentimento di speranza e di fiducia, per quelli che dovrebbero essere i concreti e fattivi interventi da parte del Governo.

Questi rilievi sono stati fatti propri, nel primo pomeriggio di ieri, dalla proprietaria dello stabilimento di confezioni Radici, che ha riunito attorno a sè il proprio personale — 180 persone, in prevalenza giovani donne e ragazze — ed ha parlato chiaramente: ha detto di essere pronta ad affrontare i sacrifici che la ripresa del lavoro comporta, ma ha anche sottolineato che, con i soli propri fondi, sarebbe un'impresa disperata riaprire i battenti. Dovrà lasciare il personale a casa, in cassa d'integrazione, assumere uomini in grado di riportare l'ordine dove ora regna il caos, ma nel frattempo confida di ricevere un aiuto finanziario di una certa consistenza; altrimenti dovrà abbandonare l'impresa.

La signora Radici è stata esplicita su questo punto: o il contributo le viene assegnato, oppure un'azienda che ha dimostrato di poter imporsi sul mercato nazionale e internazionale, cesserà di esistere nel comprensorio di Zaule. Le ragazze, bagnate e sporche per i lavori di rimozione del fango e di riassetto della fabbrica non hanno potuto che assentire, dimostrando di comprendere quanto la proprietaria andava esponendo, presenti pure i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Fango, tanto fango ancora, nell'adiacente laminatoio dell'Atlas, dove un operaio friulano aveva perso la vita. La direzione ha provveduto ieri a nominare un perito affinchè venga fatta una perizia ufficiale sui danni subiti, che risultano essere molto ingenti, superiori alle prime valutazioni fatte. I dirigenti ritengono di non poter riprendere la normale attività produttiva addirittura prima di qualche mese. L'acqua, difatti, aveva ricoperto completamente tutti i motori elettrici dello stabilimento, invadendo l'intera area e depositando uno strato di fanghiglia alto e spesso, che tra l'altro ha causato danni serissimi alle delicate apparecchiature dei quadri di controllo.

Migliaia di bottiglie vuote sono uscite dalle distillerie Buton, trasportate da quella spaventosa massa d'acqua, e depositate a centinaia di metri di distanza; roba da buttar via, ormai, mentre un attento lavoro di pulitura e di revisione è in corso per i macchinari, che erano stati sommersi da un metro d'acqua. Il lavoro riprenderà fra una settimana. Mezzo metro d'acqua stagnava fra gli steriri nell'interno della Pettinatura Espositi: sotto c'erano i motori, che sono stati prontamente asciugati, per cui è dato di confidare che la lavorazione possa riprendere lunedì.

[illegible] pure per l'Italcementi, che era rimasta immediatamente bloccata a causa dell'allagamento dei piazzali; particolarmente colpita è stata la centrale termica, per la cui riattivazione il compito si presenta estremamente difficile; anche in quello stabilimento tutti i motori devono venir asciugati e sottoposti ad un'accurata revisione. Una ripresa a gradi è prevista alla Cille, il cui magazzino sembra sia stato il maggior obiettivo della massa d'acqua; la società [illegible] dà, ma la [illegible] dovrà essere [illegible] autocisterne [illegible] ad affluire [illegible] la, dove [illegible] son dovuti [illegible] grossa po[illegible].

Questa, nelle sue linee generali, la situazione attuale nella zona di Zaule, sconvolta dagli elementi. Si cercherà ora di fare il possibile per evitare che qualche impresa debba essere costretta ad abbandonare l'attività, ove l'intervento dall'alto non si dimostri tempestivo ed efficace. Nella mattinata di ieri le aziende maggiormente colpite sono state visitate dal Presidente della Provincia, Delise, e dal Sindaco Franzil, i quali si sono soffermati particolarmente con i dirigenti e le maestranze della Radici e dell'Atlas. Nel pomeriggio il dott. Franzil ha fatto ritorno nella zona industriale, visitando le distillerie Buton e il Gruppo della Snia Viscosa.

Questa sera, alle 18, avrà luogo a Palazzo Diana un'importante riunione promossa dalla DC, per un incontro dell'on. Bologna con gli esponenti delle industrie sinistrate, della Camera di commercio e dei sindacati, allo scopo di predisporre un'azione anche in sede governativa e parlamentare nella sollecitazione di adeguati provvedimenti. Una analoga sollecitazione è stata indirizzata al Presidente del Consiglio anche dal sen. Vidali.

La segreteria provinciale del P.S.I. ha interessato ieri la Direzione nazionale del partito sulla grave situazione in cui sono venute a trovarsi diverse aziende, in particolare la Radici e la Atlas, a seguito del nubifragio che ha colpito la zona industriale di Zaule.

Iniziate le indagini sul prezzo della carne

Ad un giorno dalla sua costituzione, avvenuta giovedì in Prefettura, si è riunito iersera, nella sede camerale di piazza della Borsa, lo speciale sottocomitato incaricato di esaminare il problema del prezzo della carne. Come noto, ne fanno parte il capo dell'Ispettorato alimentazione, quello dell'Ispettorato agricoltura ed i rappresentanti della Camera di commercio.

Nella riunione di ieri si è voluto fare un primo quadro della situazione esistente a Trieste nel settore, chiedendo le opportune delucidazioni — per le parti di rispettiva competenza — al direttore delle Cooperative Operaie, al direttore del macello comunale e al veterinario. Sono stati esaminati i dati di fatto finora acquisiti, per procedere poi ad un'indagine statistica dei prezzi praticati nella nostra zona, confrontati con quelli delle province viciniori, al fine soprattutto di determinare gli elementi di costo.

A quanto è dato di prevedere, saranno necessarie altre riunioni del genere, per cui prima di arrivare alle deduzioni il tempo risulterà senz'altro superiore al previsto.

Invito dell'ECA di Muggia ai danneggiati dall'alluvione

L'ECA di Muggia ha emesso il seguente comunicato: «Tutti coloro che a seguito della recente alluvione hanno subito danni rilevanti e che siano bisognosi di assistenza immediata possono presentare domanda all'ECA di Muggia, Salita Ubaldini 5, per ottenere degli aiuti in denaro. Tali provvedimenti di carattere immediato non devono considerarsi come risarcimento danni, per i quali invece dovrà essere emanata un'apposita legge speciale che è già in via di elaborazione da parte delle autorità governative e dai parlamentari di Trieste».

PRESSO IL CENTRO SVILUPPO ECONOMICO

Da ieri al lavoro gli esperti dell'oleodotto

Certamente nel nostro Golfo posto il capolinea — Verrebbe preferita Trieste, Monfalcone in subordine

Nel pomeriggio di ieri sono giunti a Trieste sei rappresentanti delle principali compagnie petrolifere interessate alla costruzione dell'oleodotto Adriatico - Germania meridionale. Come noto, i crescenti consumi di prodotti petroliferi previsti nei prossimi anni in Germania, Svizzera e Francia hanno imposto l'opportunità di prendere in considerazione la costruzione di un oleodotto dall'Adriatico verso la Baviera. La scelta circa l'ubicazione del terminal marittimo non è stata ancora definita, ma è ormai pacifico che l'oleodotto partirà dal golfo di Trieste. In via subordinata si avanza la candidatura dello scalo di Monfalcone.

Ai fini della realizzazione del progetto assume così particolare importanza la notizia che i rappresentanti sopra menzionati hanno già effettuato una prima seduta di carattere informativo circa il problema connesso con la raccolta del materiale necessario a precostituire la basi di studio per la realizzazione dell'oleodotto. La riunione ha avuto luogo presso il Centro Sviluppo Economico di Trieste che ha ricevuto l'incarico di coordinare l'armonico decorso dei lavori. Come precisato dal comm. Padoa, presidente del Centro stesso, nelle prossime settimane verranno effettuati dei sopralluoghi lungo l'arco settentrionale del golfo triestino allo scopo di individuare gli elementi passibili di consentire la migliore soluzione economica e tecnica del futuro nuovo grande oleodotto per la Germania.

Comune azione adriatica delle Camere di Commercio

Una riunione dei rappresentanti delle Camere di commercio dei maggiori porti adriatici si è svolta ieri ad Ancona per concertare una linea di condotta uniforme nei confronti della Comunità dei porti adriatici.

Al termine della seduta è stato votato all'unanimità un ordine del giorno, nel quale, «visto il nuovo schema di statuto della Comunità, considerato che gli Enti camerali per legge e tradizione hanno specifica competenza nella trattazione di tutti i problemi economici in genere e di quelli portuali e marittimi in particolare», i rappresentanti delle Camere di commercio «rivendicano la priorità dei loro compiti istituzionali in materia», ritengono opportuno entrare a far parte della Comunità dei porti adriatici a condizione che il nuovo schema dello statuto sia modificato di comune accordo «al fine di porli a tutti gli effetti allo stesso livello degli altri componenti la Comunità». I rappresentanti delle Camere di commercio dei porti adriatici, infine, hanno deciso di riservarsi ogni ulteriore azione se la loro richiesta non sarà accolta.

Interessanti relazioni alle Giornate mediche

All'Università sono continuati ieri i lavori delle «Giornate mediche triestine», che quest'anno hanno per tema le malattie del mesenchima. Nella mattinata hanno tenuto le varie relazioni il prof. Fornara, di Novara, sul tema «Le malattie del collageno nell'infanzia»; il prof. Patrassi, di Padova, su «I quadri marginali delle collagenosi». I lavori della mattinata sono stati portati a termine con l'intervento del prof. Luccherini di Roma sul tema «L'apparato respiratorio nelle malattie del mesenchima».

Nel pomeriggio hanno preso la parola il prof. Scheiffarth, di Erlagen, sul tema: «Problemi immunologici del trapianto organico»; il prof. Marcolongo, di Siena su «I problemi patogenetici dell'artrite reumatoide». L'ultimo a prendere la parola è stato il prof. Introzzi di Pavia, che ha messo in evidenza le principali caratteristiche dell'«infezione reumatica nel quadro delle mesenchiomopatie e le sue localizzazioni anatomocliniche». Il convegno chiuderà i suoi lavori domani.

UN QUADRO DI SQUALLORE A DUE GIORNI DAL NUBIFRAGIO

Sopraluogo di Mazza a Muggia per i provvedimenti di emergenza

Dieci milioni a favore dei sinistrati - Viabilità e porticciolo

Pronti provvedimenti per cancellare i danni del nubifragio a Muggia sono stati annunciati ieri dal Commissario generale del Governo, il quale ha poi informato di mettere a disposizione dell'ECA di Muggia l'importo di 10 milioni di lire, da ripartire fra i danneggiati, in particolare artigiani e commercianti; la somma verrà erogata secondo le condizioni economiche di ogni singolo, indipendentemente dall'azione comune che sarà svolta per il risarcimento dei danni. Il Commissario ha anche assicurato di voler provvedere al ripristino della viabilità comunale urbana con i fondi locali del Commissariato del Governo; ciò comporterà però inevitabilmente, il ritardo di qualche altra opera prevista per Muggia.

Anzitutto il dott. Mazza ha voluto rivolgere un caloroso elogio a tutti coloro che si sono prodigati nei momenti più difficili, e in particolare, fra gli altri: gli organi comunali, i vigili del fuoco, la Capitaneria di Porto, l'Amministrazione provinciale, i tecnici del Genio civile e del Provveditorato alle opere pubbliche, l'Esercito, i carabinieri e la polizia; per quanto riguarda la Selad e il CAM, il Commissario del Governo ha assicurato che la loro opera continuerà, fino alla normalizzazione.

Il dott. Mazza era arrivato a Muggia qualche minuto prima delle 11, accompagnato dal capo di Gabinetto, dott. Molinari, dal Viceprefetto comm. Monarca e dall'ispettore del Provveditorato alle opere pubbliche, ing. Giunta. Ha voluto compiere subito un sopraluogo attraverso le vie della cittadina, facendosi illustrare dal Sindaco Pacco e dai tecnici di quel Comune i maggiori danni causati dall'alluvione, tuttora visibili. Più tardi, ha avuto luogo nella sala consiliare l'annunciata riunione, nel corso della quale il Sindaco, il dirigente del Genio civile ing. Priolo, e i rappresentanti delle categorie interessate hanno svolto le relazioni di rispettiva competenza, per delineare un quadro più completo possibile della situazione.

Il Sindaco Pacco ha rilevato innanzitutto come continuino tuttora le richieste di alloggio, da parte dei sinistrati: qualcuno ha trovato già una provvisoria abitazione, per gli altri si impone di provvedere con urgenza. Drammatica è la situazione nei rioni di Piasò e Pisciolon, dove 17 case con 30 famiglie sono isolate, ed è ancora impossibile raggiungerle: le strade si sono trasformate in torrenti e precludono ogni accesso a quelle abitazioni. Per quanto riguarda le altre strade, la circolazione è sensibilmente migliorata rispetto al primo giorno: da Muggia a Santa Barbara si circola a senso unico; la strada delle Noghere è in condizioni precarie; il traffico si svolge con cautela, a senso unico, per Lazzaretto, mentre la strada che porta a Chiampore è in buone condizioni. Nel centro di Muggia molte vie hanno bisogno di una sistemazione urgente, e in particolare il Mandracchio, scolvolto dalla furia delle acque.

Sono inoltre da controllare tutti i bacini imbriferi, in quanto non si conosce la situazione esistente nella zona jugoslava. Il Sindaco Pacco ha tenuto comunque a rilevare che nessun accorgimento tecnico avrebbe potuto far deviare quella spaventosa massa d'acqua, e di conseguenza non si può parlare minimamente di cattivo funzionamento della canalizzazione. Il torrente Fugnan, nella parte alta, è completamente uscito dalla sua sede naturale, dilagando per le strade; lo stesso rilievo vale per il Riostorto, il torrente del Diavolo e il torrente Farnei; sussiste ancora il timore di dover provvedere allo sgombero di qualche famiglia al Villaggio del pescatore. Bisogna rivedere tutta la fognatura urbana, intasata, mentre l'acquedotto non ha subito fortunatamente gravi danni. Le campagne nella zona di Cerei sono state gravemente danneggiate. Tutti i pianterreni degli stabili sono stati invasi dall'acqua e dai detriti; danni ingentissimi hanno riportato numerose case, negozi ed esercizi pubblici. Trecento automobili hanno subito danni, venti natanti sono affondati e successivamente recuperati (trenta sono danneggiati). Da ieri, comunque, sono stati ripristinati i servizi pubblici e funziona pure la nettezza urbana. Il Sindaco Pacco ha osservato ancora come la legge 1010 dia la possibilità di un risarcimento: in questo senso, però, ha auspicato un coordinamento degli sforzi, confidando che con l'azione congiunta del Commissario del Governo e dei parlamentari triestini si possa superare questa difficile congiuntura. Il Sindaco ha voluto ringraziare infine tutti per l'opera svolta.

A sua volta l'ing. Priolo ha delineato una quadro della situazione stradale, soffermandosi principalmente sui casi delle località di Piasò (150 metri di strada danneggiata), e Pisciolon, dove sono andati completamente distrutti 250 metri di carreggiata: si renderà forse necessario costruire una strada nuova, nella parte più alta.

A quanto, inoltre, si è potuto apprendere, per la sola sistemazione delle strade danneggiate della zona, dovrebbe rendersi necessario l'impiego di circa 150 milioni di lire.

(«Giornalfoto»)
Il Commissario generale nelle vie di Muggia dove già ferve l'opera di riassetto delle strade

DOMANI BENEDIZIONE DEI MONUMENTI

OMAGGIO A SANT'ANNA ALLE VITTIME DELLA GUERRA

Domani, alle ore 9, verranno benedetti al Cimitero comunale di S. Anna, nei campi III, VII e XX i monumenti dedicati alle vittime della guerra 1940-45. Come è noto il Comune, con l'approvazione del Ministero della Difesa-Commissariato generale onoranze Caduti in guerra, ha provveduto a raccogliere in tre cripte i resti mortali dei deceduti per i fatti della seconda guerra mondiale e della lotta di liberazione. Saranno onorati i Caduti in fatti d'arme veri e propri o per atti di rappresaglia che già sono stati sepolti nel Cimitero comunale. Sulle cripte è stata recentemente ultimata, sempre a cura del Comune, la costruzione di tre monumenti con targhe recanti i nomi delle vittime, a ricordo del loro sacrificio.

La data scelta per la cerimonia in ricordo dei Caduti, assume nel ventennale del triste 8 settembre '43, particolare significato. In particolare l'omaggio che accomuna tutti i Caduti richiamerà nel ricordo le vittime della guerra di liberazione che trova nella tragedia e nelle tenebre dell'8 settembre la favilla che accenderà la luce del riscatto.

STATO CIVILE

MORTI: Curto Ida a. 77; Romano Vittorio a. 64; Bellovec Riccardo a. 48; Gratton Maria a. 67; Vrhovec in Rosano Francesca a. 79; Crizman in Reggente Slaviana a. 44; Dobrigna ved. Sgur Amelia a. 75.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 25; minima 19.8; umidità 65 per cento; pressione mb. 1011,5 stazionaria irregolare; temperatura del mare 23.6; vento km. 5 S.S.E.

Oggi: S. Regina. - Il sole sorge alle 5.32, tramonta alle 18.34. La luna nasce alle 20.53, tramonta domani alle 9.40.

Maree — OGGI: alta alle 11.22, cm. 48 e alle 23.36, cm. 27 sopra il l. m.; bassa alle 17.51, cm. 38 sotto il l. m. — DOMANI: bassa alle 5.36, cm. 33 sotto il l. m.

Farmacie in servizio notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7, tel. 95914; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5, tel. 36924; Ai due mori, piazza Unità 4, tel. 35478; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; dott. Miani, Barcola, tel. 35728; Nicoli, Servola, tel. 93245.

Chiamata d'imbarco per oggi alle 10. Turno «Generale»: 1 secondo uff. coperta, 1 terzo uff. coperta, patentati; 1 all. uff. coperta.

L'ING. VITOLO SULLA SICUREZZA DELLE FUNIVIE

Il presidente mondiale visiterà il Rotary Club

Relazione inedita del cap. Oscar Millo circa il viaggio di Kruscev in Jugoslavia

Alla riunione rotariana dell'altro giorno un lieto ed importante annuncio è stato trasmesso ai soci dal presidente sig. Crovetti. Venerdì 13 settembre sarà a Trieste, ospite del nostro Club, il Presidente del Rotary Internazionale Carl Patterson Miller che si trova in Europa per una visita ad alcuni distretti Rotariani. C. P. Miller, oltre alla massima carica del Rotary internazionale è personaggio eminente dell'editoria statunitense essendo proprietario ed editore di una catena di oltre 20 giornali. C. P. Miller è stato inoltre per trentaquattro anni direttore per la Costa del Pacifico del «Wall Street Journal» che è il giornale d'affari più letto degli Stati Uniti. La visita del massimo esponente rotariano a Trieste è molto importante ed i soci triestini hanno salutato l'annuncio del viaggio con molta soddisfazione.

Nel corso della riunione si è avuta una breve conferenza dell'ing. Enrico Vitolo, direttore compartimentale della motorizzazione, il quale ha parlato sul tema «Vigilanza tecnica negli impianti funiviarii».

Esiste ancora, ha detto l'ing. Vitolo, in alcune categorie di pubblico, un certo timore a servirsi degli impianti funiviari (funivie, seggiovie, sciovie). Tale timore non è, però, giustificato perchè questo mezzo di trasporto non è più pericoloso di altri che usiamo giornalmente e perchè esistono ampie forme di garanzia di sicurezza date dall'opera di vigilanza sulla costruzione e sull'esercizio svolta dal Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile attraverso un Ufficio Centrale altamente specializzato ed attraverso gli Ispettorati Compartimentali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione. L'opera di vigilanza si esplica con tutta una serie di controlli preventivi e durante l'esercizio che vanno dalla approvazione del progetto dell'impianto, al collaudo delle funi ed a minuziosi, periodici controlli sul funzionamento. Il controllo e la vigilanza vengono effettuati secondo quanto è stabilito da appositi regolamenti approvati con decreti del Ministro dei Trasporti e studiati e discussi anche in campo internazionale grazie alla collaborazione esistente fra costruttori e tecnici della vigilanza statale dei vari Stati del mondo aderenti all'OITAF (Organizzazione internazionale trasporti a fune).

Successivamente ha preso la parola il cap. Oscar Millo, gradito ospite del Club, il quale nella sua veste di direttore dell'ufficio Ansa per la Jugoslavia ha avuto modo di seguire la recente visita di Kruscev a quel Paese. L'oratore ha riferito ai soci su questo importantissimo avvenimento, seguito con molto interesse. Kruscev, ha detto il cap. Millo, si riprometteva con il suo viaggio di comporre definitivamente il vecchio dissidio che aveva diviso la Russia sovietica dalla Jugoslavia, ma si deve dire che il Presidente Tito non ha aderito ad alcuna delle richieste di Kruscev. Il viaggio del Capo sovietico, secondo l'oratore, si deve anche spiegare con la grossa crisi in cui si trova il comunismo internazionale a causa dell'atteggiamento cinese, e a causa del forte movimento centrifugo che investe i paesi satelliti dell'Europa Orientale che tutti, o quasi, vorrebbero seguire lo esempio jugoslavo. Kruscev è apparso agli osservatori occidentali, come un uomo di primissimo piano, ma molto stanco e preoccupato. Secondo i circoli occidentali di Belgrado in Russia vi sarebbe una forte spinta di opinione dal basso che si può identificare con la opinione popolare secondo la quale i russi riescono sì ad andare sulla luna con i Vostok, ma non possono nemmeno raggiungere Parigi come turisti.

Sia le parole dell'ing. Vitolo che la breve relazione del cap. Millo sono state seguite con molta attenzione dai presenti che hanno molto applaudito gli oratori.

Seicento vagoni in una vettura

(«Giornalfoto»)

Lilliput ferroviario. Centinaia di persone, grandi e piccini, hanno ieri letteralmente invaso le due carrozze della Deutsche Bundesbahn in sosta sul binario 6 della Stazione centrale. Il plastico di Wuppertal, contenuto in una di esse, è l'oggetto di tanta curiosità ed attrazione. All'interno della vettura, su un centinaio di metri quadrati è stata ricostruita con meticolosità assoluta una zona di periferia della città di Wuppertal. Gruppi di case, boschi verdissimi ed estesi, strade, ponti, viadotti ecc. creano una cornice suggestiva, degna del grande spettacolo che il modellismo ferroviario recita su alcune centinaia di metri di binari.

In cifre il plastico accoglie 600 vagoni trainati da 100 locomotive elettriche e a vapore in modo da formare 60 convogli. Il movimento alternato dei treni che corrono crea una visione irreale. Il visitatore si trova di fronte ad un gigante [illegible] con una sola occhiata [illegible] un mondo ferroviario in attività guidato da un sincronismo, l'accurata fedeltà del particolare. Per questo la espressione di una soddisfazione era dipinta sul volto dei «grandi» in misura non minore di quella che i ragazzi esprimevano [illegible]. Il plastico è sotto la sorveglianza di cinque tecnici tedeschi e di due rappresentanti italiani della Federazione modellisti.

L'iniziativa di far sostare il plastico anche in Italia è del cantante Gino Bechi, del quale si è solo recentemente scoperta la grande passione per il modellismo ferroviario. La visita è a pagamento: 150 lire a persona e 100 per il prezzo ridotto. Attraverso questi incassi è possibile ai realizzatori dell'opera di coprire le spese di gestione e di rinnovo degli impianti.

Gli appassionati di modellismo sono numerosi a Trieste. Sono stati [illegible] visitatori del plastico. Il Lilliput ferroviario sosta nella nostra Stazione ancora per tutta la giornata odierna e rimarrà aperto al pubblico dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 20. Quindi partirà alla volta di Mestre, Bologna, varie città adriatiche, Benevento, Napoli, Roma, Firenze, Genova, Torino, Milano, Como, Bergamo e Brescia. Il curioso motivo di attrazione del plastico è preannunciato all'esterno da vistosi cartelli.

Agenti della Squadra mobile hanno fermato ieri un fuggiasco dalla Jugoslavia. Il clandestino è stato tradotto ieri mattina all'Ufficio stranieri della Questura.

DAL TRAVAGLIO NAZIONALE AI PROBLEMI ECONOMICI

Il dopoguerra di Trieste nelle pagine della «Treccani»

Sconcertante affermazione sulla situazione attuale: la linea di demarcazione è un «confine definitivo»?

L'enciclopedia «Treccani» nel suo ultimo volume di aggiornamento dedica oltre due pagine di fitto testo alla storia della nostra città dall'immediato dopoguerra a oggi. Quello che è stato definito il problema di Trieste trova il suo necessario aggiornamento sulle pagine dell'importante opera che allinea ora 41 volumi. Nel secondo volume della terza appendice, alle pagine 980, 981, 982 e 983, la voce «Trieste» offre lo spunto per una sintesi della sua storia più recente e grave. La sintesi delle vicende non esime il compilatore dell'aggiornamento da commenti e spiegazioni sui movimenti politici nella nostra provincia e sulle azioni diplomatiche sviluppate per la soluzione del problema triestino. «La maggior parte della popolazione — riporta l'enciclopedia — fu sempre fortemente ostile all'idea del territorio libero che significava, comunque, distacco dall'Italia per rimanere in un organismo che avrebbe avuto una vita incerta, difficile, sottoposta a influenze non chiare delle grandi Potenze». Quindi il testo si riporta all'azione politica dei patriti che si suddivisero praticamente nei due blocchi, uno favorevole alla soluzione nazionale e l'altro, sostenuto dai comunisti, nella soluzione jugoslava del nostro problema.

La decisione di nominare un Governatore per il TLT accentuava il contrasto politico e la idea veniva praticamente abbandonata dai Governi alleati. Il testo commenta le considerazioni da parte alleata che portarono alla stesura della nota tripartita del 20 marzo 1948 favorevole al ritorno dell'Italia a Trieste e nella Zona B. Tali motivi vanno ricercati nell'ormai palese pericolo dell'espansione del blocco comunista e nell'opportunità conseguente di mantenere salda nella sfera occidentale l'Italia tormentata allora da una situazione interna ancora confusa e difficile. La nota del 20 marzo 1948 deve perciò considerarsi come una concreta prova di amicizia da parte occidentale verso il nostro Paese. La rottura di Tito con il Cominform doveva far rivedere agli alleati la loro posizione sul problema triestino. Nell'intendimento alleato era la possibilità di accogliere la Jugoslavia nella sfera occidentale, ma la questione triestina vista secondo il profilo della nota del 20 marzo '48 non poteva che troncare ogni speranza ad un'azione in merito. Da ciò la maggior cautela che contraddistinse in quegli anni l'atteggiamento alleato, fino a sfociare nella politica di «equidistanza» del gen. Winterton che sostituì il gen. Airey, vero amico della nostra città e favorevole alla soluzione italiana.

La «Treccani» segue cronologicamente e succintamente gli sviluppi successivi riportando anche le date di alcune fra le più memorabili dimostrazioni per l'italianità della nostra terra, cui si accompagnò il gesto di coraggio e decisione dell'allora Presidente del Consiglio Pella che schierò sulle frontiere le Divisioni del nostro Esercito. Dalla data della seconda redenzione l'enciclopedia sviluppa fedelmente le tappe di quello che ormai può definirsi il problema economico della città. Unica vicenda politica ricordata il ripristino dell'ordinamento provinciale nel 1956 e le elezioni dell'anno successivo che portavano per la prima volta al Parlamento della Repubblica italiana i rappresentanti della nostra città.

Ampiamente è anche trattata la questione della modifica dei confini in riferimento al Memorandum di Londra. In questo caso si commenta: «...confine, che deve ormai essere considerato definitivo...». Si precisa inoltre che in base all'applicazione del Memorandum la Jugoslavia ha ottenuto di estendere la sua amministrazione su altri 13 chilometri quadrati di territorio tolti a Trieste.

Non si manca di osservare nel testo la stasi demografica della nostra popolazione, e si riporta in merito percentuali e cifre sulle variazioni di popolazione fino al censimento del 15 ottobre 1961 che faceva risultare una popolazione abitante nel Comune di 273.390 persone e nell'intera provincia di 299.187. Si ricorda anche l'incidenza dell'emigrazione, soprattutto verso l'Australia, che interessò un movimento di 15.062 partenze. Nello stesso periodo, cioè nell'ultimo decennio l'arrivo di profughi dai territori ceduti saliva all'entità di 26.914 persone. Sensibile si andava rilevando anche la corrente migratoria dal territorio nazionale. Negli ultimi anni — si rileva — Trieste è stata contraddistinta dal fervore edilizio, mentre l'economia, uscita indebolita dalle gravi prove della guerra e del dopoguerra, si trova ancora in una fase di assestamento e sviluppo caratterizzata però da una preoccupante flessione del movimento portuale. Il porto di Trieste — si annota — è infatti sceso all'ottavo posto nella graduatoria nazionale. Viene anche citata la importanza di risolvere i problemi relativi ai collegamenti ferroviari e stradali e in merito si ricordano le opere realizzate e quelle in fase di progetto.

Il testo relativo a Trieste è anche corredato da una fotografia riproducente uno scorcio del Borgo San Sergio, quale esempio di sviluppo edilizio con il sorgere di centri satelliti. Un abbondante richiamo bibliografico a volumi interessanti la nostra storia più recente sotto il profilo politico, economico, demografico, sociale, culturale ecc. completa il quadro che la enciclopedia «Treccani» ha riservato alla nostra città, considerata «argomento particolare e interessante» e necessitante un adeguato aggiornamento informativo.

Prosegue all'Ateneo il corso sui trasporti

Al corso internazionale di studio sui trasporti MEC, il presidente generale della compagnia francese dei trasporti sul Reno, Marcel Bonnefons, ha continuato ieri la sua lezione sulla concorrenza tra gli oleodotti e gli altri mezzi di trasporto. Successivamente ha preso la parola il dott. Jacques Dousset, della direzione generale dei trasporti della CEE, il quale ha parlato sulla «discriminazione di bandiera», sottolineando che si tratta di uno dei più assillanti problemi. Essa comprende l'insieme delle misure prese da parte dei Governi per garantire, in modo diretto o indiretto, una posizione di privilegio alle rispettive bandiere nazionali.

Le loro conseguenze sono quelle comuni a tutte le misure protezionistiche; ma altre possono ulteriormente determinarsi, i cui effetti, dal punto di vista economico, devono venire considerati in funzione delle diverse categorie di misure discriminatorie. Un eventuale pronunciamento da parte della CEE sul problema dovrebbe tendere innanzitutto ad eliminare progressivamente le discriminazioni di bandiera tra gli Stati membri ed a favorire tale eliminazione su scala mondiale. Sarebbe auspicabile — ha sostenuto ancora l'oratore — giungere ad una convenzione internazionale che permetta una presa di posizione comune da parte del maggior numero possibile di Stati. Tuttavia se le circostanze attuali rendono alquanto improbabile tale soluzione, un atteggiamento deciso della CEE sulla questione di detti privilegi potrebbe favorevolmente influenzare lo orientamento mondiale, specialmente se tale atteggiamento sarà condiviso dall'Inghilterra e dai paesi scandinavi.

† Dopo lunghe sofferenze mancava ai suoi cari

Antonio Racco

Ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, i figli BRUNO e LUCIANO, le nuore e le sue amate nipotine LUCIANA, CLAUDIA e MARINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno il giorno 8 settembre alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

NESSUN FERITO, GRAVI DANNI ALLE VETTURE

Scontro a quattro a Grignano sulla litoranea

Un'auto francese stava uscendo dall'albergo

Quattro macchine gravemente danneggiate sono il bilancio di uno spettacolare incidente — per fortuna incruento — accaduto ieri pomeriggio sulla litoranea, nei pressi dell'albergo Riviera. Verso le 14 il turista francese André Meurnier, di 70 anni, residente a Parigi, stava uscendo dal parcheggio dell'albergo, quando è sopraggiunta una macchina di grossa cilindrata guidata verso Trieste dall'ing. Davide Paliaga, di 57 anni, abitante in via Torrebianca 22.

Avvicinandosi all'albergo, il professionista si è accorto che la macchina francese usciva dal posteggio e, per evitarla, ha sterzato bruscamente a sinistra. La manovra non è riuscita: l'ing. Paliaga ha urtato anteriormente la vettura francese e, perduto il controllo della guida, è sbandato completamente sulla sinistra dove è piombato sull'utilitaria targata TS 43168 della signora Luigia Mevlja in Zennaro, abitante in via Catraro 5, che era in regolare sosta. Per la violenta spinta l'automobile della Zennaro è finita, a sua volta, contro l'utilitaria targata TS 59031 appartenente alla signora Giunia de Suvich, abitante in via Donota 3, che era parcheggiata dietro alla vettura della Zennaro. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito mentre i mezzi coinvolti nello spettacolare incidente hanno subito ingenti danni. I rilievi dello scontro sono stati esperiti dagli agenti della Polizia stradale.

Festosa conclusione delle colonie OAPGD

Si sta chiudendo anche quest'anno il felice e benefico capitolo delle colonie estive, montane e marine, dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, che hanno ospitato da luglio a settembre numerosi bimbi e bimbe, appartenenti a famiglie di esuli adriatici residenti in gran parte nella nostra regione. Da Sappada al Villaggio del Pescatore, da Rigolato a Pescara centinaia di giovanetti hanno respirato aria buona, si sono irrobustiti e si sono ritrovati tra mura amiche e familiari, a parlare il dialetto della nostra gente, a rinverdire tradizioni e usanze delle città dei padri, a cantare le belle e nostalgiche canzoni di casa.

Giovedì 5 settembre si è svolta a Sappada la tradizionale festicciola di chiusura della colonia «Trieste» che ha funzionato due mesi in due turni, il primo di 70 femminucce ed il secondo di 70 maschietti, sotto la dinamica direzione della giovane insegnante triestina Maria Pagliaro. L'immancabile saggio è stato eseguito alla perfezione dalle tre squadre dei soldatini in erba, i quali, investendosi sinceramente nella parte, hanno recitato applauditissimi una storia figurata e in versi del Piave, il fiume sacro a tante memorie patrie, le cui sorgenti si trovano sul monte Peralba che sovrasta Sappada. Ugualmente applauditi alcuni spiritosi sketch ed altri numeri di varietà.

Alla festicciola, che ha avuto un carattere intimo e familiare, sono intervenuti, tra gli altri, il Sindaco di Sappada, i rappresentanti delle stazioni militari della località, il dott. Antonio Cattalini, dirigente nazionale e regionale dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, il cav. Vinicio Lenzoni, direttore dell'Ufficio di Gorizia dell'OAPGD, il dott. Mario Cassar, direttore dell'Ufficio di Milano dell'Opera, il dott. Teodoro de Lindemann, dirigente sanitario del Preventorio di Sappada, la sig.na Rosa Lucchetta, ispettrice dei Preventori e delle colonie dell'OAPGD, la sig.na Maria Escher, direttrice del Preventorio «Dalmazia» e la sig.na Maria Rabusin, direttrice del Preventorio «Venezia Giulia».

Prima di lasciare Sappada, gli ospiti hanno visitato la nuova sede del Preventorio «Venezia Giulia», costruito a valle del confratello «Dalmazia» in un edificio grande, spazioso e razionale, ormai in via di ultimazione. Il «Venezia Giulia» domina da una meravigliosa posizione l'ampia vallata sappadina ed è stato realizzato con l'adozione dei dettami più moderni dell'edilizio sanitaria. La sua inaugurazione ufficiale è prevista per i giorni del prossimo Natale.

Frattura esposta per una caduta

Nel reparto ortopedico dell'Ospedale maggiore è stata accolta ieri mattina la casalinga Erminia Crevatin ved. Serino, di 59 anni, abitante a Zindis di Muggia 111. Verso le nove e mezzo la donna s'era recata in visita ad una famiglia amica che abita in via Milano ma, appena entrata nell'appartamento la Crevatin è scivolata sul pavimento ed è caduta al suolo riportando la frattura esposta del polso sinistro. E' stata subito soccorsa dai sanitari della Croce Rossa e trasportata al nosocomio dove è stata ricoverata con prognosi di un mese.

Domani alle ore 10 i buiesi residenti a Trieste si raduneranno nella chiesa dei Cappuccini di Montuzza per ascoltare la Messa onorando così la Madonna «Piccola». Viene confermata inoltre l'iniziativa del grande pellegrinaggio al Santuario di Castelmonte per domenica 15 settembre p.v.

IN PIAZZA GOLDONI, UNA CAPODISTRIANA

Attraversa con il rosso e finisce sotto l'auto

Investimento di un altro pedone in via Marconi

Una passante, che ha commesso l'imprudenza di attraversare piazza Goldoni mentre il semaforo pedonale segnava il rosso, è stata urtata e atterrata ieri mattina da un'utilitaria diretta verso via Silvio Pellico. La vittima è la casalinga Pierina Sabadin in Vidonis, di 33 anni, residente a Capodistria in via Diosca 3. Pochi minuti dopo le nove la donna, che reggeva due pesanti sporte, è scesa dal marciapiede prospiciente il bar «Venier» e, incurante del fatto che il traffico in quel momento era consentito ai veicoli diretti verso la galleria Sandrinelli, si è diretta velocemente verso il salvagente posto al centro della piazza.

Nello stesso istante l'utilitaria targata TS 34071 e guidata da Antonio Coslovich, di 31 anni, abitante in via Crispi 18, era in marcia verso via Silvio Pellico. Alla vista della donna, l'automobilista ha sterzato e frenato ma non è riuscito a evitare l'incidente; la Vidonis è finita al suolo. Ha riportato la frattura del ginocchio destro, ferite lacero-contuse al mento, escoriazioni alla mano sinistra e alle ginocchia. Soccorsa immediatamente dai vigili urbani di servizio, la donna è stata trasportata con la CRI all'Ospedale maggiore.

Di un investimento è rimasta vittima ieri, verso le 13, la casalinga Amelia Zane, di 75 anni, abitante in via Volta 4. L'anziana signora stava attraversando via Marconi quando è sopraggiunta l'utilitaria targata TS 22215, guidata verso la via Fabio Severo dal trentottenne Davorino Samec, abitante in via Revoltella 74. Nell'incidente, avvenuto all'altezza dello stabile contrassegnato con il numero 24, la Zane ha riportato la frattura esposta del polso destro, contusioni escoriate al ginocchio sinistro e stato di choc.

Incontro a Trieste per i cantierini trasferiti

Il trasferimento dei 330 lavoratori dello stabilimento monfalconese dei CRDA costituisce tuttora un problema cui da più parti si cerca da tempo di dare una soluzione soddisfacente. Ieri sera è pervenuta notizia che una delegazione in rappresentanza dei 330 lavoratori trasferiti verrà oggi ricevuta da autorità centrali a Trieste. La delegazione, infatti, si incontrerà alle 12.30 al Palazzo della Prefettura con il Ministro per le Partecipazioni statali sen. Giorgio Bo e con il presidente dell'IRI prof. Giuseppe Petrilli. La delegazione esporrà al sen. Bo e al prof. Petrilli le proprie tesi e presenterà le proprie richieste che concretizzano le aspirazioni dei lavoratori in agitazione. Ieri pomeriggio, una delegazione degli stessi 330 operai era stata ricevuta dal Commissario di Governo a Trieste dott. Mazza.

L'improvvisa frenata di un filobus della linea «1» ha fatto perdere l'equilibrio ieri pomeriggio alla casalinga Anna Smeraldi in Pescatori di 55 anni, abitante in via Soncini 42/1. Poco dopo le 18 la donna stava viaggiando sulla filovia, diretta verso Valmaura quando, in via Geppa, all'angolo con la via Filzi, il pesante mezzo ha avuto un improvviso scossone che l'ha fatta cadere al suolo. In seguito all'incidente la Pescatori ha riportato una contusione alla regione occipitale, ed un'altra alla base dell'emicostato sinistro. In preda a stato commozionale la ferita è stata avviata all'Ospedale maggiore dove è stata accolta nella prima divisione chirurgica con prognosi di una settimana.

Gite e soggiorni

A. S. EDERA — Organizza per domani, domenica, una gita in autopulman a Sella Nevea con salita facoltativa al rifugio Corsi e traversata al rifugio Brunner con discesa al lago di Raibl. Informazioni e prenotazioni seralmente in sede, via delle Zudecche 1/c, dalle ore 19.30 alle 21.30. Tel. 96-132.

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domani, domenica 8 corrente, con partenza alle ore 5.30 con autocorriera da piazza S. Giovanni, traversata dalla Val Spragna, bivacco Mazzeni, sentiero Chersi, Sella Nabois al rifugio Pellarini. Programma dettagliato e iscrizioni, in sede di piazza Unità d'Italia 3.

ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE - C.A.I. — L'annunciata gita al rifugio Falier con salita alla Marmolada avrà svolgimento nelle giornate odierna e di domani, con partenza alle 15 da piazza Oberdan. Dopo la sosta a Vittorio Veneto, l'arrivo alla malga Ciapela è previsto alle 21. Da essa sarà proseguito a piedi alla volta del rifugio Falier, dove avverrà il pernottamento. Domani alle 6 partenza dal rifugio, passaggio per passo Ombretta e salita alla Marmolada lungo le rocce della cresta Ovest. Ritorno al rifugio per le 14.30, partenza dalla malga Ciapela alle 16.30, rientro in sede per le 23.30 circa. Ultime iscrizioni presso la XXX Ottobre, via Rossetti 15, tel. 93-329. Quote: soci CAI lire 2300, non soci 2600.

APERTI I CORSI GRATUITI DI PREPARAZIONE

Guideranno i turisti le hostesses dell'ENALC

Insegnamento del tedesco per i corpi di polizia

Continuano le iscrizioni ai corsi di formazione professionale che saranno iniziati entro il prossimo mese di ottobre presso il Centro ENALC di via Rossini 4.

La nostra città è sempre stata una tappa d'obbligo nell'itinerario dei turisti che, provenienti specialmente dal Nord, vengono nel nostro Paese. E in questi ultimi tempi, particolarmente nella decorsa stagione, il numero delle presenze degli stranieri è stato molto elevato. Anche da noi è dunque sentita la necessità di preparare un personale addetto ai servizi turistici che sia all'altezza della situazione e che renda il soggiorno degli stranieri nella nostra città il più possibile piacevole. [illegible]

La hostess rappresenta un po' il cuore di ogni iniziativa turistica, è la gentile ambasciatrice del Paese ospitale, la consigliera [illegible]

Alle giovani che vorranno abbracciare questa professione si offrono prospettive interessanti, [illegible] La programmazione del corso, per loro appositamente studiata, prevede una accurata preparazione pratica e lo studio di materie di cultura professionale quali storia dell'arte, organizzazioni turistiche e ricettive, relazioni pubbliche, nozioni di pronto soccorso e assistenza sanitaria, conversazione in lingua inglese, tedesca e francese, etnografia e antropologia turistica, ecc. Per essere ammesse al corso le candidate devono avere una costituzione fisica sana e robusta, essere in possesso di un diploma di scuola media superiore e devono aver compiuto il 18.o anno di età.

E' necessaria una buona conoscenza della storia della regione, degli itinerari turistici, dei monumenti e antichità di Trieste e della regione, di storia dell'arte, delle specialità culinarie locali e regionali, della legislazione turistica. Onde permettere agli occupati presso uffici pubblici o privati od uffici che espletano analoghe attività di poter frequentare il corso, le lezioni avranno luogo nelle ore serali di lunedì, martedì, giovedì. [illegible] per gli agenti di Polizia (carabinieri, P. S., vigili urbani, ecc.). Non succede di rado che gli addetti all'ordine si trovino in contatto con turisti di lingua tedesca che vorrebbero avere informazioni di natura turistica.

La frequenza a tutti i corsi è gratuita come gratuita è la distribuzione agli allievi dei testi e del materiale didattico.

Per ogni ulteriore informazione gli interessati possono rivolgersi direttamente al Centro di formazione professionale dell'ENALC in via Rossini n. 4, telefoni 24363-24076.

LE ORE DELLA CITTA'

Giornata del Disperso

Domenica 15 settembre p. v. alle ore 19 verrà celebrata una S. Messa all'Altare del Disperso in guerra nella chiesa della Beata Vergine del Rosario. I familiari dei Dispersi, sono invitati a parteciparvi.

Medaglia d'oro a Sponza

La giuria dell'XI Concorso nazionale di pittura ex tempore di Marina di Ravenna fra cui componenti erano Domenico Cantatore, Gastone Breddo, Walter Magnavacchi e Luigi Servolini ha assegnato la medaglia d'oro dell'Azienda di soggiorno di Rimini al pittore concittadino Nicola Sponza.

Messa a Cattinara

Domani alle ore 10 verrà celebrata una S. Messa nella cappelletta della «Madonnina della Pace» in occasione del 24.o anniversario della sua costruzione.

Domani la tombola

Il Circolo ricreativo Unione degli istriani ricorda che domani alle ore 15.30 si terrà la tradizionale tombola al Villaggio Sereno di via Belpoggio. Le cartelle che sono ancora in vendita al prezzo di lire 100 cadauna presso la segreteria del Circolo stesso in via S. Pellico 2, potranno essere acquistate anche sul posto nel pomeriggio di domani.

Periodo d'esame

Il piacere di poter far degustare una buona tazza di caffè: ecco il tema settembrino che si propone la Organizzazione *«Il caffè»*. Per l'intenditore «il chicco d'oro» una celebre miscela di celebri caffè presso l'Organizzazione *«Il caffè»* di Largo Barriera Vecchia, 16 - Via C. Battisti, 31 - Via Montorsino, 7 - Via Colautti, 6.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia - filov. 20 - bus 21 - telef. 99177). Questa sera dalle ore 20 alle ore 24, appuntamento nella sala da ballo più grande e bella della regione. Orchestra, American bar, posteggio interno. Ricordate questa sera dalle ore 20, tutti al *«Paradiso»*. Domani dalle ore 16 alle ore 24: «No Stop».

TV sconti 50 % !!!

Da *«Telestar»*, via Timeus 7, vendita eccezionale delle magnifiche novità di televisori della Mostra della Radio e della Televisione di Milano. Sconti 50%!!! Tutte le più sensazionali novità: telecomando, immagini in rilievo, regolazione automatica luminosità, sintonia, contrasto, ecc. *«Telestar»*, via Timeus 7.

Ottavario dell'Addolorata

Domani alle 18.45 comincia l'Ottavario dell'Addolorata, venerata a S. Giusto da tre secoli. Nei giorni feriali la funzione si tiene alle ore 19.

Gite per Grado e Sistiana

Avranno luogo via mare domani con la «Dionea» e l'«Ambriabella», con partenze da Trieste per Grado alle ore 8.30, da Grado per Trieste alle 17.30; da Trieste per Grignano e Sistiana alle 8.20 e 16.10, da Sistiana per Grignano e Trieste alle 11 e 18.30.

La Calzoleria Sovrana

via San Lazzaro 13, per far posto ai nuovi arrivi, soltanto per pochi giorni effettua la vendita dei saldi (uomo, donna e bambini) a prezzi di vera occasione. Approfittate!

Al Bastione Fiorito

riapertura eccezionale, oggi 7 e domani 8 settembre con l'orchestra di «Mariolino e i Principi» reduce dai recenti successi riscossi nei più frequentati night clubs della Penisola. In caso di maltempo l'orchestra suonerà alla Bottega del vino.

Per l'uomo elegante

impermeabili «Caesar», abiti «Caesar», loden «Caesar», giacche «Caesar», in vendita da *«Ricky»*, via via Battisti, 2.

Transistor L. 8.000!!!

Da *«Telestar»* tutte le novità di transistors che saranno presentate fra giorni all'imminente Mostra Nazionale della Radio e della Televisione di Milano. A scopo di propaganda, e solo per pochi giorni, sconti fino al 70%!!! Una cosa mai vista! I transistors più perfetti a L. 8.000, 9.000, 10.000, 12.000 E' un'offerta incredibile della ditta *«Telestar»*, via Timeus 7.

Successo! Successo!

Presso la Ditta *Eurostile* di Corso Italia 12, troverete un vasto assortimento di rimanenze di magazzino: servizi da tavola, tè, caffè e cristallerie in genere, con lo sconto del 30%. Potrete così approfittare di questa eccezionale comodità per ottenere articoli di pregio a prezzi veramente bassi.

Successo! Successo!

Continua presso la Ditta *Eurostile* di Corso Italia 12, la vendita eccezionale delle rimanenze di magazzino, con lo sconto del 30%, sulle porcellane e cristalli delle migliori marche. Ricordate: *Eurostile* - Corso Italia 12.

SEGNALAZIONI

Scrive il prof. Carlo Schiffrer: «Egregio direttore, mi riferisco alla ''segnalazione'' relativa all'etimologia del nome di Gorizia e — nell'eventualità che essa sfugga all'autore dell'articolo incriminato — mi permetto di inviarle alcuni chiarimenti. Il documento del 1001, che rammenta per la prima volta quel nome, si esprime con la seguente frase: ''villa quae sclavonica lingua vocatur Goriza''. Mi pare perciò che sull'origine del nome non ci possano essere dubbi ragionevoli. Un problema tutto diverso è quello della formazione della nazionalità cittadina; Gorizia, in quanto ''città'', non ebbe bisogno di essere ''italianizzata'' perchè nacque italiana. E mi spiego. ''Villa'' nei documenti latini significa villaggio; intorno al 1000, dunque, sul monticello c'era un villaggio di contadini slavi. Nel secolo seguente sorse il castello feudale che prese il nome del villaggio ed ebbe una dinastia ed una corte tedesca. Più tardi ancora, ai piedi del castello, sorsero dei «borghi» di artigiani e di commercianti, che a poco a poco si trasformarono in città. Anche questa conservò l'antico nome. In altre parole tre realtà diverse si succedettero sullo stesso posto e furono designate sempre con il medesimo toponimo. La terza realtà — la città — divenne a sua volta il centro di una vita economica e sociale articolata, ed insieme centro di vita culturale. Ora nella nostra regione la lingua delle relazioni commerciali e la lingua della cultura — la lingua della vita civile, si potrebbe dire — è stata l'italiana fin dai secoli del medio evo. Ecco perchè Gorizia potè nascere città italiana pur conservando il nome di origine non italiana nè latina. Son cose, queste, che si possono leggere in un'opera tutt'altro che sospetta di scarso senso di italianità, quale la ''Guida del Friuli'' della Società Alpina Friulana (e precisamente nel Sommario della storia del Gorizaino, di Pier Saverio Leicht, inserito nel volume V della stessa). Le nazionalità moderne — e tanto più quelle di antica e ricca civiltà — non sono il prodotto di semplici fatti di discendenza biologica, ma di fatti storici molto complessi di natura culturale e spirituale specificamente umana. La ricchezza umana della nostra civiltà italiana sta proprio in questo: di essere riuscita ad assimilare elementi diversi ed eterogenei. Oggi una città, così come una persona, può sentirsi ed essere perfettamente italiana anche se continua a portare un nome di origine differente. Ce lo dicono, tra l'altro, due famiglie che sono entrate — e in qual modo! — nella nostra storia: gli Slataper e gli Stuparich. In questi casi il nome non ha maggior importanza di una vecchia etichetta rimasta attaccata ad una bottiglia. Se in una di tali bottiglie — poniamo di vin del Reno — noi versiamo del refosco, qual'è il contenuto attuale? Vin del Reno o refosco? E se ne beviamo un bicchiere, quale sapore sentiamo, del vin del Reno o del refosco? Grazie e saluti. Carlo Schiffrer».

Ringraziamo per le cortesi notazioni inviateci dal prof. Carlo Schiffrer. Ci sembra peraltro che sull'esatta origine del nome «Gorizia» non si sia posto ancora un chiarimento definitivo. Nè, probabilmente, ciò è possibile in quanto vari testi discordano sull'origine del nome in questione. Precisiamo, da parte nostra, che le spiegazioni sull'origine risalivano ben più indietro del 1001, anno in cui l'appellativo di Gorizia alla città isontina era ormai assicurato e la lingua slava poteva tradurlo dovutamente.

«Caro Piccolo. In un vostro articolo ed in una precedente segnalazione a proposito dell'aumento dell'aperitivo nei bar, voi avete formulato la domanda: ''Sarà la volta del caffè?'', che da 45 passerà a 50 lire? Sostenete però con ragione che la tazzina in altre grandi città d'Italia è più cara, ma dimenticate di dire che generalmente le paghe in quelle città sono superiori alle nostre. Dal vostro articolo si ha l'impressione che l'aumento sia già scontato e che naturalmente il consumatore pagherà come sempre. Articoli come questo aiutano il lettore a convincersi anticipatamente della necessità dell'aumento, mentre si dovrebbe dimostrare il contrario. (S.S.)».

Circa il prezzo del caffè in tazza servito nei pubblici esercizi, avevamo scritto di recente che alcuni iscritti all'Associazione di categoria avevano iniziato dei sondaggi in vista di eventuali aumenti. Si tratta, come abbiamo indagato, di studi e di rilevazioni sui costi del caffè in tazza e sulla redittività delle aziende interessate. Quindi nulla di concreto può ancora dirsi. Noi abbiamo solamente riferito sui fatti, senza «porre le mani avanti», e ciò perchè noi stessi — accaniti bevitori di caffè — saremmo fra i primi a dover sopportare conseguenze negative. Non è vero, poi, che nelle altre città italiane i salari siano disformi, cioè superiori a quelli triestini, trattandosi di contratti a base nazionale, con gli ovvi ritocchi di carattere locale. Comunque ci auguriamo che il caffè rimanga sulle 45 lire. E facciamo intanto il nostro dovere di cronisti, riferendo la verità. Agli altri il compito di trarre le conseguenze e di intervenire come meglio credono. Se i nostri scritti ottengono l'effetto di abituare il consumatore ai continui aumenti, perchè si considerano già scontati, oppure se l'effetto è opposto e il lettore reagisce vivacemente alla ventilata proposta, ciò esula dalle nostre intenzioni.

«Siamo due amici ed abbiamo scommesso in merito a certe cifre relative alle autovetture. Io — scrive il sig. Mario V. — sostengo che tre anni addietro la provincia di Trieste ha immatricolato più vetture rispetto a quella di Udine. Sostengo, inoltre, che le auto nuove immatricolate sono distribuite quasi alla pari fra automezzi stranieri e nazionali».

Nel 1960, in tutta Italia sono state immatricolate 362.881 nuove autovetture di fabbricazione nazionale. La cifra rappresenta, inoltre, il quoto più alto di tutti gli anni precedenti. A titolo di cronaca segnaliamo che nel 1941 — in pieno periodo bellico — vennero iscritte al P.R.A. solamente 2.659 unità, rappresentanti la cifra più bassa. Le vetture estere immatricolate nel 1960 hanno superato le 18.500 unità, cifra molto alta e mai registrata prima d'allora. La quota più bassa s'è avuta nel 1942, allorquando solamente tre vetture straniere vennero importate in Italia. Dopo questa breve premessa veniamo alle risposte inerenti alla disputa. Contrariamente a quanto afferma il sig. Mario V., precisiamo che nel 1960 la Regione Friuli-Venezia Giulia ha immatricolato 7.890 nuove vetture d'ogni nazionalità di cui 651 a Gorizia, 3.256 a Trieste, e a Udine 3.983. Il numero delle vetture per la nostra provincia può essere a sua volta suddiviso come segue: 3.076 macchine nazionali e 180 estere.

IL 29 SETTEMBRE CONVEGNO DELLE MATRICOLE D'ORO

Trieste seconda capitale del Touring Club Italiano

Funzione patriottica del benemerito sodalizio — L'opera di Paolo Almeda - 7195 aderenti in città

Perchè la nostra città occupa nel numero dei soci del Touring Club Italiano, il primo posto fra tutte le città italiane, in rapporto alla popolazione? Abbiamo rivolto questa domanda al capo console di Trieste Marcello Marovelli, il quale ci ha detto: «Il Touring, che il prossimo anno festeggerà i suoi 70 anni di vita, ha operato sempre al limite delle sue possibilità, apportando con le sole sue forze, con piena libertà di spirito e indipendenza di azione un solido contributo per una migliore conoscenza del nostro Paese nelle sue bellezze artistiche e naturali, nella sua storia, nelle sue tradizioni, nei suoi valori morali. Tutto questo per rendere l'Italia meglio apprezzata all'estero, ma soprattutto per farla conoscere meglio agli italiani che, quando si saranno meglio riconosciuti nel volto della madre comune, si sentiranno sempre più intimamente fratelli. Il Touring Club Italiano vuole essere al di sopra di ogni divisione di confessioni, di opinioni politiche, di regionalismi geografici, un simbolo: Italia! Per questo motivo i triestini hanno in tutti i tempi apprezzato altamente l'opera del Touring; ancora sotto la dominazione austriaca il Touring contava a Trieste parecchie centinaia di soci, quando l'iscrizione al Touring significava una aperta sfida alle autorità austriache. Quasi tutti gli esponenti e dirigenti delle nostre associazioni sportive, culturali e patriottiche di allora, quali la Società Ginnastica, l'Alpina delle Giulie, la Società Filarmonica e la Lega Nazionale, erano soci del Touring Club Italiano.

Questo lo può confermare il decano dei soci e dei consoli di Trieste, il cav. Paolo Almeda, «matricola d'oro», da oltre sessant'anni appartenente al sodalizio, da oltre quarant'anni console, possessore per le sue benemerenze di propagandista di ben 35 medaglie d'oro. Questo benemerito e infaticabile collaboratore è il maggior artefice del primato nel numero dei soci che vanta la nostra città. Malgrado si trovi alla soglia degli ottant'anni, egli continua svelto e disinvolto come giovanotto la sua opera di attivo propagandista salendo le scale delle aziende, delle industrie e in ogni altro posto ove può trovare delle collettività, per raccogliere sempre nuove adesioni e fare accrescere il numero dei soci. Paolo Almeda è il simbolo vivente del Touring nella nostra città.

Già prima della redenzione aveva al suo attivo l'iscrizione di oltre 200 soci, oggi egli può andare orgoglioso di aver procurato al Touring oltre 10 mila soci. Purtroppo moltissimi di questi, con le due guerre mondiali e per altre luttuose circostanze sono ormai scomparsi, ma il buon seme non è stato gettato invano e intorno all'ancora attività efficace di Paolo Almeda si sono affiancate in questa nobile gara forze nuove e giovanili future promesse per l'avvenire.

Attualmente il Consolato del Touring a Trieste è rappresentato oltre che dal capo console, da 9 consoli civili, da 7 consoli militari, da un console scolastico e da 14 consoli aziendali che esplicano la loro opera di propaganda nei più importanti istituti bancari e assicurativi e nelle maggiori aziende industriali e commerciali della città.

Attualmente nella nostra città e precisamente al 30 luglio di quest'anno i soci del TCI ammontavano a 1329 vitalizi e 5866 annuali, un totale di 7195 oltre ai 3000 studenti e scolari iscritti al Turismo scolastico. Questa cifra rappresenta la più alta percentuale di soci in rapporto alla popolazione della città. Aveva ben detto il presidente del Touring, ing. Cesare Chiodi, in occasione della presentazione al Circolo della stampa, della «Guida Friuli Venezia Giulia», rilevando l'importanza di Trieste per il Touring, che, se l'esempio di Trieste fosse imitato nel resto d'Italia, il Touring Club Italiano potrebbe contare sulla straordinaria cifra di 2 milioni di soci.

Nella nostra città sono moltissimi i soci che da oltre cinquant'anni appartengono a quella eletta schiera di fedelissimi che hanno l'onore di far parte del «Senato del Touring»; un'altra decina hanno raggiunto quest'anno questo ambito traguardo e attendono con impazienza di partecipare al convegno organizzato quest'anno nella nostra città.

Era tradizione del Touring di festeggiare la «Matricola d'oro» e cioè i 50 anni di fedele e costante appartenenza al sodalizio, nella sede del Touring a Milano. Questa tradizione è stata interrotta la prima volta nel 1961, quando si è imposta una doverosa eccezione nei riguardi della nobile e gloriosa Torino e quindi questi «Senatori del Touring» sono stati festeggiati in quella città nel quadro delle manifestazioni per le celebrazioni dell'Unità d'Italia. Lo scorso anno il convegno ha avuto luogo nuovamente a Milano, ossia è ritornato simbolicamente al focolare familiare, nella città ove il Touring svolge la sua preziosa attività.

Il Touring che conta attualmente oltre 460 mila soci e che tra questi ben 6852 appartengono al sodalizio ininterrottamente da oltre cinquant'anni, può andar fiero di questo primato che nessun altro può vantare in Italia. Quest'anno, nello scorso mese di maggio, il presidente del Touring è stato ben lieto di fare ancora una eccezione, la seconda, e di scegliere la nostra città quale sede del XVI convegno dei soci cinquantennali.

La bella manifestazione avrà luogo domenica 29 settembre. Oltre ad essere un pellegrinaggio patriottico, il presidente ha voluto in questa maniera premiare la nostra città per il suo fedele e appassionato attaccamento al Touring Club Italiano.

Consegne all'O.N.M.I. tra Romano e Corberi

Ieri l'altro ha preso possesso della carica di commissario straordinario della locale Federazione ONMI il cav. uff. geom. Raffaello Corberi. Come già pubblicato, il cav. uff. Corberi è stato chiamato a tale delicato compito con decreto del Ministro della Sanità a seguito delle dimissioni presentate ancora nel febbraio scorso dal prof. Redento Romano.

Il nuovo commissario è persona ben nota a Trieste. Fin dalle prime elezioni del 1956 per il Consiglio provinciale risultò eletto nella lista d.c. e ricoprì fino al 1960 la carica di assessore preposto a tutti i servizi economali della Provincia e, successivamente, quella di assessore all'assistenza e all'istruzione, che, assieme ad altri incarichi, detiene tuttora, dimostrando sempre la propria competenza e dinamicità. Conoscitore di ogni problema assistenziale e specie di quelli interessanti l'infanzia, il cav. uff. Corberi darà certamente alla Federazione ONMI nuova linfa per assolvere ai vasti compiti di coordinamento, di controllo ed assistenziali affidati all'Ente dalla legge, continuando in ciò l'opera svolta dal prof. Romano al quale va la riconoscenza dell'Amministrazione e degli assistiti per quanto ha fatto in dodici anni di non sempre facile attività quale commissario della Federazione.

Il cav. uff. Corberi si trova ora a Roma, ove si tratterrà alcuni giorni per avere i debiti contatti con le autorità centrali dell'ONMI e segnatamente con la presidente on. Gotelli, su argomenti interessanti il nuovo incarico.

Gita per Rovigno con la m/n «Edra»

Avrà luogo domani la consueta gita domenicale a Rovigno con la motonave «Edra», con partenza da Trieste per Rovigno alle ore 8, da Rovigno per Trieste alle 16.30.

Notiziario scolastico

Il 10 settembre sarà pubblicato il bando del concorso magistrale per i posti di ruolo nelle scuole elementari. La Sezione di Trieste dell'A.I.M.C. (via Mazzini 28) aprirà il suo VIII Corso di preparazione lunedì 16 settembre. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi all'Associazione scolastica dalle ore 18 alle 19.

La Presidenza dell'Istituto Magistrale Statale «Carducci» informa che giornalmente dalle ore 11 alle 12 si accettano fino al 25 settembre c. m., in segreteria, le iscrizioni a tutte le classi per l'anno scolastico 1963-64. Le lingue d'insegnamento saranno inglese, francese e tedesco. Sono aperte pure giornalmente dalle ore 10 alle 12 le iscrizioni per la Casa dei Bambini annessa a questo Istituto.

Sono state pubblicate le graduatorie degli aspiranti a incarichi e supplenze nelle scuole elementari di Trieste per l'anno scolastico 1963-64. Gli interessati potranno prendere visione presso il Provveditorato agli Studi, gli Ispettori scolastici, le Direzioni didattiche e i Comuni del Territorio.

Scuola Media Statale [illegible]do». La Presidenza della Scuola media statale femminile «[illegible]» [illegible] smondo [illegible] comunica che presso la segreteria dell'Istituto si accettano giornalmente dalle 8 alle 12 le iscrizioni alla prima classe della nuova Scuola media.

L'AGRICOLTURA NEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Il turismo nelle campagne vincerà alla lunga stracittà

Sosta degli stranieri al fine di far conoscere tutti i prodotti tipici — Riposo di fine settimana - Mostre - Moderne tecniche colturali

5.

L'andamento ascensionale delle attività turistiche presenta non poche occasioni favorevoli che potranno essere sfruttate dall'agricoltura, specie nelle zone collinari e montane della nostra Regione dove una intensa economia agraria, su basi moderne, è sempre molto difficile.

Si dischiudono dunque delle prospettive confortanti per il settore agricolo che potrà approfittare, attraverso una opportuna organizzazione ed una adeguata preparazione, dei progressi che il turismo realizzerà nella Regione Friuli-Venezia Giulia.

Come può inserirsi l'agricoltura nel campo del turismo? Una risposta, anche se ancora parziale, può essere data da un eventuale «soggiorno agricolo» il quale contribuirebbe ad allungare le «presenze» di molti turisti stranieri. Una capatina in campagna, da parte di una certa aliquota di turisti, costituirebbe la migliore propaganda per talune nostre tipiche produzioni agricole; inoltre non c'è da trascurare il turismo domestico nella sua triplice veste di turismo sportivo cioè caccia e pesca, di turismo stanziale cioè la piccola dimora di campagna per i giorni di festa non molto lontana dalla città ed infine il turismo estivo cioè villeggiatura in campagna.

Ci sarà cioè un «ritorno alla campagna», un ritorno che ben può definirsi turistico, dettato dalla necessità che i «cittadini» avranno di ritemprare nella quiete dei campi le loro energie logorate dal ritmo intenso della civiltà industriale. La «settimana corta» e le riduzioni di orario di lavoro, le sempre accentuate conquiste sociali ed il benessere diffuso tra la maggior parte dei cittadini porterà naturalmente la gente a vivere una parte della propria esistenza in campagna. A ciò si aggiunge l'utilità di trattenere fra noi più a lungo i turisti stranieri e la necessità di allargare l'area territoriale di soggiorno estivo di sempre più vaste masse di villeggianti.

Lo sviluppo dell'economia agricola va quindi visto tenendo presente anche questa prospettiva turistica, essenziale per zone che — come quelle collinari — sono destinate altrimenti a regredire rapidamente, mano a mano che si spopolano. Converrebbe quindi tenere conto, in materia di investimenti per l'agricoltura — specie nella Regione Friuli-Venezia Giulia — della esigenza di un moderno turismo agricolo.

Ci sono, ad esempio, diecine e diecine di case abbandonate nelle nostre campagne in seguito all'esodo rurale, alcune di esse anche di un certo valore architettonico. Perchè non stimolare il loro eventuale riattamento con una opportuna forma di credito turistico? E' questa soltanto una idea, alla quale molte altre si potrebbero aggiungere per rendere partecipe l'agricoltura del benessere che il turismo indubbiamente porterà. Nel campo dell'agricoltura ci sono notevoli movimenti che si orientano verso queste forme nuove di attività, interessanti sotto il duplice aspetto economico e sociale: vale la pena di assecondare tali iniziative e trarre da esse — specialmente per l'agricoltura della nostra Regione — il maggior profitto possibile.

Naturalmente tale operazione potrà trarre felice attuazione soltanto con una parallela azione di potenziamento dell'organizzazione delle mostre, fiere e mercati che sono numerosissimi nelle nostre tre Provincie. La più antica è la Sagra degli Uccelli di Sacile che conta ormai oltre 600 anni e che va potenziata nella sua struttura e ampliata nel suo raggio operativo. La più importante manifestazione fieristica della agricoltura regionale è invece la Mostra Internazionale del Fiore di Trieste la quale deve esprimersi attraverso articolazioni ancora più vaste, trovare finalmente una sede appropriata ed un rilancio pubblicitario che ne consolidi la sua posizione di primato sia in campo nazionale che in quello internazionale. Dovranno essere di conseguenza perfezionati e aggiornati tutti gli ordinamenti delle mostre specializzate regionali creando apposite sedi, stanziando gli opportuni mezzi finanziari per le spese organizzative, per i trasporti dei prodotti, per le assicurazioni e la pubblicità.

Non va dimenticato infatti che la valorizzazione economica è conseguente alla più vasta conoscenza dei prodotti: perciò gli asparagi pubblicizzati a Tavagnacco oggi sono affermati anche in campo extra regionale e così le ciliege di Tarcento, i vini presentati a Buttrio, Gorizia, Muggia e Monfalcone, ecc., il celeberrimo prosciutto di San Daniele, il formaggio di Travesio, il terrano di Monrupino e tutta la serie di prodotti nostrani che già godono cordiale rinomanza e le preferenze assolute da parte della gente friulana e giuliana. Sarà però necessario un coordinamento produttivo al fine di creare lo «standard» comune per assicurare la continuità qualitativa nella continuità della produzione.

Sempre in relazione alla produzione qualitativa giova notare l'importanza di certe primarie modalità tecniche fra cui la lavorazione del terreno; sono appunto le lavorazioni meccaniche profonde, tempestivamente eseguite che consentono, con l'arricchimento di sostanza organica del suolo, di realizzare condizioni ideali.

Sempre nel campo delle lavorazioni si deve ancora ricordare che vi è una gamma innumerevole di piccole macchine operatrici, polivalenti, la cui applicazione deve essere più perfezionata in rapporto ai vari tipi di terreno, alle distanze a cui si devono tenere le piante e così via.

La fertilizzazione del suolo e la concimazione delle colture ha fatto passi enormi in questi ultimi anni. Lo studio sulla fisiologia delle diverse specie e varietà ha messo in rilievo come non si possano più applicare quelle forme empiriche, standardizzate, buone per tutti i terreni e per tutte le colture, che venivano un tempo consigliate. Se si vogliono ottenere effetti sicuri e alti rendimenti dai fertilizzanti è necessario conoscere il grado di fertilità del suolo, le disponibilità idriche durante il corso della coltura e le esigenze di questa durante le varie fasi del suo ciclo vitale per poter così stabilire quale tipo di concime, i quantitativi, quando e come devono essere distribuiti.

L'impiego dell'acqua di irrigazione postula, a sua volta, più vaste conoscenze tecniche per eliminare gli sprechi sensibilissimi che alle volte si fanno e per regolarla soprattutto in rapporto ai diversi fabbisogni fisiologici della coltura durante il suo ciclo di vita.

La coltura di nuove varietà erbacee (foraggere, cerealicole, industriali) e legnose (fruttiferi in particolare) esige, a sua volta, la conoscenza delle caratteristiche genetiche delle specie; vale a dire l'adattamento alle condizioni di clima e di suolo, la resistenza alle malattie e ai parassiti in genere, le esigenze nutritive in fatto di acqua, di temperatura, di intensità luminosa ed ore di luce, di elementi minerali. Esige altresì la conoscenza tecnica colturale in merito agli investimenti unitari, alla distribuzione dell'acqua irrigua, alle eventuali consociazioni, alle modalità di raccolta e, nel caso dei fruttiferi, ai portainnesti, alle forme di allevamento più appropriato e così via.

Va tenuto ancora presente che le esigenze delle industrie possono aprire nuove insperate possibilità a talune specie: è il caso, ad esempio, del pioppo, del nocciolo, della lavanda, della soja, ecc.

Strettamente legato alla coltivazione delle varietà più rispondenti è il problema dello impiego di sementi elette selezionate della più pura garanzia, cioè non inquinate da varietà diverse. [illegible] di il [illegible].

La lotta contro le malattie, i parassiti e le erbe infestanti costituisce un problema di non poco rilievo se si considera il numero imprecisabile di antiparassitari e di erbicidi oggi messi in commercio e la loro alta tossicità, per cui la tecnica dell'impiego è diventata operazione difficile, delicata e pericolosa quando non si adottino i dovuti accorgimenti.

Molto sarebbe da dire in merito agli allevamenti zootecnici, circa la scelta delle razze che possono meglio corrispondere alle esigenze del nostro fabbisogno in carne, come alla produzione di uova e sui sistemi di allevamento, stabulati e all'aperto.

Bruno Natti

Cronache della televisione

Lo stratagemma dei bellimbusti

A seconda delle preferenze il pubblico poteva dividersi ieri fra la commedia e lo spettacolo popolare «La fiera dei sogni».

La prosa del programma nazionale dava «Lo stratagemma dei bellimbusti», un'opera (si dice la più importante) dello scrittore irlandese secentesco George Farquhar, che sta tra la commedia di costumi e il romanzo d'avventure, e che porta nel clima letterario inglese del tempo una cert'aria di scanzonato anticonformismo. L'azione si sposta infatti dagli ambienti salottieri e «gentili» alle locande di campagna, mescolando stallieri e predoni di strada a gentiluomini avventurosi e gabbamondo. I gentiluomini della vicenda, Francis e Thomas, posseggono qualche quarto di nobiltà ma non posseggono il becco d'un quattrino. Li soccorrono però ingegno e fantasia, di modo che gli intrighi, i trucchi, i camuffamenti, gli stratagemmi, le gesta cavalleresche, le tresche sentimentali, di cui si fanno promotori al fine di procacciarsi il godimento dei doni migliori della vita, e gli intrecci romanzeschi che si inanellano d'un dentro all'altro e poi si disfano come allegre volute di fumo, formano la fitta tela di questa commedia brillante che qualcuno avrà seguito con curiosità tenendo d'occhio la sua data di nascita che risale ai primi anni del Settecento. Ed è proprio per questo che non sarebbe stato inutile un cenno preliminare di commento e presentazione. Interpreti della commedia erano i giovani della compagnia «I nuovi» diretta da Guglielmo Morandi, ai quali si affiancavano quattro attori di comprovata esperienza: Antonio Battistella, Fanny Marchiò, Tino Bianchi e Luigi Pavese.

Fra uno stratagemma e l'altro dei bellimbusti di George Farquhar si è potuto dare uno sguardo anche alla «Fiera dei sogni» che in verità continua a camminare sui suoi binari obbligati e, dal punto di vista spettacolare, assolutamente prevedibili. Comunque, stando alla puntata di ieri, non si può nemmeno affermare che tutti i concorrenti vadano, vedano e [illegible] pio, alla [illegible] ante, che [illegible] al traguar[illegible] rdere una [illegible] erfluì) la [illegible] a benigna [illegible] lutare me[illegible] ni di glo[illegible] ria: dapprima facendola confondere su un quesito che si potrebbe definire di matematica musicale, poi facendole mancare per quattro volte di seguito il numero telefonico del suo salvatore. Chi credeva che anche i sogni, grazie a Mike Bongiorno, sono sempre alla portata di chiunque, come l'elettrodomestico del negozio sotto casa, d'ora in avanti dovrà ricredersi.

Ber.

Iscrizioni alla scuola media annessa al Conservatorio

Annessa al Conservatorio di Musica «G. Tartini» ha inizio con l'anno scolastico entrante la nuova scuola media statale, con tutti gli orari e i programmi stabiliti dal Ministero per tale ordine di scuola e con la particolarità di avere, al posto delle applicazioni tecniche, lo studio di uno strumento musicale a scelta dell'alunno. Assolta tale scuola media, l'alunno potrà continuare il Conservatorio, oppure passare a qualsiasi altra scuola media superiore.

E' data così possibilità a chiunque abbia qualche disposizione alla musica di intraprendere lo studio dello strumento musicale che preferisce già durante gli anni della scuola media, senza con ciò interrompere la regolare continuità degli studi culturali.

Per le iscrizioni, aperte sino al 30 settembre, e per ogni altra informazione, gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria del Conservatorio, via Ghega 12, dalle ore 11 alle 12.

Preparazione sulle rive per i fuochi di domani

Ieri si sono regolarmente iniziati i lavori di allestimento del colossale fronte di fuoco lungo quasi quattrocento metri per lo spettacolo pirotecnico giapponese di domani sera, dalle 21 alle 21.45. Alle due estremità della diga vecchia vengono sistemati gli zatteroni di prolungamento e da questo pomeriggio avverrà il trasporto del materiale da sparo, arrivato con due autotreni dal deposito in esclusiva per l'Italia dello stabilimento di Tokio.

L'Azienda autonoma di turismo ha voluto che l'avvenimento — per il quale la curiosità e l'impazienza dell'attesa hanno raggiunto vertici incredibili, tanto che negli uffici del castello di San Giusto i telefoni squillano in continuità — assumesse proporzioni addirittura memorabili: infatti domani dalle 12.30 Trieste, prima città in Italia, sarà teatro di una sensazionale dimostrazione di fuochi alla luce naturale, i cui effetti sono assicurati anche se dovesse splendere il pieno sole. I fuochi, dedicati ai turisti, ai triestini ma particolarmente al mondo piccino, emergeranno dall'ideale boccascena tra i palazzi della Prefettura e del «Lloyd Triestino», a poche decine di metri al largo dall'imbarcadero e dalla banchina. Così, circostanza assolutamente nuova ed originale, il classico «liston» domenicale dei cittadini all'ora dell'aperitivo avrà, pur con un molteplice itinerario, un traguardo ed un appuntamento unici, d'irresistibile richiamo: le rive e la piazza dell'Unità d'Italia. Domani illustreremo il programma diurno e quello serale.

LA SCELTA DEL CONIUGE ESPRESSA IN CIFRE

Ci si sposa a ogni età ma i casi limite sono rari

Uomo di 27 e donna di 23: è la coppia più frequente — V'è una moglie quattordicenne - 45 anni di differenza

C'è da noi una tendenza ben delineata, come appare dalle seguenti percentuali relative al 1962: l'84,6 per cento delle spose hanno delle età variabili fra i 15 e i 29 anni. Ma la classe di maggior addensamento è quella delle giovani aventi da 21 a 24 anni: il 43,6 per cento. A prima vista sembrerebbe che il secondo premio dovesse spettare alle «giovanissime»; invece in graduatoria seguono le spose che vanno dai 25 anni a quelle che stanno per raggiungere l'orlo della trentina: il 22,6 per cento. Più di un quinto delle donne portate all'altare nel 1962 avevano appunto delle età fra i 25 ed i 29 anni. Ed ora il premio di consolazione: esso spetta alle «minorenni» dai 15 ai 20 anni, pari al 18,4 per cento di tutte le spose. Certe nubili che hanno sorpassato la trentina sono spesso prese dalla sfiducia di «formar casa». Nulla di più errato! Nello scorso anno quasi trecento di esse, su 1936 spose, hanno trovato il legittimo consorte.

Casi estremi? Davvero vari: notiamo il matrimonio di una ragazza di meno di 15 anni e di due vedove d'età superiore ai 70 anni.

Come si comportano i maschi? L'età migliore per il matrimonio — stando alla statistica — è quella degli anni 25-29, con quasi il 40 per cento. Seguono poi — a differenza delle spose — i giovanissimi dai 21 ai 24 anni, con il 27,4 per cento. Poi gli uomini «fatti»: dai 30 ai 34 anni con il 15,8 per cento. Pertanto l'82,3 per cento degli sposi hanno avuto lo scorso anno delle età comprese fra i 21 ed i 34 anni. Fra i casi limite rileviamo un ragazzo di meno di diciott'anni e ben 14 sposi di 70 e più anni.

E' preferibile la donna più vecchia o più giovane del consorte? La domanda è oziosa e difatti la statistica dimostra che nei matrimoni l'84,7 per cento è formato da spose di età superiori a quelle dei loro «uomini». Però, però, ben 291 donne, su 1936, hanno registrato all'Ufficio di Stato Civile un'età più matura dei rispettivi consorti. Cupido è quindi dalla parte della ragione!

Circa le differenze d'età, troviamo un accentramento massimo fra i 2 ed i 9 anni, con 1098 spose più giovani dei consorti. I matrimoni fra coetanei sono stati di 277 unità. Fra i 10 ed i 14 anni di differenza, il 1962 ha contabilizzato 7 spose più vecchie e 107 più giovani dei loro rispettivi mariti. Ventotto uomini hanno scelto le loro «metà» fra donne aventi dai 15 ai 20 anni in meno. Qualche caso limite? Due sposi hanno preferito le giovani, distanti da loro ben più di 25 anni. Un tale ha addirittura portato all'altare la consorte che differiva da lui per più di 45 anni. L'amore non ha dunque confini?

Tributi comunali per pubblici esercizi

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (FIPE) nel rammentare alle ditte consociate la scadenza al 20 settembre p.v. del termine per la presentazione delle denunce di variazione, in più o in meno, ai fini della commisuzione dei tributi comunali per l'anno 1964, comunica che la segreteria associativa di piazza Silvio Benco 4, rimane a loro piena disposizione per tutti i necessari ragguagli in merito e per la diretta assistenza nel disbrigo delle eventuali pratiche inerenti.

Oggetto delle denunce sono le eventuali variazioni nei redditi o nella composizione del nucleo familiare agli effetti dell'imposta di famiglia, variazioni del numero dei beccucci della macchina da caffè, nel numero delle insegne, ecc. Nessuna denuncia è dovuta quando non sussistano variazioni rispetto quanto già iscritto nei ruoli comunali dell'anno corrente.

Sottoposto a controllo chi proviene da Budapest

L'Ente provinciale per il Turismo di Trieste informa anche con questo mezzo gli alberghi, pensioni, locande, affittacamere ed in genere tutti indistintamente i datori di alloggio che il Ministero della Sanità ha emesso un'ordinanza avente decorrenza immediata in base alla quale tutte le persone provenienti da Budapest devono essere sottoposte alle misure profilattiche contro il vaiolo, previste dal Regolamento sanitario internazionale. I datori di alloggio sono pertanto invitati a chiedere a tutte le persone che provengono dalla capitale ungherese l'esibizione di un certificato di data recentissima relativo all'avvenuta vaccinazione antivaiolosa e di informare con la massima urgenza l'ufficiale sanitario del proprio Comune qualora i forestieri provenienti da Budapest non fossero in possesso del citato documento.

Per i soci del T.C.I.

Da oggi presso la Parteniti Viaggi in Corso Cavour 7, Ufficio Succursale del Touring Club Italiano, si può effettuare il versamento della quota annuale per il 1964, nonchè la prenotazione per le altre pubblicazioni a condizioni di particolare favore.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

CASTELLO DI MIRAMARE. Spettacolo «Luci e suoni» alle ore 21 e 22.15: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana.

TEATRO COMMEDIANTI (piazza Perugino, tel. 46272). Alle ore 21: «Spirito allegro» di Coward.

ARCOBALENO. 16: «Rocambole». La incredibile storia del più raffinato e fantastico ladro gentiluomo con Channing Pollock, Hedy Vessel, in cinemascope technicolor. Escluse le tessere.

EXCELSIOR. 16: «Le monachine». Un altro magnifico film di Luciano Salce con Catherine Spaak, Didi Perego, Sylva Koscina. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Domani alle ore 10 e 11.30: «Giaguaro della giungla». Un meraviglioso documentario di Walt Disney in technicolor. Seguirà: «Paperino nel regno della matemagica».

FENICE. 16: «Ginevra e il cavaliere di re Artù». Una stupenda storia di amore in cinemascope technicolor, con Cornel Wilde, Jean Wallace. Sospese le tessere.

GRATTACIELO. 16 (aria condizionata). «Gangster contro gangster». Un giallo drammaticissimo con K. Donbleday, B. Hayward e J. Chandler. Vietato ai minori di 16 anni.

NAZIONALE. 16: «I maghi del terrore» (I visione). Cinemascope technicolor. Un terrificante giallo tratto da un racconto di Edgar Allan Poe con Vincent Price, Boris Karloff, Peter Lorre, Hazel Court. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 16. Un'eccezionale prima: «Sexy nudo», in cinemascope technicolor. Vietato ai minori di 18 anni. Escluse le tessere.

SUPERCINEMA. Domani, ore 10 e 11.30 grande mattinata con un lungometraggio che farà trascorrere 90 minuti di allegra spensieratezza a grandi e piccini. Seguirà una serie di cartoni animati in technicolor. Ingresso indistintamente L. 100.

ALABARDA. 16.30: «I tre implacabili». Il più western dei film western, in cinemascope technicolor, con Geoffrey Horne e Cristina Gaioni.

AURORA. 16.30: «Mare caldo». Una indimenticabile interpretazione di C. Gable e B. Lancaster.

CAPITOL (aria condizionata). 16.30: Daniela Rocca, l'eroina del «Divorzio all'italiana», eccezionale interprete de «L'attico», con Thomas Millian e W. Chiari. Vietato ai minori di 14 anni.

CRISTALLO. 16 (aria condizionata): «La pelle che scotta». Il film della dolce vita americana con Michael Callan, Susy Parker, Haya Harareet e Cleff Robertson.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Il fiume rosso». Il più grande western di tutti i tempi, di Howard Hawks, con John Wayne, Montgomery Clift e Joan Dru.

GARIBALDI. 16: «Il cambio della guardia», con Gino Cervi e Fernandel.

IMPERO. 16.30, 19 ult. 21.45: «La nave matta di Mr. Roberts». Un continuo divertimento con H. Fonda e Jack Lemmon. Technicolor.

MASSIMO. 16.30: «Le avventure di Hajji Babà». Il fascino dell'Oriente misterioso in un fastoso ed entusiasmante cinemascope technicolor, con John Derek ed Elaine Stewart.

MODERNO. 16: «Zorro e i tre moschettieri». Lame invincibili e cuori generosi con Gordon Scott, Maria Grazia Spina, Livio Lorenzon. Cinemascope technicolor. Segue Tom e Jerry.

VIALE. 16: «Perseo l'invincibile», con Richard Harrison. Perseo più agghiacciante della medusa che pietrifica gli uomini in uno spettacolare technicolor.

VITTORIO VENETO. 16.30. Cinemascope technicolor: «La congiura dei dieci». Steward Granger, Cristine Kaufmann, Sylva Koscina. Spettacolare.

ABBAZIA. 16: «Vulcano figlio di Giove». Spettacolare e avvincente technicolor con Bella Cortez e Rod Flash Hush.

ALCIONE. 16. Technicolor: «Dimmi la verità». Sandra Dee, John Gavin. Divertente! Segue Tom e Jerry.

ALDEBARAN. 16.30: «I fuori legge della valle solitaria». Una sfida combattuta all'ultimo sangue. Cinemascope technicolor con Richard Basehart, Don Taylor e Alex Nicol.

ARISTON. 16 (estivo, tempo permettendo ore 19): «Barabba». Il film che ha fermato il sole. Grandiosa, stupenda realizzazione in cinemascope technicolor, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance, E. Borgnine. Grande successo.

ASTORIA. 17: «Gerarchi si muore». Technicolor, con Franchi e Ingrassia.

ASTRA. 16.30. Ancora oggi a richiesta: «La voglia matta». Vietato ai minori di 16 anni. Domani: «L'ultima carovana». Colossale cinemascope in technicolor con R. Widmark.

IDEALE. 16: «Magnifica ossessione». Un capolavoro in technicolor che non dimenticherete con Rock Hudson, Jane Wyman.

MARCONI. 16.30 (estivo 20 e 22): «Il giuoco dell'amore». Brillantissimo cinemascope metrocolor con Debbie Reynolds e Tony Randall.

NOVO CINE. 16: «La tela del ragno». Capolavoro di Agatha Christie in technicolor con Gljnis Johns e John Justin.

RADIO. 16: «Antinea, l'amante della città sepolta». Colossale cinemascope a colori con Haya Harareet e Amedeo Nazzari.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 19 e 21.30 (se maltempo in sala): «Barabba», il film che ha fermato il sole. Grandiosa, stupenda realizzazione in cinemascope technicolor, con A. Quinn, S. Mangano, V. Gassman, J. Palance e E. Borgnine. Grande successo.

ARENA DEI FIORI (via Ghirlandaio). Dalle 20 e 22 (cassa 19.30), due rappresentazioni dello smagliante technicolor: «La segretaria quasi privata». Divertente cinemascope con Spencer Tracy, Katharine Hepburn, Gig Joung e Joan Blondell.

ARENA DIANA (via P. Revoltella 46, filovia n. 11). Ore 20 e 22. Leslie Caron, M. Chevalier e C. Boyer nel technicolor: «Fanny», l'amore che dura tutta la vita.

EX SOCI: «Fango sulle stelle», con M. Clift e L. Remick. Grande successo. Scope-colori.

GIARDINO PUBBLICO. 20.15 (cassa 19.45, si ripete il primo tempo): «Qualcosa che scotta», a colori con Troy Donahue, Connie Stevens e Dorothy McGuire.

GINNASTICA. Due spettacoli, ore 20 e 21.45 (cassa aperta sino alle 21.30): «Sabrina», con A. Hepburn, W. Holden e H. Bogart.

MARCONI. 20 e 22: «Il giuoco dell'amore». Brillantissimo cinemascope Metrocolor con Debbie Reynolds e Tony Randall.

PARADISO. Due spettacoli, 20 e 22 circa: «La furia degli implacabili». Drammatico capolavoro, in technicolor technirama, con R. Todd, L. Jeffries e A. Aubrey.

PONZIANA. «Un dollaro d'onore», technicolor, con J. Wayne e D. Martin.

PRIMAVERA: «Furto alla Banca di Inghilterra». Avvincente con A. Ray.

SECOLO (San Giovanni). 20: «La strada a spirale», technicolor, con R. Hudson, B. Jves e G. Keen.

SERVOLA. 20: «Un trono per Cristine». Technicolor spumeggiante, con Christine Kaufman.

STADIO. 20: «Marisol contro i gangsters». Un film che vi divertirà e vi entusiasmerà. In technicolor, con la piccola simpaticissima Marisol.

VALMAURA. 19.45: «Fuoco nella stiva». Un grande capolavoro in technicolor, con R. Mitchum, J. Lemmon e Rita Hayworth.

SPETTACOLI DI MUGGIA

EUROPA. 17: «La spada del deserto» con Cesar Romero, a colori.

ROMA. 17: «Col ferro e col fuoco», cinemascope a colori.

VERDI. 17: «La parmigiana» con Nino Manfredi e Caterina Spaak.

VOLTA. 17: «Duello a Sant'Antonio», technicolor con Errol Flynn e Alexis Smith. Segue: «Tom e Jerry».

RIDUZIONI E.N.A.L.: Supercinema, Alabarda, Aurora, Cristallo, Filodrammatico, Massimo, Viale, Vittorio Veneto, Alcione, Aldebaran, Ariston, Astra, Marconi, Novo Cine. Estivi: Ginnastica.

ACCORDO FRA LA CONFINDUSTRIA E LE CONFEDERAZIONI DEI LAVORATORI

Nuovi valori del punto per l'applicazione della contingenza

Come è noto, in numerosi contratti collettivi nazionali di lavoro di recente rinnovazione sono stati stabiliti criteri di classificazione e minimi di paga e di stipendio base con differenziazioni dei rapporti retributivi tra le diverse categorie o qualifiche più ampie rispetto a quelle precedenti, e ciò ha indotto le Confederazioni dei lavoratori a chiedere la revisione della tabella dei valori del «punto» di contingenza.

Al riguardo tra la Confindustria e le predette Confederazioni è stato stipulato l'accordo di cui riportiamo parte del testo:

«Considerato che l'attuazione in sede di settore dell'accordo interconfederale di parità salariale del 16 luglio 1960 ha, in molti casi, comportato innovazioni e modifiche, rispetto all'assetto interconfederale, nel numero e nell'ordine di successione delle diverse categorie di lavoratori e nei parametri salariali ad esse corrispondenti;

«constatato che ulteriori modifiche, nel senso anzidetto, sono state stabilite più di recente in sede di rinnovo dei c.c.n.l. di importanti settori industriali;

«riconosciuta la conseguente necessità di adeguare alla nuova situazione la tabella del valore del «punto» dell'indennità di contingenza, tabella stabilita dall'accordo interconfederale 15 gennaio 1957 e successivamente in parte modificata con accordo interconfederale 16 luglio 1960 per la parità retributiva tra lavoratori e lavoratrici; concordano quanto segue:

«Le tabelle del valore del «punto» dell'indennità di contingenza, allegate all'accordo interconfederale 15 gennaio 1957 con le modifiche apportatevi dall'accordo interconfederale 16 luglio 1960, sono sostituite dalle nuove tabelle.

«L'incasellamento ai sensi del presente accordo, per la corresponsione dell'indennità di contingenza, delle singole categorie o qualifiche risultanti dai contratti nazionali vigenti, in quelle indicate nelle tabelle allegate sarà attuato a cura delle associazioni dei datori di lavoro e dei lavoratori che hanno stipulato i relativi contratti.

«Nell'effettuare il predetto incasellamento, si dovrà operare in modo che alla 6.a categoria operai di cui alla tabella allegata e alla quale è attribuito il coefficiente retributivo 100 corrisponda in ogni caso all'ex manovale comune e la 1.a categoria, con coefficiente retributivo 132, corrisponda in ogni caso all'ex operaio specializzato.

«Nei settori in cui, in sede di rinnovo di contratto, sono state costituite categorie operaie con minimi di paga corrispondenti a parametri compresi tra 106,6 e 112,6 viene attribuito a tali categorie il «punto» corrispondente al parametro 111 (3.a categoria).

«In sede di applicazione le organizzazioni competenti potranno stabilire che ai giovani di età 18-20 anni venga corrisposta la medesima contingenza prevista per gli adulti, qualora il rispettivo contratto di settore non prevede differenziazioni di paga base tra adulti e giovani di 18-20 anni.

«Sono confermate le più elevate misure del valore del «punto» previste dal quarto comma dell'art. 5 dell'accordo interconfederale 21 marzo 1951 e dell'art. 4 del successivo accordo 15 gennaio 1957 per quei settori cui si riferiscono le citate disposizioni, che restano in vigore.

«Ai lavoratori di età minorile dovrà in ogni caso essere corrisposta una indennità di contingenza non inferiore a quella spettante, ai sensi dei vigenti accordi interconfederali, ai lavoratori dello stesso gruppo di età che appartengono a una categoria o qualifica meno elevata.

«Esempio: età 16-18 anni; contingenze al 31.7.1963: 4.a cat. 216,50, 5.a cat. 210,50, 6.a cat. 227,50; nuovi valori del «punto»: 4.a cat. 14,18, 5.a cat. 13,57, 6.a cat. 13,36; nuova contingenza nell'ipotesi di un «punto» di aumento: 4.a cat. 230,67, 5.a cat. 224,07, 6.a cat. 240,86; contingenza garantita: 4.a cat. 240,86, 5.a cat. 240,86.

«Si proseguirà con questo procedimento fino a che, per effetto degli aumenti successivi, le contingenze della 4.a e 5.a non supereranno il valore complessivo della 6.a categoria.

«Le variazioni derivanti dal presente accordo avranno decorrenza dal primo aumento di indennità di contingenza che, in applicazione di quanto stabilito dall'accordo interconfederale 15 gennaio 1957, si verificherà dopo il 31 luglio 1963».

CORRISPONDENZA TRA I PARAMETRI DERIVANTI DAI VALORI DEL PUNTO DI CONTINGENZA PREVISTI DAGLI ACCORDI 15 GENNAIO 1957 E 16 LUGLIO 1960 E QUELLI DERIVANTI DAL NUOVO ACCORDO

	Parametri risultanti dai valori del punto previsti dagli accordi del 15-1-1957 e 16-7-1960	Parametri dei valori del punto	Valori dei punti di contingenza (lire giornaliere) per i lavoratori di età superiore ai 21 anni se impiegati e 20 se operai
Impiegati			
1.a categoria	239,4	255	36,46
2.a »	180,4	191	27,31
3.a »	134,3	142	20,31
4.a »	124,0	126	18,02
5.a »	113,8	118	16,87
Categorie speciali			
1.a categoria	175,0	190,0	27,17
2.a »	163,0	163,0	23,31
3.a »	133,0	140,0	20,02
4.a »	122,4	122,4	17,50
Operai			
1.a categoria	125,4	132	18,88
2.a »	112,6	118	16,87
(cat. prevista dall'accordo 8 aprile 1963)	108	111	15,87
3.a »	106,6	106,6	15,24
4.a »	104,5	106,6	15,24
5.a »	102	102	14,59
6.a »	100	100	14,30
7.a »	97	97	13,87
8.a »	89	92	13,16

IL GIUDICE DEL TRIBUNALE DI POLIZIA CONCLUDE L'UDIENZA IN POCHI MINUTI

LA KEELER RINVIATA A GIUDIZIO E POSTA IN LIBERTA' SU CAUZIONE

Per il rilascio dell'ex modella pagate tremila sterline - Rimandate a casa anche le altre persone incarcerate in relazione al processo contro Gordon

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 6

L'arresto e l'incriminazione di Christine Keeler per macchinazione contro il regolare corso della giustizia e per falsa testimonianza al processo del giamaicano Gordon, avvenuti stanotte, e il suo rinvio a giudizio pronunciato questa mattina dal magistrato, aprono un capitolo minore nella vicenda che si era chiusa con il suicidio del dott. Ward. Ormai non ci sono più grossi nomi in ballo e lo scandalo di cui Christine Keeler era stata uno dei personaggi comprimari, staccato ormai da tempo con abile operazione chirurgica da ogni connessione politica, non rivivrà nel processetto che si attende per la prossima settimana o in caso di rinvio poco più tardi entro settembre.

La politica ormai non c'entra. Qualche riflesso potrà ripercuotersi invece sul funzionamento e sull'ordinamento stessi della Magistratura in Inghilterra poichè il caso Gordon è veramente curioso: condannato nel giugno scorso a tre anni di prigione per aggressione alla Keeler, è stato prosciolto e rimesso in libertà quasi alla chetichella con decisione del magistrato di appello ai primi di agosto. La sentenza cui aveva partecipato una giuria popolare era stata annullata con un tratto di penna. Il magistrato aveva spiegato che le norme procedurali non gli consentivano di promuovere una revisione del processo. Il pubblico inglese non ha mai saputo perchè Gordon fosse stato rimesso in libertà. Adesso lo indovina. A farlo condannare erano stati i raggiri della Keeler, della sua amica Paula Hamilton Marshall, della sua cameriera Olive Brooker e del giamaicano Truello Fenton. Questi due ultimi personaggi finora non erano mai venuti in primo piano. Adesso sono stati arrestati e rinviati a giudizio con la Keeler e con la Marshall.

Christine Keeler, l'amica Paula, la cameriera e il giamaicano Truello Fenton, sono comparsi questa mattina davanti al Tribunale di polizia di Marylebone. L'udienza è stata rinviata al 13 settembre e tutti gli accusati sono stati rilasciati in libertà provvisoria su cauzione. La Keeler è stata rilasciata previo pagamento di una cauzione di 3000 sterline, la Marshall di 1500 sterline, la Brooker e il Fenton di 750 sterline ciascuno. I quattro sono accusati, in base ad un mandato del giudice John Fletcher, di aver cospirato tra il 17 aprile e il 31 luglio del 1963 con altre persone sconosciute per ostacolare il corso della giustizia.

In particolare l'accusa afferma che essi avrebbero tenuto nascosto agli agenti che investigavano sul caso della presunta aggressione del giamaicano Aloysius Gordon nei confronti della Keeler, il fatto che, sia il Felton che Clarence Comacchio erano presenti alla rissa che precedette la presunta aggressione e che il Fenton avrebbe anche preso parte alla rissa. I quattro avrebbero nascosto alla polizia che prima della presunta aggressione di Gordon contro la Keeler, la modella sarebbe stata aggredita da un'altra persona e che alcune delle lesioni di cui era stato accusato il Gordon sarebbero state inflitte alla Keeler in precedenza da un'altra persona. L'altra accusa afferma che avrebbero tentato di accusare falsamente il Comacchio di aver tentato di ricattare con minacce la Keeler.

La Keeler è inoltre accusata di aver mentito durante il processo contro Gordon affermando che nessun altro uomo era presente nel suo appartamento la notte dell'aggressione, ad eccezione del fratello della Marshall. La Marshall è accusata di aver falsamente dichiarato, al processo contro Gordon, che il Comacchio e il Fenton non erano nell'appartamento della Keeler la notte dell'aggressione. La Brooker è anch'essa accusata di aver deposto al processo contro Gordon affermando falsamente che le uniche persone presenti nell'appartamento della Keeler erano la Marshall e suo fratello.

Le accuse si riferiscono tutte al processo contro Gordon in cui il giamaicano fu condannato a tre anni di carcere per aver aggredito e colpito la Keeler. In questo modo il bubbone del «caso Gordon» è scoppiato. Dopo una lunga inchiesta la polizia ha stabilito che Gordon non era l'autore della aggressione contro la Keeler, di conseguenza ieri sera è stato deciso l'arresto dei quattro responsabili.

Come è noto nella notte tra il 17 ed il 18 aprile Christine Keeler fu malmenata da uno sconosciuto nel suo appartamento di Devonshire Street. In base alle dichiarazioni della Keeler, Gordon fu arrestato, incriminato e condannato a tre anni di reclusione. Gordon si difese affermando di non essere stato lui ad aggredire la Keeler e citò due testimoni, che la polizia sostenne di non essere riuscita a rintracciare. Quando il giudice prese in esame l'appello di Gordon, evidentemente, in base a testimonianze fornite nel frattempo, l'aspetto del caso era radicalmente mutato. Il processo contro Stephen Ward, frattanto, si stava concludendo e dopo alcuni giorni Ward morì. L'impressione che il rilascio improvviso di Gordon provocò fu enorme tanto che non metteva in buona luce la Keeler, la principale teste contro Ward.

Dopo oltre un mese la polizia ha colpito, mettendo la Keeler e gli altri testi contro Gordon in stato d'accusa per falsa testimonianza. Quello che è avvenuto nell'appartamento della Keeler nella notte tra il 17 ed il 18 aprile non è chiaro e la verità apparirà solo in sede di dibattimento processuale. Dalle accuse della polizia è chiaro tuttavia che la parte avuta dal Gordon quella sera è stata ben diversa da quella che avrebbe avuto secondo la Keeler. Nello appartamento erano presenti la Keeler, la Hamilton - Marshall, il fratello della Hamilton-Marshall, il Fenton, il Camacchio e la Brooker. Quella stessa sera ebbe luogo una rissa o una colluttazione nell'appartamento di Devonshire Strett e la Keeler fu colpita. Ora, non si sa chi dei presenti abbia colpito la Keeler e quale sia stata la ragione della rissa. Non si esclude che le lesioni della Keeler siano state del tutto accidentali.

Questa mattina la Keeler, che aveva mostrato notevole nervosismo durante l'udienza e stringeva tra le mani un pacchetto vuoto di sigarette, appariva all'uscita dall'aula sorridente e distesa, tanto che ha salutato con larghi sorrisi i fotografi presenti. Il processo istruttorio avrà luogo il 23 o il 30 settembre.

A completare il disegno dello ambiente cui si riferisce il nuovo caso giudiziario gioverà ricordare che Gordon, quali che fossero le sue colpe in quella circostanza, era già stato condannato per violenza altre due volte in sei anni di permanenza in Inghilterra. Non poteva essere rinviato a Giamaica, in base alla nuova legge dell'immigrazione, del 1962, solo perchè un immigrato residente nel paese da cinque e più anni non può essere deportato. Ma il giudice accompagnò la sentenza con questo commento: «Voi avete un terribile curriculum e mi dispiace che in base alle norme vigenti non possiate essere espulso».

Eugenio Galvano

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Londra — Christine Keeler, l'amica Paula Hamilton-Marshall e la cameriera di Christine (a destra), vengono condotte al Tribunale di polizia dopo la notte trascorsa in guardina

Venti sterline di ammenda a un'ex amica di Ward

Londra, 6

E' tornata di scena, oggi, Vickie Barret, di 20 anni, ex amica del dott. Ward, che durante il noto processo ammise di avere «fustigato» nell'appartamento dell'osteopata «uomini di età matura». La Barret è stata condannata a venti sterline di ammenda per adescamento sulla pubblica via. Vickie Barrett, la quale non è nuova ad incidenti del genere, era stata arrestata la scorsa notte in «flagrante delitto». Si è riconosciuta colpevole.

Per il rapporto Denning

Forse il Parlamento sarà convocato in anticipo

Londra, 6

Il leader laburista, Harold Wilson, intende chiedere il parere di legali sulla questione della pubblicazione del rapporto Denning sugli aspetti relativi alla sicurezza del caso Profumo. Il rapporto dovrebbe essere pubblicato nella seconda metà del mese. Non si esclude la possibilità che il Parlamento possa venire riconvocato prima della data di riapertura della legislatura, stabilita per il 24 ottobre, per dare al documento privilegio parlamentare ed evitare che le persone menzionate nel rapporto possano citare il suo estensore per diffamazione.

I laburisti vorrebbero che il documento fosse «protetto» in modo che le sue risultanze possano essere chiaramente illustrate, senza timore di conseguenze giudiziarie.

Muore un turista svizzero nelle Pale di San Martino

Trento, 6

Un turista svizzero, Fritz Zimmermann, di 29 anni, di Glarus, appartenente al Club Alpino svizzero, è rimasto vittima di un mortale incidente mentre tentava di scalare lo spigolo Nord-Ovest della Cima Madonna, nel gruppo delle Pale di San Martino di Castrozza. Egli faceva parte di una comitiva di sei scalatori suddivisi in tre cordate. Lo Zimmermann per l'improvviso cedimento di un chiodo, è precipitato per tutta la lunghezza della corda battendo violentemente il capo contro uno sperone roccioso. Lo scalatore è morto sul colpo.

La salma è stata trasportata giù dalla parete dagli stessi compagni dello sventurato alpinista.

FALSO ALLARME DOPO LA DECISIONE DELLA CORTE SUPREMA VENEZUELANA

Vana attesa del ladro di 231 chili di platino

Rimandato di una settimana il rimpatrio di un romano che appena sdoganato il prezioso materiale lo caricò su un aereo per Caracas

Roma, 6

C'è stata una certa confusione, questa mattina, in Questura e all'aeroporto di Fiumicino. Si era sparsa la voce, infatti, che Cesare Torelli, l'uomo che fuggì dall'Italia con 231 chilogrammi di platino rubato, stesse per ritornare in patria dal Venezuela, accompagnato dagli agenti dell'Interpol; per questo motivo il dott. Fragranza, funzionario della Mobile romana, si è mosso con alcuni agenti per prendere in consegna il Torelli all'aeroporto mentre i fotografi si andavano radunando davanti all'ingresso della Questura centrale.

L'attesa degli uni e degli altri è andata però delusa perchè sull'aereo proveniente da Caracas che è atterrato a Roma in perfetto orario alle 9,05, del Torelli non c'era traccia. La spiegazione, assai semplice, è venuta alcune ore più tardi quando si è saputo che le autorità venezuelane, dopo aver concesso l'estradizione del super-ladro, come venne definito il Torelli all'epoca del furto, ne avevano rimandato di una settimana la partenza per l'Italia.

Le autorità italiane avevano richiesto l'estradizione dell'infedele impiegato della «Englehard S. p. A.» seguendo le normali regole diplomatiche e solo ieri la Corte suprema venezuelana ha approvato la richiesta dando contemporaneamente disposizioni per il rimpatrio sotto scorta del detenuto. Questo fatto ha causato l'equivoco del quale abbiamo parlato, facendo ritenere che il Torelli fosse già partito in volo verso Roma con l'aereo che per l'appunto giungeva stamane a Fiumicino proveniente da Caracas.

Cesare Torelli giungerà in Italia fra una settimana e si tratta quindi di aspettare pochi altri giorni prima di conoscere la versione definitiva del clamoroso furto. Come si ricorderà il «colpo» venne portato a termine di una domenica, quando cioè la società «Englehard» è chiusa e all'aeroporto di Fiumicino la sorveglianza doganale risulta leggermente allentata rispetto agli altri giorni. Cesare Torelli, impiegato della «Englehard» con funzioni di cassiere, si recò quella domenica a Napoli per sdoganare una grossa partita di platino (231 kg.) di proprietà della società.

Il prezioso carico avrebbe dovuto raggiungere i magazzini della «Englehard» a Roma nella stessa giornata, ma il Torelli condusse il camion fino allo aeroporto di Fiumicino e riuscì a far caricare il platino su un aereo in partenza per Caracas a bordo del quale prese posto anche lui. Il resto fu facile perchè nessuno trovò nulla di sospetto in quella partenza e, d'altronde, il Torelli era in possesso di amplissime credenziali rilasciate dalla società proprietaria del platino. Solo al mattino successivo, con la ripresa del normale lavoro di ufficio, si accorsero alla «Englehard» che il platino non era arrivato a Roma e che anche il Torelli era scomparso: la denuncia venne presentata nel giro di pochi minuti e la sera stessa fonogrammi di ricerca vennero inviati alle polizie di tutto il mondo, con particolare riguardo a quelle degli Stati sudamericani.

Si temette, in un primo momento, che il Torelli fosse riuscito a riparare in Bolivia, paese con il quale l'Italia non ha mai stipulato uno specifico trattato riguardante l'estradizione, ma il super-ladro si mostrò più ingenuo di quanto non s'immaginava: venne infatti rintracciato ed arrestato in un lussuso albergo di Caracas. In una vicina banca inoltre si rinvenne una parte del platino rubato, ma non tutto. Nei giorni successivi la moglie del Torelli dichiarò alla polizia di sospettare che il marito avesse gettato parte del carico nel Tevere. Ricerche subito effettuate, però, non portarono ad alcun risultato. Anche per questo motivo si attende ora l'arrivo in Italia di Cesare Torelli: la polizia vuole metterlo a confronto con la moglie per accertare qual fine abbia fatto il platino ancora mancante.

Panico per tre tori in due grossi centri sardi

Cagliari, 6

Tre grossi tori, fuggiti dal mattatoio cittadino hanno seminato il panico nelle strade principali di Quartu Sant'Elena e Selargius, due grossi centri ad una decina di chilometri da Cagliari.

I tre bestioni si sono diretti, a corsa sfrenata, verso i due sobborghi. Uno dei tori ha raggiunto Selargius e ha infranto con le corna il parabrezza di una utilitaria parcheggiata nella piazza principale; un altro, dopo avere trascinato per oltre un chilometro una bicicletta che si era agganciata alle catene, dalle quali era prima avvinto, è stato catturato sul viale Colombo, a poche decine di metri dalla spiaggia del posto. Il terzo, infine, è stato fermato, dopo un lungo inseguimento, sulla strada per Villasimius. Nessun danno alle persone.

A piena velocità in ospedale un autista con il mal di denti

Pesaro, 6

Un'automobile ha attraversato oggi il centro della città a velocità sostenuta. L'uomo che era al volante suonava il clacson e sventolava un segnale bianco dal finestrino. L'auto, proveniente dalla statale adriatica, ha percorso via Rossini, ha attraversato piazza del Popolo e dopo aver infilato in senso vietato via Branca e superato il piazzale Lazzarini ha raggiunto l'Ospedale San Salvatore i cui portieri hanno spalancato prontamente i cancelli apprestandosi a ricevere un ferito grave. Si trattava invece proprio dell'autista, il quale accusando un forte mal di denti, chiedeva di essere aiutato. Il singolare automobilista è stato invitato a raggiungere il più vicino dentista. I vigili urbani gli hanno contestato, più tardi, una contravvenzione.

Pricipitano due edili da un'impalcatura

Roma, 6

Un operaio è morto ed uno è rimasto ferito in seguito a un infortunio sul lavoro avvenuto in un cantiere della Via Aurelia. I due operai Rolando Galossi, di 28 anni, di Mentana, ed Antonio Nardo, di 27 anni, di Roma, erano intenti a sistemare alcune tavole in una impalcatura quando, per cause imprecisate, una delle tavole ha ceduto ed entrambi sono precipitati dall'altezza di 4 metri. Sono stati subito soccorsi dai compagni di lavoro e trasportati all'ospedale di Santo Spirito ma due ore dopo il ricovero il Galossi è deceduto. Il Nardo è stato ricoverato in osservazione.

A Piazza Armerina il fuoco distrugge cinquemila alberi

Enna, 6

Un vasto incendio è divampato nelle campagne presso Piazza Armerina. Le fiamme hanno distrutto oltre cinquemila alberi di eucaliptus e numerosi pini. I vigili del fuoco di Enna e Piazza Armerina hanno potuto domare l'incendio solo dopo sei ore.

INCIDENTE SENZA VITTIME A UN PASSAGGIO A LIVELLO APERTO

Autocisterna travolta da un convoglio ferroviario

Nel violento urto fra un motofurgone e un camion due morti e tre feriti - La vettura di un magistrato contro un autotreno: grave l'intera famiglia

Avellino, 6

Al passaggio a livello di Montoro Inferiore, sulla statale Avellino - Salerno, un convoglio ferroviario composto di due «littorine» ha investito nel pomeriggio, un'autocisterna diretta ad Avellino con un carico di duemila litri di benzina. L'incidente è stato causato dalla mancata chiusura delle sbarre da parte del casellante che, a quanto sembra, sarebbe stato colto dal sonno. Il convoglio, partito da Napoli carico di viaggiatori, era diretto a Benevento.

Nell'urto, la motrice dell'autocisterna si è capovolta sui binari, mentre il rimorchio è stato lanciato a circa dieci metri dal punto dell'incidente, finendo in una scarpata, dove la benzina si è riversata. Ha riportato danni anche il convoglio ferroviario, che è stato trattenuto nella vicina stazione di Mercato Sanseverino. Fortunatamente non si sono avute vittime. Il traffico ferroviario sulla Napoli - Avellino - Benevento è stato riattivato dopo circa tre ore.

In serata sette viaggiatori del treno investitore si sono presentati all'ospedale di Avellino o a quello di Mercato Sanseverino per farsi medicare lievi contusioni. Altrettanto hanno fatto i due autisti dell'autocisterna presentatisi al nosocomio di Avellino. Un'inchiesta è stata disposta dalle competenti autorità, mentre i carabinieri stanno ricercando il casellante, Raffaele Di Girolamo, di 37 anni, il quale non aveva abbassato le sbarre del passaggio a livello e si è reso irreperibile.

Due morti e tre feriti gravi sono il bilancio di un incidente avvenuto sulla Statale 115 nei pressi del fiume Platani, al km. 151 fra Ribera e Montallegro, nei pressi di Agrigento quando un autocarro pesante si è scontrato con un motofurgone, sul quale viaggiavano cinque persone. Il bracciante Lorenzo Vaccaro, di 66 anni, e il piccolo Giuseppe Vaccaro, di 6 anni, sono deceduti sul colpo per la frattura della base cranica. Sono rimasti gravemente feriti il guidatore del motofurgone, Carmelo Caltagirone, di 40 anni, di Cattolica Eraclea, e due ragazzi, Michele Caltagirone, di 9 anni, e Mariano Vaccaro, di 10.

Due giovani motociclisti residenti a Morazzone, (Varese), Guido Roman, di 18 anni, e Luciano Ferro, di 16, sono morti in un incidente avvenuto oggi a Gazzada (Varese), *nei pressi di un passaggio a livello che attraversa l'abitato. La motoretta con a bordo i due è sbandata ed è andata a finire contro un autocarro.*

Cinque persone componenti l'intera famiglia di un magistrato a Savona, sono rimaste gravemente ferite in un incidente avvenuto sull'autostrada Napoli - Pompei - Salerno. Essi sono il magistrato Camillo Boccia di 40 anni, la moglie Beatrice Venditti di 30, ed i figli Gaetano di 10, Beatrice di 5 e Maria di un anno. Essi viaggiavano a bordo di una «Ford-Cortina» proveniente da Pompei e diretta a Napoli, quando l'auto, giunta all'altezza del casello di San Giovanni a Teduccio, è sbandata e, dopo aver superato la siepe spartitraffico, è piombata nell'altra carreggiata, venendo a collisione con un autotreno, proveniente nel senso inverso.

Un carrettiere ed un cavallo sono rimasti uccisi stamani in up incidente avvenuto lungo la via Aurelia, nell'abitato di Savona. Lo scontro è avvenuto all'incrocio fra l'Aurelia e il raccordo per l'autostrada di Ceva. Il carro guidato da Antonio Calcagno, di 64 anni, stava dirigendosi con un carico di frutta e verdura verso il mercato all'ingrosso, quando è stato investito da un autocarro.

ORRENDO DELITTO DI UNA MADRE SNATURATA

Poco dopo il parto strangola la figlia

Il cadaverino è stato gettato nella spazzatura

Vigevano, 6

A Gambolò, una donna, Martina Bussatori in Bernacchi, di 34 anni, madre di cinque figli, ha strangolato la sua ultima nata, appena partorita in casa, gettando quindi il cadaverino nella spazzatura. Martedì mattina un operaio che stava percorrendo la riva della roggia Molinara, aveva scorto, impigliato fra gli sterpi della sponda, il corpicino di una neonata. Il cadaverino era avvolto in pochi stracci e aveva legato al collo un fazzoletto. Sul posto intervenivano il Procuratore della Repubblica di Vigevano e i carabinieri di Gambolò.

Un esame medico stabilì che la bambina era morta per soffocamento circa otto giorni prima. La vecchia gonna in cui era stato avvolto il corpo della neonata ha dato agli inquirenti la traccia che ha portato all'identificazione e all'arresto della Bernacchi. Secondo quanto hanno potuto accertare i carabinieri, la donna aveva dato alla luce la bambina in casa. Appena nata l'aveva strangolata con il fazzoletto e quindi aveva gettato il corpo, avvolto negli stracci, nella pattumiera.

Successivamente aveva chiesto al maggiore dei figli, che ha 13 anni, di andare a vuotare la spazzatura nella roggia distante circa un chilometro. Il ragazzo, ignaro di tutto, aveva obbedito. Al marito la donna aveva detto di aver dato alla luce una bambina all'ospedale, ma che la piccola era morta poco dopo il parto. La donna è stata arrestata e rinchiusa nelle carceri di Vigevano.

Battezzato sul filo l'ultimo degli Orsola

Parigi, 6

Tonino Orsola, ultimo nato di un'illustre dinastia italiana di funamboli, ha avuto un battesimo veramente «all'altezza» della tradizione familiare.

Il bambino, che ha sei mesi, ha ricevuto il sacramento sul filo, a venti metri dal suolo, dove abitualmente lavorano suo padre e sua madre. Per l'occasione uno sportivissimo prete, l'abate Poré, ha accettato di salire fino all'ultimo gradino della scala telescopica dei pompieri.

La cerimonia si è svolta a Lisieux, dove gli Orsola si esibiscono in questi giorni. Tonino è arrivato sul filo nelle braccia del padre, il quale era a sua volta seduto in equilibrio su un trapezio trascinato da un altro equilibrista in motocicletta.

Una numerosa folla ha applaudito freneticamente la scena. Tonino, invece, piangeva, ma i genitori dicono che si abituerà presto. Gli Orsola non sono nuovi agli «exploits» sensazionali: nel 1859 un loro antenato, «Blondin», traversò su un cavo di acciaio le cascate del Niagara.

IL CONSUNTIVO RIGUARDA SOLO LE IMPRESE COMPIUTE IN ITALIA

UN DONGIOVANNI TEDESCO DERUBO' VENTISEI TURISTE

Ricercato in altri cinque paesi, è stato condannato a Genova a cinque anni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 6

La polizia di mezza Europa (Spagna, Austria, Francia, Svizzera e Germania) da tempo stava dando la caccia al venticinquenne Hein Philipp, nativo di Erfurt in Turingia, autore di furti e falsi in pressochè tutte le nazioni che ha visitato.

Stamane, il singolare giramondo è comparso alla Sezione feriale del Tribunale penale per rispondere di 26 furti consumati nel 1960, durante la sua permanenza in Italia e dei quali sono rimaste vittime soprattutto giovani turiste da lui incontrate negli ostelli della gioventù. Per avere una idea della vasta attività in Italia del giovane Hein basta dare un'occhiata alla località di provenienza delle denunce: Roma, Napoli, Milano, Rapallo, Orbetello, Lerici, Finale, Venezia, Agrigento, Firenze, Palermo ed infine Genova.

E proprio a Genova i nodi sono venuti al pettine, dopo che il giovane aveva ordito una nuova ruberia ai danni di due turiste australiane ospiti dell'ostello «Al parco». Una segnalazione fotografica dell'Interpol giacente presso la Questura genovese, ha consentito infatti, l'identificazione e l'arresto dell'intraprendente tedesco. Egli è stato accusato di aver rubato ad occasionali conoscenti denari, traveller cheques ed oggetti, per un ammontare di alcuni milioni. Inoltre, per riscuotere gli cheques, lo Hein presentava agli sportelli delle banche documenti falsi (anche essi provenienti da furti) e falsificava le firme dei legittimi intestatari degli assegni. Nonostante che i cassieri di numerose banche avessero senza alcun dubbio riconosciuto nello smilzo e biondiccio giovane lo autore di quelle illegittime riscossioni, l'Hein ha negato ogni addebito, anche in aula, dove si è addirittura dichiarato incensurato. Al termine del dibattimento, il P. M. dottor Calabrese, ha chiesto la condanna del giovane a dieci anni e cinque mesi di reclusione e a 900 mila lire di multa. Il difensore, avv. Piccinino, ha invocato l'esclusione delle aggravanti contestate al suo protetto e la concessione delle attenuanti.

Il Tribunale, presieduto dal dott. Bossi ha accolto le richieste della difesa ed ha condannato Hein Philipp a cinque anni di reclusione e a 300 mila lire di multa, con il condono di un anno.

B. L. C.

Per falso ideologico

Rinviati a giudizio Sindaco e assessori

Siracusa, 6

Il Sindaco di Buccheri, il socialista dott. Gaetano Atanasio, e quattro assessori effettivi, Gaetano Randone, Francesco Buccheri, Vito Barberi e Gaetano Barbanti, sono stati rinviati a giudizio dal Tribunale penale di Siracusa sotto l'accusa di falso ideologico. La Giunta comunale di Buccheri fu denunciata all'A. G. perchè, nell'adottare una delibera riguardante gli iscritti nell'elenco dei poveri del Comune, non avrebbe sentito il parere del medico condotto del luogo, così come prescrive la legge. I fatti imputati al Sindaco e alla Giunta comunale risalgono al mese di febbraio.

RADIO e TELEVISIONE

La parola fine dà sempre malinconia, quando riguardi, ad esempio, spettacoli di varietà che sono già entrati nell'abitudine del pubblico, che sono ormai di casa. E' fra questi «Naso finto», che con la Del Frate e Paolo Ferrari e i più grossi del teatro di rivista ha allietato una parte dei sabati di quest'estate bizzarra. Inizio, come al solito, sul «Nazionale» TV alle 21.05. Alle 22.15 serata conclusiva della XXIV Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Sul secondo canale, alle 21.15 «Scaccomatto», nell'episodio «La donna venuta da lontano», protagonista, assieme ai tre ormai celebri detectives, Jane Wyman che decentemente è già apparsa sul video in «Johnny Belinda». Jane interpreta anche qui una complicata parte: quella di una donna che per un doloroso segreto dell'infanzia diventa man mano più nevrotica fino a quando attraverso le varie vicissitudini si libera, con l'aiuto degli agenti, anche del passato. Alle 22.10 un documentario sulla vita di Van Gogh (nel quadro), rievocata attraverso i luoghi dove visse, le sue opere e i suoi ricordi.

PROGRAMMA NAZIONALE

8: Giornale; 8.20: Il nostro buongiorno; 8.30: Fiera musicale; 9.05: Canzoni; 9.50: Antologia operistica; 10.30: Milano: XXIX Mostra nazionale della radio e televisione - XI Mostra nazionale di elettrodomestici. Radiocronaca diretta della cerimonia inaugurale; 11.30: Concerto; 12.15: Arlecchino; 13: Giornale; 13.25: Motivi di moda; 15: Giornale; 15.15: La ronda delle arti; 15.45: Le manifestazioni sportive di domani; 16: Sorella radio; 16.30: Musica lirica; 17: Giornale; 17.25: Estrazioni del Lotto; 17.30: Concerti di musiche italiane per la gioventù; 18.50: Musica per archi; 19.10: Il settimanale dell'industria; 19.30: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Cinque al castello», radiodramma di A. Valdarnini; 21.20: Canzoni e melodie italiane; 22: Vent'anni: a Parigi e a Roma; 22.30: Musica da ballo; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

8: Musiche del mattino; 8.30: Notizie; 8.35: Canta A. Celentano; 9: Pentagramma italiano; 9.30: Notizie; 9.35: Viaggio in casa di... 10.30: Notizie; 10.35: Le nuove canzoni italiane; 11: Buonumore in musica; 11.40: Il portacanzoni; 12: Orchestre alla ribalta; 13: Il signore delle 13; 13.30: Giornale; 14: Voci alla ribalta; 14.30: Giornale; 14.45: Angolo musicale; 15: Locanda delle sette note; 15.15: Recentissime in microsolco; 15.30: Notizie; 15.35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16.25: Mister Auto; 16.35: Ribalta di successi; 16.50: Radiosalotto; 17.30: Giornale; 17.35: Estrazioni del Lotto; 17.40: Musica da ballo; 18.30: Notizie; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 19.50: Buonasera; 20.30: Notizie; 20.35: Incontro con l'opera; 21.30: Notizie; 21.35: «Giornale di bordo», di A. Lubrano; 22.30: Venezia: Serata conclusiva della XXIV Mostra internazionale d'arte cinematografica. Radiocronaca diretta. Al termine: Notizie.

RETE TRE

9.30: Musiche clavicembalistiche; 9.55: Musiche di M. Castelnuovo Tedesco; 10.55: Ultime pagine; 11.55: Compositori sudamericani; 12.55: Musiche di M. Roger; 13.30: Un'ora con R. Strauss; 14.20: Quartetti per archi; 15.20: Trascrizioni e rielaborazioni: 16.05: Liriche da camera; 16.45: Musiche di W. A. Mozart; 17.30: Università internazionale; 17.40: Esploriamo i continenti; 18: Musica da camera

TERZO PROGRAMMA

18.30: Cifre alla mano; 18.40: Libri ricevuti; 19: Musiche di C. Delvincourt; 19.30: Concerto; 20.40: Musiche di L. Boccherini; 21: Giornale; 21.20: Piccola antologia poetica; 21.30: Concerto diretto da R. Maghini.

LOCALI TRIESTE

7.20: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: Operette che passione! 13.40: Primi passi Giornale di musica leggera di Susy Rim; 14.15: Archivio italiano di musiche rare; 14.45: Lectura Dantis. Purgatorio: Canto XXX - Lettore Arnoldo Foà; 19.30: Segnaritmo; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 7 (17): Antiche musiche strumentali; 7.45 (17.45): Musiche polifoniche; 8.15 (18.15): Una sinfonia; 9.25 (19.25): Musiche di Ferruccio Busoni; 9.55 (19.55): Musiche di balletto; 11 (21): Un'ora con C. M. von Weber; 12: (22): «Pelleas et Melisande», dramma lirico in 5 atti di Claude Debussy; 14.35 (0.35): Variazioni; *15.30: Musica sinfonica in stereofonia.*

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Girotondo; 7.15 (13.15 e 19.15): A tempo di tango; 7.45 (13.45 e 19.45): Intermezzo; 8.15 (14.15 e 20.15): Putipù; 9 (15 e 21): Music-hall; 9.45 (15.45 e 21.45): Canti della steppa; 10 (16 e 22): Le voci di Jula De Palma e di Joe Sentieri; 10.30 (16.30 e 22.30): Pianoforte e orchestra; 11 (17 e 23): La balera del sabato; 12 (18 e 24): Epoche del jazz; 12.30 (18.30 e 0.30): Motivi in voga.

TELEVISIONE NAZIONALE

10.30: Milano: Inaugurazione della XXIX Mostra nazionale della radio e della televisione e dell'XI Mostra nazionale degli elettrodomestici; 15.30: Eurovisione. Francia: Vichy: Campionati mondiali di sci nautico: salto maschile; 18: La TV dei ragazzi; 19: Telegiornale - Estrazioni del Lotto; 19.20: Bonanza: La montagna del sole; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21.05: Il naso finto; 22.15: Venezia: XXIV Mostra internazionale d'arte cinematografica.

TELEVISIONE SECONDO

21.05: Telegiornale; 21.15: Scaccomatto: «La donna venuta da lontano»; 22.10: Vincent van Gogh. Realizzazione di L. Hazam; 23: Dal Teatro comunale di Bologna: «Il maestro di cappella», intermezzo di D. Cimarosa; 23.20: Notte sport.

SCONCERTANTI AMMISSIONI DEL «TRUD» ORGANO DEI SINDACATI

Orde vandaliche di «huligani» in azione lungo le rive della Moscova

Devastati gli impianti balneari e abbattuti superbi alberi Messi in libertà cavalli di Stato - Annegato un uomo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 6

Un'ondata di vandalismo, costellata di tragici episodi, ha invaso la «riviera di Mosca», e la stampa locale, denunciando gli «huligani», annuncia che le autorità di polizia hanno già intrapreso una vasta azione di repressione.

La «riviera» è costituita da una serie di stabilimenti balneari situati lungo le rive della Moscova. Sostituisce, per chi non può lasciare la capitale nella calda estate, i centri di vacanza e di riposo sulla costa del Mar Nero. Le «spiagge» sono molto affollate. Hanno motoscafi e barche a remi, spogliatoi, buffet. Per chi non può stare al sole, ampie pensiline offrono zone d'ombra con comode sedie a sdraio.

Durante questa estate straordinariamente afosa i moscoviti sono affluiti in massa agli stabilimenti fluviali, per incamerare aria pura ed energie in previsione dell'inverno: che — non c'è bisogno di essere esperti meteorologhi per prevederlo — a Mosca sarà sicuramente rigido.

Ma i giornali sovietici lamentano che dietro la facciata di divertimento, di giochi e di risate si celi un «quadro privo di gioia», e ricco di «deplorevoli incidenti». Così, il «Trud», organo ufficiale dei Sindacati sovietici, scaglia i suoi fulmini contro i vandali, ed anche contro gli incoscienti che si lasciano trascinare per debolezza a gesti inconsulti.

Seicento lavoratori della filanda numero quattro di Mosca, riferisce il giornale, si sono recati di recente ad una delle spiagge più rinomate della Moscova. Ma non si sono preoccupati troppo di riposare, di prendere aria e sole. Hanno invece organizzato rapidamente «un'orgia in massa, bevendo sfrenatamente». Vodka, birra, champagne e brandy sono stati consumati in quantità impressionanti, il clima della festa si faceva più agitato.

«Così», dice il «Trud», «è accaduto l'inevitabile: una tragedia. Il lavoratore Viktor Popov ha detto che voleva fare una nuotata nel fiume. Era ubriaco fradicio; ma nessuno lo ha trattenuto. Popov si è tuffato nella Moscova, ed è annegato. Sul momento non se ne sono accorti». Par di capire dal racconto del giornale che anche gli altri erano troppo impegnati a lottare con gli effetti dell'alcool per rendersi conto che uno di loro era scomparso. «Gli organizzatori della festa» — conclude l'organo sindacale — «seppero dell'incidente soltanto due giorni dopo».

Un'altra festa aziendale non si concluse che nelle prime ore del mattino, e in modo vandalico. «Qualcuno» — è sempre il «Trud» che riferisce — «ebbe la luminosa idea di una scorreria nelle scuderie di una fattoria di Stato. Esaltati dall'alcool i partecipanti alla festa vi si recarono in massa. Presero i cavalli, e con essi galopparono a lungo per le foreste che si stendono sulla riva della Moscova».

«Un magnifico pino di venti... quello che può accadere quando un gruppo di cittadini decide di organizzare, al tramonto, un concerto di canto corale attorno a un bel falò.

«Si sentono all'improvviso grida selvagge, che riempiono la quieta aria del crepuscolo. Si odono voci avvinazzate che imprecano, poi si sente il tonfo delle scuri che si abbattono su un tronco.

Un magnifico pino di venticinque anni si schianta al suolo. La stessa fine fanno poi giovani betulle e begli aceri. Vengono fatti a pezzi. Poi crepitano le fiamme di giganteschi fuochi, e nel bosco echeggia la voce sgraziata degli ubriachi che credono di cantare in coro, ma in realtà ululano stonando. E nel nostro adorabile fiume, la bella Moscova, vengono scagliate bottiglie e latte».

La polizia e i funzionari dei sindacati hanno concertato una azione di «ripulitura» dell'ambiente. E poichè è risultato che buona parte degli «huligani» (con questo termine, la versione russa dell'inglese «hooligan», si indicano nella Unione Sovietica quelli che altrove sono i «teddy boys») è in assai giovane età anche la lega dei giovani comunisti, il Komsomol, ha organizzato squadre incaricate di rimettere ordine sulla «riviera». Così non è rado vedere gruppi di operai o di giovani che fanno irruzione ove i teppisti stanno commettendo atti riprovevoli o danno scandalo; le squadre mettono fine alla gazzarra, interrogano, arrestano o multano.

U. P. I.

I prezzi a Roma aumentano a vista

Roma, 6

Anche nella capitale prezzi in aumento: questa è la brutta notizia che ci porta questo scorcio di fine estate nel campo dei generi alimentari. Adesso, che è tempo di rifornimenti e perciò le merci fanno «borsa», ci si è accorti che quasi tutti i costi dei generi di larghissimo consumo, quelli che fino a qualche tempo fa erano alla portata di tutte le borse, sono saliti. I legumi, per esempio, sono aumentati di oltre il 30 per cento: i fagioli sono passati da 160-170 lire all'ingrosso, a 230-240 al chilo; le lenticchie sfuse sono aumentate di 60 lire, quelle in pacchetti di 70-80 lire. E se a queste cifre si aggiungono le 30-40 lire di aumento — che rappresentano il guadagno del negoziante — si capisce che i legumi sono diventati un alimento di lusso, non più alla portata di tutti.

I carciofini sott'olio sono saliti da 130 a 180 lire il barattolo; i pomidoro pelati sono divenuti più cari del 15 per cento; l'aumento del 15 per cento ha registrato il riso, di 5 lire la scatola di carne, da 10 a 20 lire i biscotti.

E ora vediamo altri generi. La carne in scatola, aumentata di 4-5 lire il «pezzo». E infine le lamette da barba, genere di drogheria anche questo, che con l'aumento di 50 lire al pacchetto partecipa al «terremoto» generale.

Se poi diamo uno sguardo ai prezzi dei generi natalizi, allora c'è da mettersi le mani nei capelli: le «follie» gastronomiche di fine d'anno costeranno un occhio.

I torroni hanno subito questi aumenti medi nelle varie confezioni: i pezzi da 180 grammi 32 lire in più (da 378 lire a 426); quelli da 360 grammi, 64 lire (da 504 a 568); quelli da 450 grammi, 80 lire (630-710). Le confezioni da 700 grammi, infine, e quelle da 900 grammi hanno subito aumenti di 85 e 130 lire, essendo passati rispettivamente da 980 a 1065 e da 1240 a 1370 lire il pezzo. Questi prezzi sono quelli praticati dai produttori ai commercianti e quindi bisogna considerarli come prezzi-pilota. Aggiungendovi l'IGE, il dazio e l'utile del negoziante, il sovraccarico economico per i consumatori risulterà chiaro.

CHIESTI 10 ANNI DI RECLUSIONE PER L'IPOTETICO PERSONAGGIO DELL'OAS

NON È CERTO CHE «VERDUN» FOSSE IL GENERALE VANUXEM

Dichiarazioni contraddittorie di alcuni testi poco attendibili Incidenti in aula per il comportamento di un presunto delatore

Parigi, 6

Il Procuratore generale della Corte di sicurezza dello Stato ha chiesto questa sera una pena non inferiore ai 10 anni di reclusione per il generale Vanuxem, accusato di aver assunto il comando dell'OAS, sul territorio della Francia metropolitana, sotto lo pseudonimo di «Verdun».

Lo stesso Procuratore generale ha ammesso tuttavia che non esistono prove della colpevolezza del generale Vanuxem, il quale respinge sdegnosamente l'accusa, affermando, tra l'altro, che il misterioso «Verdun» «era un poveraccio, che non aveva concluso nulla».

Per mancanza di prove, la istruttoria del processo si era trascinata a lungo (Vanuxem era stato arrestato nel 1961) e non sembra che il dibattito, ora, sia riuscito a chiarire l'identità di «Verdun».

Il Procuratore generale ha detto: «Non è, senza dubbio, un flagrante delitto. Le prove che io porto sono soltanto una costruzione dello spirito, ma una costruzione basata sul «dossier» dell'imputato. Di conseguenza, signori consiglieri, o siete convinti della mia dimostrazione, e gli dovrete infliggere una pena severa, che non può essere inferiore ai 10 anni; oppure non ne siete convinti, e in questo caso dovete assolverlo, poichè non sono ammissibili mezze misure».

L'identificazione di «Verdun» nella persona del generale Vanuxem era stata fatta sulla base delle testimonianze, poi ritratte, di Maurice Gingembre, «tesoriere» dell'OAS nel territorio francese e del colonnello De Blignieres, anch'egli membro dell'OAS, i quali sono stati giudicati insieme al generale Vanuxem. Per il primo sono stati chiesti dal Procuratore 12 anni di reclusione, per il secondo 15 anni.

Gingembre, il quale aveva fatto le dichiarazioni più promettenti per il generale Vanuxem, ha successivamente dichiarato di aver detto il falso per il timore di sevizie.

Nell'udienza di oggi, a sostegno delle sue dichiarazioni, la difesa ha prodotto un teste che afferma di essere stato torturato dalla polizia, ad Algeri, nello stesso carcere in cui in quella epoca si trovava Gingembre.

La comparsa in aula del teste, tale Jean Ziano, attualmente detenuto nel carcere della Santé in attesa di processo, ha fatto sensazione.

Ziano giunto zoppicante, appoggiandosi a un bastone, il volto semicoperto da un grosso paio di occhiali neri, il busto chiuso in un corsetto di cuoio. «Scusatemi se balbetto — ha detto al Presidente — questa notte mi hanno fatto tre iniezioni di morfina e non mi sento affatto bene». Egli ha aggiunto di essere stato sottoposto, a suo tempo, nel carcere di Algeri, alla cosiddetta «tortura vietnamese», e di essere anche stato torturato con gli elettrodi.

Ma un confronto con il commissario responsabile, a quanto Ziano afferma, delle sevizie inflittegli ha provocato un colpo di scena: Ziano, secondo il commissario, è un delatore dell'OAS, che aveva chiesto la protezione della polizia; erano stati dei membri dell'OAS a «malmenarlo seriamente», successivamente, in una villa d'Algeri.

In un'atmosfera tesa, drammatica, tra le grida di protesta degli avvocati della difesa e dello stesso Ziano, il presidente, giudicando che la questione non fosse direttamente collegata al processo Vanuxem, ha allontanato entrambi i testi.

Il generale Vanuxem ha seguito con ostentato distacco il dibattito. Le sentenze saranno pronunciate domani.

Un simposio sul diabete organizzato a Modena

Modena, 6

Organizzato dall'Istituto di clinica medica generale e terapia medica dell'Università di Modena, avrà luogo il 21 e 22 settembre un simposio internazionale sul diabete, con la partecipazione dei maggiori cultori italiani ed esteri di tale materia. Il programma dei lavori prevede infatti relazioni di illustri scienziati, oltrechè italiani, della Germania, del Belgio, degli Stati Uniti, della Granbretagna, della Francia, della Svizzera, della Jugoslavia, della Polonia e dell'Ungheria. La segreteria del simposio è stata affidata al prof. F. Bertolani e al dott. Livio Robba, triestino, della Clinica medica del Policlinico universitario di Modena.

PARIGI SI METTE SUL PIEDE DI SEMI-AUSTERITA'

Sarà ridotto a sedici mesi il servizio militare in Francia

Altre misure restrittive verranno adottate per frenare l'attuale tendenza inflazionistica - Immutato il programma atomico

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 6

Il programma di «austerity» deciso dal Governo francese per far fronte all'aumento del costo della vita avrà una prima conseguenza sul bilancio militare: non però sul programma atomico della Francia — che è il più costoso, ma a cui De Gaulle non vuole assolutamente rinunciare — ma sulla durata del servizio militare delle reclute francesi.

La misura sarà annunciata soltanto la settimana prossima, ma è ormai certo che a partire dal prossimo novembre il servizio di leva dei giovani francesi sarà ridotto a sedici mesi. Questo, nonostante che gli ambienti militari abbiano espresso più volte le loro riserve, sostenendo che i diciotto mesi attuali sono già insufficienti per le esigenze di una adeguata istruzione militare. La riduzione permetterebbe di effettuare un'economia di un miliardo di franchi sul bilancio del 1964.

Quanto alle altre misure del piano governativo contro il carovita che saranno decise la settimana prossima, il Ministro delle Finanze Giscard D'Estaing ha dichiarato che «certi provvedimenti faranno urlare». Si parla fra l'altro di alcune limitazioni nel settore del credito ed in particolare per le vendite a rate: chi comprerà una automobile nuova potrà beneficiare di una ratealizzazione in ventun mesi, e non più in ventiquattro come avviene attualmente. Per un'automobile di seconda mano il termine scenderà da diciotto a quindici mesi, e da ventuno a diciotto per tutti gli elettrodomestici. Queste misure tenderebbero a limitare l'aumento dei crediti bancari, che è, secondo il Governo, una delle cause dell'attuale tendenza inflazionistica.

Altre economie potranno essere realizzate nelle spese della Francia in Algeria (che sarebbero ridotte di 163 milioni di franchi) e nelle sovvenzioni all'agricoltura. Il Governo, infatti, non vuole accontentarsi di mantenere il deficit nei sette miliardi attuali, ma intende comprimerlo a cinque o sei miliardi.

Per giungere a questo risultato esso conta sulla collaborazione delle varie categorie economiche e sul sostegno dell'opinione pubblica, e alcune delle misure che saranno annunciate la settimana prossima avranno proprio un fine psicologico: quello di dare lo esempio e di dimostrare che la «semi-austerità» (termine che impregna oggi il quotidiano gollista «Paris Presse») è applicata per prima dal Governo.

Vice

Morto «l'enfant terrible» dell'Accademia francese

Parigi, 6

«L'enfant terrible» dell'Accademia francese di medicina, il dott. Paul Armand-Delille, è morto oggi all'età di 89 anni.

I giornali si erano occupati di lui, fra l'altro, nel novembre scorso, quando egli si fece promotore, all'Accademia, di un progetto rivoluzionario: «la aggiunta, nei manuali di scienze naturali delle scuole secondarie, di un corso di educazione sessuale».

Qualche tempo prima il dott. Armand-Delille era partito in guerra contro il «whisky», «nuovo tossico reso popolare da un certo snobismo, il quale — scriveva —, nonostante la sua presunta azione preventiva contro l'infarto, rimane anzitutto un alcool».

Teppismo nelle scuole

Bastia, 6

L'esempio dei bambini di Le Havre che, una decina di giorni addietro, devastarono la loro scuola, sta diventando contagioso. Altre due scuole, successivamente, furono saccheggiate a Grenoble. Questa notte, a Bastia, l'edificio scolastico è stato devastato da un gruppo di studenti più anziani. I danni sono ingenti.

Le autorità scolastiche non sono allarmate oltre misura, ritenendo che si tratti di un caso di «imitazione a catena», caratteristico nella psicologia dei giovani e facilmente arginabile. I genitori sono stati invitati però a vigilare meglio i loro figli. Le famiglie comunque sono costrette a pagare i danni, perchè la assicurazione obbligatoria contro i danni che possono verificarsi durante le lezioni e nel tragitto da casa a scuola non copre gli «incidenti extra scolastici».

Trasmissioni radiofoniche elettorali in Svizzera

Ginevra, 6

In vista delle prossime elezioni delle Camere federali elvetiche (Consiglio nazionale e Consiglio degli Stati), la Società svizzera di radiodiffusione ha deciso di mettere a disposizione dei partiti, salvo quello comunista, le sue emittenti nazionali.

Il programma di ciascun partito potrà essere esposto per cinque minuti da un rappresentante di ogni gruppo parlamentare e sarà seguito da una discussione a cui prenderanno parte i rappresentanti degli altri partiti. La discussione sarà diretta da un collaboratore della Radio svizzera, che non dovrà comunque fare alcun commento.

Ultimo punto importante e che si prevede solleverà numerose critiche da parte specialmente dei partiti di sinistra: soltanto i partiti che alle Camere formano un gruppo, vale a dire che contano almeno 5 deputati al Consiglio nazionale, potranno prendere parte alle trasmissioni radiofoniche. In pratica questa misura colpisce più specialmente il partito svizzero del lavoro (comunista), che alla Camera dei deputati ha soltanto 4 rappresentanti.

DICHIARAZIONI DEL MINISTRO TRABUCCHI SULLE ESPORTAZIONI

IL COMMERCIO CON L'ESTERO LIMITATO DA TROPPI CREDITI

Favorevole il nostro Paese alla continuazione dei contatti con le organizzazioni europee delle quali fa parte l'Inghilterra

Roma, 6

Il Ministro del Commercio Estero, sen. Trabucchi, ha concesso un'intervista al quotidiano romano «Il Globo».

Alla domanda se un eventuale aumento del deficit della nostra bilancia commerciale potesse essere annullato dagli introiti delle transazioni invisibili, «certamente le transazioni invisibil — ha risposto Trabucchi — ridurranno notevolmente gli effetti negativi dello squilibrio della bilancia commerciale, ma mi pare eccessivamente ottimistico sperare che la bilancia dei pagamenti possa chiudersi in pareggio alla fine del corrente anno».

Circa le cause del rallentamento del ritmo di espansione delle esportazioni nel primo trimestre 1963, il sen. Trabucchi ha detto che le cause sono molteplici: « certamente, alla diminuzione del ritmo espansivo hanno contribuito cause varie. Un certo aumento dei costi di produzione si è riversato sui prezzi ed è quindi diminuita la possibilità di una facile conquista dei mercati; contemporaneamente nei paesi in via di sviluppo si è manifestata la tendenza a chiedere sempre maggiori concessioni di crediti, il che ha limitato la possibilità di penetrazione da parte di quei paesi, come l'Italia, che non possono concedere crediti a tutti: nel settore della CEE, d'altra parte, si va verificando una certa tendenza alla stabilizzazione degli scambi; c'è anche da notare nel settore specialmente della frutta e verdura, che i maggiori consumi interni hanno reso disponibili per i mercati esteri minori quantità di merce e non sempre merce di ottima qualità; sui mercati del centro Europa si delinea sempre più viva la concorrenza dei prodotti agricoli dei paesi che una volta erano assolutamente assenti, mentre nel settore industriale anche i paesi del Vicino Oriente tendono a penetrare nei mercati di maggiore assorbimento, rendendo più viva la concorrenza. Quest'anno poi per i prodotti agricoli primaverili l'Italia è stata completamente assente per l'andamento stagionale».

«Comunque — ha aggiunto il Ministro Trabucchi — le esportazioni non son diminuite, ma sono aumentate, anche se in misura inferiore rispetto all'aumento delle importazioni».

Trabucchi ha detto inoltre che gli stanziamenti fatti al Ministero del Commercio Estero per incoraggiare le importazioni, così come quelli dell'ICE, sono inadeguati, mentre «la politica di sviluppo che dovremo fare ci impone di migliorare le nostre attrezzature», aggiungendo che preparerà alcuni disegni di legge in materia.

Circa la politica d'importazione del bestiame e della carne, ha detto che nel nostro paese ci si limita ad integrare il fabbisogno nazionale, osservando però che in tutta l'area mediterranea si rileva una notevole carenza di carne.

Rispondendo ad un'altra domanda, il Ministro ha detto che «la legge anti-dumping si applicherà tutte le volte che se ne presenterà il bisogno» ed ha ricordato che l'apposita commissione ha tenuto proprio in questi giorni la prima seduta. Circa la politica commerciale nel MEC, ha detto che «l'Italia non vorrà mai aderire a un concetto che faccia della Comuintà europea un mercato ad autarchia allargata» e, circa i rapporti della CEE con l'Inghilterra, ha dichiarato che «l'Italia è favorevole alla continuazione dei contatti con quelle organizzazioni europee delle quali fa parte anche l'Inghilterra. «ma se il raggiungimento di un accordo integrale non sarà possibile, penso che si dovranno trovare altre vie per facilitare gli scambi tra l'Italia, la Granbretagna e gli altri paesi del Commonwealth.

IL PREMIO LENIN al prof. Pontecorvo

Mosca, 6

La «Tass» annuncia che lo scienziato atomico, naturalizzato inglese Bruno Pontecorvo che si trasferì nell'Unione Sovietica nel 1950, è stato insignito dell'Ordine di Lenin in occasione del suo 50.o compleanno e per «i suoi grandi servigi nel campo della fisica». Il prof. Pontecorvo è attualmente cittadino sovietico. La «Tass» ha precisato che lo scienziato è stato insignito dell'Ordine di Lenin dal Presidium del Soviet supremo.

Il prof. Pontecorvo, di origine italiana, fu insignito lo scorso aprile di un Premio Lenin per le sue ricerche nella fisica del neutrino.

Per l'occasione la «Tass» lo definì «uno dei più eminenti fisici del nostro tempo». Nell'annunciare l'assegnazione del nuovo Premio Lenin radio Mosca ha precisato dal canto suo, che la biografia del prof. Pontecorvo è «molto interessante». La emittente moscovita ha aggiunto: «il prof. Pontecorvo è italiano di nascita, ma ha lungamente vissuto e lavorato in Inghilterra. Tuttavia nel 1950, non volendo contribuire con la sua opera alla corsa agli armamenti atomici, lasciò le isole britanniche e si trasferì nel nostro paese. Egli diventò cittadino sovietico e trovò nell'URSS una vera patria».

Ad Aylesbury nel Buckinghamshire il Primo Ministro britannico Harold Macmillan ritratto mentre si accinge a partecipare con Charles Johnson a una battuta di caccia alla volpe

STATISTICHE SULLA SETE NEL MONDO

Gli italiani bevono poco rispetto agli altri popoli

I vari primati: U. S. A. bevande gassate Francia acqua minerale e Belgio birra

Roma, 6

Gli italiani bevono molto meno degli altri popoli. Recenti statistiche hanno calcolato che la nostra «sete», durante l'anno 1962 è stata soddisfatta da 6.500 milioni di litri di vino e da 320 milioni di litri di latte. Nel 1962 abbiamo consumato poco meno di 2 miliardi di bottiglie di bevande gassate, 730 milioni di bottiglie d'acqua minerale e 270 milioni di succhi di frutta. La maggior parte di queste bevande viene consumata nel periodo estivo; infatti, da giugno a settembre, viene smaltita la metà del quantitativo di bevande consumate nel corso dell'anno. Il 69 per cento delle acque e delle bevande gassate viene venduto nell'Italia settentrionale, il 18 per cento nell'Italia centrale, l'1,8 per cento nel Meridione e il 5 per cento nelle isole.

In testa ai consumi di bevande gassate figurano gli Stati Uniti, nel 1961 sono stati venduti in America 8 miliardi e 850 milioni di litri pari a 35 miliardi di bottiglie. Praticamente 20 volte di più che in Italia benchè la popolazione statunitense sia superiore a quella italiana di solo 4 volte. Dopo gli Stati Uniti viene la Germania federale anche, se come numero di bottiglie, il secondo posto spetta alla Granbretagna, dove i recipienti posti in vendita, come avviene in Italia, sono di minore capacità. Bisogna dire però che, considerando singolarmente i consumatori, la palma del maggior consumo spetta agli svedesi che bevono in media 28 litri e mezzo di bevande gassate ogni anno.

I francesi non trovano competitori nel consumo di acqua minerale: nel 1961 in Francia sono state vendute un miliardo e 236 milioni di bottiglie; nella graduatoria seguono i tedeschi e gli italiani.

Una novità è costituita dal fatto che il consumo della birra è un primato per i belgi. L'uomo della strada aveva sempre pensato che tale primato appartenesse ai tedeschi. I belgi bevono 145 litri di birra a testa, ogni anno; seguono i tedeschi con 115 litri, gli inglesi con 87, gli austriaci con 72, gli americani con 70, i canadesi con 62. L'Italia viene ultima nella graduatoria dopo la Francia, la Spagna, la Svezia con in media 5 litri a testa ogni anno. Particolare interessante è quello che i tedeschi oltre ad essere grandi bevitori di birra lo sono anche di succhi di frutta; in questa bevanda sono soltanto secondi agli americani, che bevono 5 litri e mezzo di bevande a base di frutta.

Aristocratici al ballo di palazzo Volpi

Venezia, 6

A palazzo Volpi, sul Canal Grande, si è svolto stasera il tradizionale ballo che riunisce nelle sfarzose sale della vecchia dimora della famiglia, i più bei nomi dell'aristocrazia italiana e straniera. Gli invitati sono giunti in città, nella mattinata e nel pomeriggio, prendendo alloggio negli alberghi del centro.

Nella tarda serata motoscafi e gondole li hanno portati a palazzo Volpi, illuminato a giorno. Erano presenti, fra gli altri, la principessa Elisabetta di Jugoslavia col marito sig. Oxember, il principe Borbone delle due Sicilie, i principi e le principesse Colonna, Clary, d'Arenberg, Torlonia, Caracciolo di Castagneto, Pignatelli d'Aragona Cortes, Lancellotti, le principesse Colonna di Sciarra, Hercolani, del Drago, i principi Zourab Nicolas Tchkotoua e Mario Lancellotti, i duchi Caracciolo di Laurino e Verdura della Cerda, il barone e la baronessa Edmond Rothschild, i conti e le contesse Guarienti, Andrea Marcello del Mayo, Alvise de Robillant, Giulio Rocca, Alvise Emo Capodilista, Ernesto e Lodovico Donà delle Rose, Alessandro di Valmarana e Rodolfo Crespi, i conti Gilmo Marcello e Vettor Marcello, le contesse Wally Castelbarco Toscanini e Amalia Mocenigo, il marchese e la marchesa Bonifacio di Canossa, Alberto Ricasoli, Lodovico de Santillana, Solaro del Borgo, la contessa Attolico, Don Carlo de Bestegui, e molti altri.

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imposta Generale sull'Entrata del 3,30 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

BAMBINAIA diplomata esperta stabile, giovane, cercasi per bambini di anni 2-1. Tel. 93040. 28181 B

DONNA tuttofare cerca famiglia. Inviare referenze signora Maria De Podestà, via Monte Santo 145, Gorizia. 28029 B

DONNA stabile o prestaservizi cercasi ore 8-17. Telefonare 68411 dopo le 19. 28115 B

FAMIGLIA tre persone cerca donna mezza età, indipendente, onesta, brava massaia, stabile, trattamento familiare, salario corrente, premio annuale. Cassetta 23 F SPI Bologna. 6263 B

FAMIGLIA signorile svizzera cerca domestica tuttofare seria, onesta, disposta viaggiare. Ottimo trattamento, alto stipendio. Precisare età, referenze. Cassetta 47668 B, UPI.

GOVERNANTE anche straniera massimo 40enne, referenziata, capace disimpegno mansioni casalinghe, disposta trasferirsi Bari, cerca professionista con figlio 18enne. Scrivere casella 29/M SPI Bari. 6246 B

PRESTASERVIZI cercasi. Telefonare 26295. 67304 B

PRESTASERVIZI giovane per due persone cercasi. Tel. 65524. 28188 B

PRESTASERVIZI cercasi. Battisti 5, II. 28211 B

STABILE o prestaservizi cercasi, 2 persone, ottimo trattamento. Presentarsi via Battisti 10, VII p., sinistra. 28198 B

STABILE massimo 40enne cercano coniugi con bambina, ottimo stipendio elettrodomestici. Telefonare 31609. 67417 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. PITTORE capace offresi. Telef. 93616. 67312 C

A. MURATORE e pittore capace offresi. Ambrosio, via Madonnina 28. 67414 C

BANCARIO pratico ufficio commerciale e assunzioni, 22enne militesente, offresi. Tel. 723117. 28172 C

COMPUTISTA commerciale giovane assolto servizio militare esperto operazioni doganali contabilità magazzino referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 67327 C, UPI.

CONSULENTE pratica paghe contributi offresi. Telef. 30466. 47487 C

FUNZIONARIO all'esportazione in carica, vasta esperienza mercati ramo tessile e abbigliamento, perfetta conoscenza 5 lingue, disposto viaggiare, esaminerebbe proposte da industrie importanti. Cass. 28200 C, UPI.

GIOVANE scuole superiori, patente auto, pratico ogni lavoro dogana, imbarchi, ferroviario, scopo migliorare offresi. Cassetta 47686 C, UPI.

PENSIONATO giovanile, presenza, ottima cultura, moralità, patente auto, offresi corrispondenza, amministrazione, ispezioni, archivio, relazioni. Cassetta 28136 C, UPI.

PERITO edile 24enne militesente ottimo disegnatore offresi presso studio tecnico o impresa costruzioni. Cassetta 28142 C, UPI.

PUERICULTRICE diplomata cerca occupazione. Via Fabio Severo 148, tel. 44975. 47661 C

RAGIONIERA 22enne pratica paghe e lavori ufficio offresi. Cassetta 67330 C, UPI.

STUDENTI universitari offronsi per lavoro generico. Telefonare 48067. 67268 C

23ENNE presenza colto esente obblighi militari quinquennale pratica amministrativa presso ditta locale import export referenziato offresi scopo miglioramento. Cassetta 67328 C, UPI.

24ENNE offresi per aiuto banconiera o cassiera cauzionando. Cassetta 28112 C, UPI.

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia, transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 45702 CC

IMPIANTI II canale, antenne, riparazioni radiotelevisive, facilitazioni di pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telef. 722259. 27911 CC

LABORATORIO specializzato impianti antenne e riparazioni TV interventi immediati telefonare 75233. 28148 CC

PARRUCCHE posticci lavoratorio specializzato. Salone Luciano, Mazzini 15, telefono 36706. 66786 CC

PELLICCIAIA confeziona rimoderna ripara. Battisti 19, II, sinistra, telef. 731039. 28140 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A. AIUTO commesse pratiche per panificio pasticceria, cercansi immediatamente. Via Carducci 32, tel. 95342. 28197 D

AIUTO banconiere/a o apprendista cerca Bar Celeste. Telefonare 94247. 28180 D

ALIMENTARISTA 30enne patente auto capace direzione panificio pasticceria, condizioni vantaggiose cercasi. Scrivere cassetta 28209 D, UPI.

APPRENDISTA 15-18 anni cercasi, orario 7.30-12.30, 15-19, domenica festa. Gelateria caffè Maina, via Combi. 67385 D

APPRENDISTA pasticciere e apprendista commessa cercansi. Sancin, via di Servola 126. 67387 D

APPRENDISTA sarta donna cerca sartoria Segatti, Piccardi 20, II, tel. 79346. 67357 D

APPRENDISTA pasticciere 15encansi. Sartoria Puppo, tel. 24643 D'Annunzio 27. 47182 D

APPRENDISTA sarta donna cercasi. Sartoria Segatti, Piccardi 20, II, telefono 79346. 67357 D

APPRENDISTA 15-16enne negozio calzature cerca. Malvestiti, Spiridione 12. 67408 D

APPRENDISTA commessa cercasi. Pasticceria, v. Battisti 31. 47662 D

APPRENDISTA ragazza, riposo domenicale, cerca bar. Via Roma 17, tel. 23964. 67418 D

APPRENDISTA bar ambosessi, buon orario, riposo domenicale, cercasi. Farneto 4. 67424 D

APPRENDISTA stampa fotocolor su macchine elettroniche, 15-16 anni ambosessi cercasi. Foto Pino, via Piccardi 37. 67437 D

APPRENDISTA banconiera bar cercasi. Tel. 28544, 15-19. 28212 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Diaz 11. 67430 D

APPRENDISTE 15-18 anni cercansi urgentemente. Telefonare 99250. 47679 D

APPRENDISTE cerca negozio abbigliamento. Cassetta 28107 D, UPI.

APPRENDISTE sarta donna cercansi. Sartoria Puppo, tel. 24643 28109 D

ATTIVITA' cinetelevisiva cerca aspiranti attori, attrici. Scrivere cassetta 4005 SPI Torino. 6203 D

BALLERINA moderna cercasi per formazione trio in grande rivista. Telef. 70652, ore 15-19. 28177 D

BANCONIERE lunga pratica, media età, presenza, cercasi. Bar Adriaco, Carducci 4. 67419 D

COMMESSA pasticceria apprendista bella presenza assalto medie o avviamento cercasi. Offerte Cassetta 47183 D, UPI.

CAMICIAIA perfetta cercasi per lavori a domicilio. Negozio, via Carducci 37. 67389 D

COMMESSO e un apprendista cercansi, buon trattamento superiore contratto. Alimentari Chierego, Pascoli 47. 67401 D

COMMESSO cercasi. Linoplast Haas, corso Italia 2, Trieste. 47708 D

ENTE Stato cerca elementi bella presenza media cultura attivi per lavoro organizzato esterno. Cassetta 67398 D, UPI.

GARAGISTA serio onesto cercasi. Autorimessa Palladio 4. 67390 D

GARZONE due cercansi. Ladyship, telefono 36878. 2897 D

GARZONA parrucchiera anche pratica cercasi. Telef. 38168. 67399 D

GIOVANE 18enne con patente Ape cercasi. Pittore, via Rittmeyer 14. 67411 D

GIOVANETTO robusto per magazzino cercasi. Indirizzo UPI. 28186 D

LAVORANTE mezzalavorante e garzona sarta donna cercansi. Presentarsi Zambon, Geppa 2. 67315 D

LAVORANTE panettiere 22-25 anni cercasi. Via Roma 28. 67410 D

LAVORANTE parrucchiera e apprendista cercansi. Telef. 37175. 28149 D

LAVORANTI, mezzelavoranti e apprendiste cercansi. Maglieria Mode Ideal, via Madonnina 24, telefono 75231. 67396 D

OPERAI 18-30 anni cercansi per lavori carattere edilizio. Pregasi telef. 68777 ore 9-12. 28145 D

PASTICCIERE e aiuto pasticciere cercansi. Cubana, Roma 12 47688 D

PROVETTA operatrice macchina contabile Olivetti con nozioni contabilità cercasi pronta assunzione importante ditta commerciale. Offerte con referenze, cassetta 28195 D, UPI.

RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi. Telef. 94088, orario negozio. 67407 D

RETRIBUZIONE 10.000 settimanali offre vetreria a manovali 16-18 anche primo impiego. Presentarsi via Flavia 92. 28190 D

STENODATTILOGRAFA giovane seria veloce cercasi prontamente per negozio abbigliamento. Cassetta 28108 D, UPI.

STENODATTILOGRAFA/O corrispondente tedesco referenziata assume società commerciale. Cassetta 67409 D, UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

STUDENTESSA cerca camera possibilmente vicinanza Università. Grones, via S. Maddalena 15, Bolzano. 47685 E

F Off. camere e pens L. 30

A.A. CENTRALE cameretta acqua corrente bagno affittasi. Telefonare 38369. 67412 F

STANZA mobiliata affittasi a distinto. Telef. 27565. 67421 F

VUOTE, quartieretto, stanze mobiliate, appartamentino pronto. Palma, Goldoni 9, primo. 67427 F

G Istruzione L. 30

A. SCUOLA autorizzata taglio corsi diurni-serali. Foro Ulpiano 6. 67413 G

A. STENOGRAFIA, dattilografia: nuovi corsi (due mesi: 4000) Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 27966 G

BALLARE novità, distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 65 G

BERLITZ School: dal 1.o settembre accettansi iscrizioni per i nuovi cicli autunnali di lingue estere. Piazza Ponterosso 2 telefono 23121. 162 G

FRANCESE lezioni conversazione impartisce signora. Telefonare 30061 dalle 14-19. 28183 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina prezzi moderati. Tel. 66375. 67300 G

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. TIGOR, cucina, 2 stanze, stanzetta, 2 poggioli, riscaldamento autonomo. AFFITTASI META' SETTEMBRE. 176 I

A.B. AGEP, passo Goldoni 2 affitta: COMBI, signorile, salone stanza cucina bagno poggiolo autoriscaldamento ascensore. VILLA 6 stanze biservizi giardino riscaldamento. CENTRALE cinque stanze cucina. 8511 I

APPARTAMENTO paraggi Cantieri camera cucina gabinetto 12.000 mensili poche spese affittasi. Paduina 3, escluse telefonate. 67429 I

APPARTAMENTO interno via Milano 3 camere cucina 15.000 mensili poche spese affittasi. Amm.ne Paduina 3, escluso telefonate. 67429 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, riscaldamento, affittasi. Via di Monrupino 5/2. 67438 I

INA Casa, 3 vani accessori Napoli scambierei con Trieste. Tartiochio, via Vidali 5. 67415 I

MAGAZZINO asciutto mq. 40 uso anche ufficio rimpetto stazione Centrale affittasi. Cassetta 28202 I, UPI.

NEGOZIO 2 fori vasto retrobottega affittasi via Rittmeyer. Amministrazione Spagnul, telef. 24627, pomeriggio. 28179 I

L Rich. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A. APPARTAMENTI 3-4-5 camere cucina servizi riscaldamento nafta cercansi urgente causa demolizione palazzina. Agenzia Aurora, Ginnastica 1, tel. 50323. 8509 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori cerca affitto famiglia distinta. Telef. 49601. 67386 L

APPARTAMENTO 3-4 stanze possibilmente nuovo cerco affitto prontamente per funzionario in trasferta. Telef. 37419. 28100 L

APPARTAMENTO con servizi nuove costruzioni in Gorizia, preferibilmente periferia, cerchiamo medio affitto. Scrivere cassetta 20 C SPI Udine. 6265 L

APPARTAMENTO piccolo seminuovo, con o senza riscaldamento, cercasi affitto. Cassetta 67391 L, UPI.

APPARTAMENTO fuori città preferibilmente villa comfort moderni cercasi affitto. Scrivere cassetta 47680 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato 2-3 stanze riscaldamento garage cercasi affitto Opicina 1.o ottobre. Offerte cassetta 67308 L, UPI.

APPARTAMENTO mobiliato o vuoto posizione indifferente cercasi affitto. Telef. 93612. 67392 L

APPARTAMENTO 3 o 4 vani piano basso ascensore riscaldamento centrale, cercasi affitto zona S. Giacomo, Settefontane, D'Annunzio. Telef. 96912, orario negozio. 28201 L

CAMERA cucina gabinetto cercasi in affitto. Tel. 62510. 47682 L

CENTRALE bistanze centralnafta ascensore cercasi. Tel. 75395. 2880 L

STANZE 3 accessori riscaldamento poggioli, nuovo seminuovo, cercano affitto distinti coniugi; inintermediari. Telefonare 38169 ore negozio. 28152 L

VILLETTA 3-4 stanze possibilmente giardino garage cercasi affitto zona Sistiana, Duino, Monfalcone. Tel. 75780. 28155 L

M Vendite d'occas L. 40

CALDAIA seminuova riscaldamento appartamento media grandezza vendesi. Telef. 46903. 67439 M

CARROZZELLA doppio uso, quadrato, passeggio, lettino usati vendonsi. Tel. 732128. 28161 M

CUCCIOLI Collie (Lassy) vendonsi. Zuttioni, S. Pier d'Isonzo, frazione San Zanut. 384 M

MACCHINA Singer 10.000, rientranti bellissime, nuove, automatiche zigzag. Assortimento mobiletti, riparazioni. Cosulli, Manzoni 4, tel. 96925. 47669 M

MACCHINA cucire Singer 401 ad ago obliquo ultimo modello mobiletto teak. Telef. 32267. 28098 M

(continua in 12.a pagina)

A GENOVA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- CORAZZA - piazza Acquaverde
- PAGANETTO - piazza Principe
- GISELDA - piazza Deferrari
- MORCHIO - portici Accademia
- GRAFFEO - piazzetta Labo
- PATRINI - via XX Settembre Ponte
- TRUSSI - piazza Fontane Marose

A BOLOGNA

IL PICCOLO è in vendita nelle seguenti rivendite

- BENTIVOGLIO - piazza XX Settembre
- GAMBERINI - piazza della Stazione - via Pietramellata
- AMEDEO - via Indipendenza ang. via A. Righi
- BRICCOLI - via Indipendenza ang. via Manzoni
- CABURAZZA - via Indipendenza ang. via U. Bassi
- PENNESI - piazza Maggiore
- GASPARI R. - piazza Maggiore Modernissimo
- DUE TORRI - Due Torri via Rizzoli
- BOSCHI - via Marconi
- RAMINI - via Marconi ang. via U. Bassi

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
5.40	A	Portogruaro
6.10	R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35	D	Venezia - Milano - Torino - Roma
8.46	R	Venezia Roma (Roma prenot. obbligatoria)
9.35	DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.08	A	Portogruaro
13.00	R	Venezia
13.30	A	Portogruaro
14.45	D	Venezia - Milano - Parigi
16.05	D	Venezia - Parigi (2)
16.50	A	Monfalcone - Portogruaro
17.22	DD	Milano - Parigi - Bari (3)
17.48	DD	Venezia - Bari (4)
18.40	R	Venezia (5)
18.45	A	Monfalcone - Portogruaro
19.25	A	Monfalcone - Cervignano
21.45	DD	Venezia - Milano - Torino - Genova Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo . classe e prenotazione obbligatoria
2) 615 Simplon Express dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964 con vetture per Parigi.
3) ES Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi
4) 617 Si effettua dall'1 novembre 1963 al 15 marzo 1964.
5) R 499 Si effettua dal 26 maggio al 31 ottobre 1963 e dal 16 marzo 1964 in poi

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
6.22	A	Cervignano - Monfalcone
7.28	A	Portogruaro - Monfalcone
8.15	DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30	D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.40	R	Venezia (1)
11.35	R	Venezia (2)
11.45	DD	Parigi - Milano (3)
12.50	D	Parigi - Venezia (4)
13.30	D	Bari - Venezia (5)
13.55	A	Cervignano - Monfalcone
15.30	D	Parigi - Milano - Venezia
17.20	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07	A	Monfalcone (**)
18.52	R	Bologna - Venezia (*)
19.15	A	Portogruaro - Monfalcone
20.00	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32	A	Venezia - Monfalcone
23.55	DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo 1 classe — (**) Sospeso la domenica.
1) R 490 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
2) R 490 A Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964.
3) SE Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.
4) 614 Si effettua dal 2 novembre 1963 al 16 marzo 1964
5) 616 Si effettua dal 26 maggio 1963 all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
3.43	A	Udine - Tarvisio
5.20	A	Udine
6.16	D	Udine - Tarvisio
6.21	A	Udine
7.16	D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
9.42	A	Udine - Tarvisio
12.20	D	Udine
12.30	A	Udine
14.30	A	Udine
16.24	A	Udine - Tarvisio
17.32	A	Udine
19.10	D	Udine
19.55	A	Udine
20.52	D	Udine - Tarvisio Vienna - Monaco
21.51	A	Udine

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
1.08	D	Udine
7.05	A	Udine
7.50	A	Udine
8.21	D	Udine
9.12	A	Udine
9.20	D	Vienna - Monaco
12.00	A	Tarvisio - Udine
15.09	A	Udine
17.37	A	Udine
18.58	DD	Tarvisio - Udine
19.50	A	Udine
21.15	A	Udine
22.40	A	Udine
22.50	D	Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine

NB. — Dal 22 giugno solo al sabato partenza alle 13.55 DD per Udine-Calalzo e arrivo solo alle domeniche dal 23 giugno.

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

Ora	Tipo	Destinazione
0.20	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Zagabria
7.30	A	Poggioreale
8.38	D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06	DD	Fiume - Lubiana - Zagabria (*)
13.40	A	Poggioreale
18.00	A	Poggioreale
20.08	A	Poggioreale
20.30	D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

Ora	Tipo	Provenienza
5.30	D	Belgrado Zagabria - Lubiana Poggioreale
7.12	A	Poggioreale
8.28	D	Belgrado Lubiana - Poggioreale
11.20	A	Poggioreale
17.02	A	Poggioreale
17.10	DD	Zagabria Fiume
19.35	D	Lubiana - Fiume Poggioreale
21.40	A	Poggioreale

*) SE Si effettua dal 26 maggio all'1 novembre 1963 e dal 17 marzo 1964 in poi.

CRONACHE SPORTIVE

Ralph Dupas non ha incontrato iersera Mazzinghi per il titolo mondiale dei medi junior. La riunione pugilistica è stata rinviata a stasera a causa delle pessime condizioni atmosferiche

ALLE UNIVERSIADI L'ORA DELL'ATLETICA LEGGERA

Il discobolo Della Pria guadagna la prima medaglia d'oro all'Italia

Di metri 51.63 il lancio vittorioso - Berruti, con 10.5, terzo nei 100 piani vinti da Figuerola - L'ostacolista Mazza al secondo posto in 14.1: dinanzi a lui il russo Mikhailov - All'Ungheria il torneo di waterpolo

Porto Alegre, 6

L'interesse degli sportivi brasiliani per i Giochi universitari mondiali è in questi giorni concentrato sullo svolgimento delle gare di atletica leggera nelle quali sono impegnati diversi italiani.

Da Gaetano Della Pria è venuta la prima grande soddisfazione nelle «Universiadi 1963» per gli italiani: Della Pria ha vinto la gara del lancio del disco davanti al britannico Lidsay ed al tedesco Urbach. L'italiano ha sfoderato il lancio vittorioso alla terza prova raggiungendo la misura di m. 51,63, mentre l'inglese non riusciva a far meglio di 51,23 ed il tedesco non andava oltre i 51,03.

E' stato invece battuto sui cento metri il campione olimpionico Livio Berruti che si è classificato terzo, dietro al cubano Figuerola e al sovietico Ozolin. Figuerola è scattato come una freccia, mentre Berruti era addirittura quinto ai trenta metri. Dopo metà gara l'italiano ha iniziato una buona rimonta, ma non ha potuto far altro che finire a spalla di Ozolin. Figuerola ha vinto in 10"4, Ozolin e Berruti sono stati entrambi cronometrati in 10"5.

L'ostacolista Mazza ha conquistato la medaglia d'argento nei 110 metri ad ostacoli: sul traguardo lo ha preceduto il sovietico Mikhailov, del resto ritenuto imbattibile a Porto Alegre e recente vincitore dei fuori classe americani, che ha stabilito con 14" netti il nuovo primato delle Universiadi. Mazza, al termine di una gara regolare e stilisticamente pregevole, è stato cronometrato in 14"1. Al terzo posto si è classificato il britannico Hogan.

I 400 metri sono stati vinti dal britannico Metcalfe, davanti al germanico Reske ed al belga Pennewaert. Metcalfe ha condotto per quasi tutta la gara ed ai 350 metri ha allungato irresistibilmente mettendosi al sicuro da qualsiasi sorpresa: 46"8 il suo tempo. Il sovietico Ivanov ha dominato, come era previsto, i 5000 metri. Fino al terzo chilometro Ivanov si è mantenuto in posizione di attesa, poi ha iniziato una progressione che lo ha portato alla vittoria in 14'21"5. Al secondo e al terzo posto sono giunti rispettivamente l'ungherese Szelares, 14'32, e il britannico Turner, 14'34"3.

Nel lancio del peso e nel salto in lungo femminili nettissime vittorie sovietiche: nel peso Tamara Press ha vinto con un lancio di m. 17,29, migliorando di 17 centimetri il primato dei Giochi che ella stessa deteneva, mentre nel lungo il successo è andato a Tatiana Tchelkanova che ha saltato m. 6,48.

E' stato assegnato anche il titolo di pallanuoto che è andato ai formidabili ungheresi. I magiari hanno concluso il torneo imbattuti e nell'ultima partita hanno superato l'Unione Sovietica per 14-6. L'URSS ed il Brasile si sono classificate rispettivamente al secondo ed al terzo posto.

L'italiana Riedl è stata battuta nelle semifinali del singolare femminile di tennis dalla sovietica Ermolova per 6-4, 2-6, 6-1. La Ermolova affronterà in finale la cecoslovacca Horcikowa che ha battuto la francese Larue per 6-4, 6-2. Nel settore maschile i giapponesi Koura-Motoi si sono qualificati per la finale del doppio maschile battendo i francesi Jauffret-Leclerq per 6-3, 4-6, 6-3, 6-2. La conclusione della seconda semifinale è stata rinviata a causa dell'oscurità quando gli italiani Maioli-Gaudenzi erano in vantaggio per 3-6, 6-3, 7-5, sui tedeschi Pawlik-Nitsche.

Il torneo di spada a squadre è stato vinto dalla Polonia; seconda l'Ungheria, terza l'Italia, quarta la Svizzera; l'Italia era stata battuta nelle semifinali dalla Polonia stessa per 9-2, ma ha vinto l'incontro per il terzo posto con la Svizzera per 8-6.

Pallanuoto (classifica finale): 1) Ungheria (a punteggio pieno); 2) URSS (1 sconfitta); 3) Brasile (2 sconfitte); 4) Giappone; 5) Sudafrica.

Francisco De Lorenzo

Le selezioni regionali del campionato Enal

Si sono concluse allo Stadio comunale di Valmaura le selezioni regionali del mezzofondo m. 1200 e di marcia m. 4000, organizzate dall'ENAL provinciale e indette dal quotidiano «Corriere dello Sport». Ecco i risultati:

Mezzofondo m. 1200 (allievi): 1) Sancin Stojan (Unione Sportiva Bor) in 3'23"3; 2) Russian Giuliano (Centro Universitario Sportivo) in 3'50"3.

Trofeo Fasoli di marcia m. 4.000: Milloch Adriano (G. S. San Giacomo) in 21'37"3.

Si comunica che oggi alle ore 15.30 avranno inizio le gare del Triathlon delle Gazzelle, mentre alle ore 16 si disputerà la gara di mezzofondo m. 3.000. Anche queste prove sono valide quali selezioni regionali. Per il 2.o Trofeo ENAL «Carosello» interassociale di Sport e Giochi, nella stessa giornata odierna avrà luogo la staffetta 4x100 per la quale verrà osservato il seguente orario: ore 16.30 ritrovo dei concorrenti; 17: inizio delle gare.

HOCKEY: A TRE PARTITE DALLA FINE DEL TORNEO

Le alabarde a Valdagno il Monza nella Capitale

Chi perde rinuncia allo scudetto - Più arduo il compito dei triestini - La lotta per la salvezza - Ferroviario-Lodi

Il campionato, giunto a tre giornate dalla conclusione, è tuttora alla ricerca dei suoi tre personaggi. Per lo scudetto sono rimaste in lizza due squadre, il Monza e la Triestina, che sono a pari punti in vetta alla classifica. Un terzo incomodo potrebbe minacciare la coppia di testa, ma il Modena [illegible] vantaggio di due punti [illegible]. Per il primato e la salvezza le partite chiave sono: Novara-Modena, Marzotto-Triestina e Lazio-Monza in programma stasera; poi avremo Triestina-Lazio, Novara-Lodi-Monza e Modena-Follonica; nella giornata conclusiva si avranno Monza-Follonica, Lazio-Triestina e Modena-Marzotto. Le partite chiave si giuocheranno a Valdagno e a Novara questa sera, a Lodi e a Trieste la prossima settimana. L'ultima giornata dovrebbe essere destinata alla passeggiata finale.

Questa sera la Triestina verrà impegnata seriamente nella trasferta di Valdagno. Quella pista non ha fatto grandi concessioni quest'anno. Nel Veneto ha vinto soltanto il Modena, mentre il Monza ha strappato un pareggio. Agli alabardati occorre il risultato strappato dal Modena, non quello conseguito dal Monza, che servirebbe ben poco. Contro il Marzotto gli alabardati dovranno giocare solo per vincere e l'impresa non sarà tanto facile. In questi anni tutto è possibile e pertanto avanzare dei pronostici sarebbe di cattivo gusto. E' meglio attendere questa sera e per i tifosi locali sarà una attesa trepidante.

A Novara il Modena giuocherà la sua ultima carta. La pista novarese quest'anno non è stata [illegible] spuntarla: Monza, Triestina e Marzotto hanno conosciuto in Piemonte soltanto batoste. Sarà il Modena l'eccezionale? In compagnia di viaggio della Triestina, il Monza sarà a Roma. E qui entra in discussione il tema della retrocessione. La Lazio dovrà giocare sia contro il Monza che contro la Triestina, entrambe al recupero nella capitale. Tra queste due partite la Lazio avrà la trasferta di Bassano. La Lazio rischia di fermarsi a quota sette, ove si trova oggi. Nè il Monza, nè la Triestina potranno rappresentare l'ancora di salvezza: i laziali punteranno quindi tutto sulla prossima gara di Bassano del Grappa. Il quale Bassano questa sera sarà a Follonica.

Il Bassano ha cinque punti, il Follonica quattro. Il Follonica, che viaggerà nelle due ultime partite alla volta di Modena e di Monza (figuriamoci!) potrà anche battere il Bassano, ma cosa gli serviranno i due punti? Un bel niente, perchè la decisiva per la salvezza si giocherebbe la prossima settimana tra Bassano e Lazio. Resta la variante di un Bassano imbattuto a Follonica e allora in questo caso la Lazio resta coinvolta sino al collo e rischierebbe la retrocessione per direttissima, senza possibilità neanche dello spareggio a due.

L'ultima partita della sedicesima giornata si giuocherà sulla pista triestina. Nè primato, nè retrocessione interessano più il Ferroviario e il Lodi. Eppure anche questa gara avrà i suoi motivi di interesse. Prendete la classifica e date un'occhiata: triestini e lodigiani sono a pari punti in sesta posizione.

Basta questo per dire che questa sera Ferroviario-Lodi sarà una gara piena di attrattive. I triestini, che riavranno Scieghi e Bissoli, giuocheranno per la vittoria onde concludere nel migliore dei modi una stagione che non è stata avara di soddisfazioni per i ragazzi di Bertuzzi. Il Lodi contrasterà tenacemente il passo all'avversario e l'assenza dello squalificato Bedogni, uno dei pilastri della squadra, potrebbe essere determinante per far pendere i piatti della bilancia da una parte.

B. I.

SEDICESIMO TURNO

Marzotto - Triestina	(0-2)
Novara - Modena	(1-1)
Follonica - Bassano	(1-3)
Lazio - Monza	(1-5)
Ferroviario - Lodi	(2-7)

(inizio ore 21.45)

REGATE DI DRAGONI NELLE ACQUE DELLA GRECIA

L'«ARGESTE» DI SORRENTINO VINCE ANCHE LA TERZA PROVA

In testa lo scafo triestino dalla partenza all'arrivo - Nella sua scia si classifica il "Nirefs„ del Principe Costantino, campione olimpionico

Atene, 6

L'italiano Sergio Sorrentino, dell'Adriaco di Trieste, avvantaggiandosi per una leggera brezza che spirava sulla baia del Falero, si è piazzato primo oggi nella terza delle sei prove della Coppa del Re nelle regate internazionali veliche riservate alla classe dragoni. L'italiano è stato sempre in testa. Al secondo posto si è classificato il dragone «Nirefs» con al timone il Principe Costantino di Grecia, campione olimpionico, che mantiene il comando della classifica.

Ecco la classifica della terza prova: 1) «Argeste» Sorrentino (Italia); 2) «Nirefs» Principe Costantino (Grecia); 3) «Cabri» Perroud (Francia); 4) «Andromeda» Parry (Inghilterra); 5) «Protefs II» Re Paolo (Grecia); 6) «Fortuna» Principe Juan Carlos (Spagna); 7) «Creole» Golemis (Grecia); 8) «Galax» Baacher (Svezia); 9) «Astrid» Reinhart (Francia); 10) «Maj-Britt» Holm (Danimarca); 11) «Malstroem» S. G. Dag (Inghilterra); 12) «Thetis» Lewis (USA); 13) «Anemos» Borrsen (Danimarca); 14) «Ariel» Wilhelmsen (Norvegia); 15) «Epervier» Sparfel (Francia).

Ecco la classifica dopo le prime tre prove con le rispettive penalità: 1) «Nirefs» punti 6,75; 2) «Argeste» p. 13,5; 3) «Galax» p. 14; 4) «Andromeda» p. 17; 5) «Creole» p. 20; 6) «Mai-Britt» p. 25; 7) «Cabri» p. 28; 8) «Thetis» p. 29; 9) «Anemos» p. 31; 10) «Fortuna» p. 32.

Europei in lightning

Due ex aequo

Castellammare di Stabia, 6

Hanno avuto inizio stamane, nelle acque di Castellammare di Stabia, le regate valevoli per i campionati europei della classe «Lightning».

Ecco l'ordine di arrivo della prima regata: 1) «Stanasso», tim. Focanti, C. V. Roma; 2) «Fandango II», tim. Pesce, C.C. Posillipo Napoli; 3) «Albatros», tim. Stelios Bonas (Atene); 4) «Lilian», tim. Tulli, Lega Navale Anzio; 5) «Vincenzina III», tim. Russo, C. V. Stabia.

Ecco l'ordine d'arrivo della seconda regata: 1) «Albatros», tim. Stelios Bonas; 2) «Fandango II», tim. Pesce; 3) «Strale II», tim. Di Segni; 4) «Lilian», tim. Tulli; 5) «Vincenzina III», tim. Russo.

Classifica dopo le prime due prove: 1) ex aequo «Albatros» e «Fandango» punti 38; 3) «Lilian» p. 34; 4) «Vincenzina III» p. 32; 5) «Satanasso» p. 32; 6) «Turbine» p. 29; 7) «Proteo» p. 28; 8) «Caramba» p. 27; 9) «Surprise» p. 22; 10) «Speedy Gonzales» p. 21.

Il G. P. d'Italia

Si correrà soltanto sul circuito stradale

Monza, 6

La commissione provinciale di controllo non ha autorizzato l'utilizzazione della pista di alta velocità dell'autodromo di Monza, avendo riscontrato la insufficienza del recinto di protezione in un tratto di una cinquantina di metri. Il Gran Premio d'Italia automobilistico, allo stato attuale, verrà quindi disputato unicamente sulla pista stradale.

I tempi validi per l'assegnazione delle posizioni di partenza del Gran Premio d'Italia, rimangono quelli ottenuti dai singoli piloti sull'anello stradale dell'autodromo di Monza. La gara si svolgerà domenica su 86 giri dell'anello stradale di km. 5,750 per un totale di km. 494,500. Il numero degli ammessi scende da 22 a 20.

I migliori tempi realizzati oggi sono i seguenti: Surtees (Ferrari) 1'39"58/100, media 207,831, Clark (Lotus) 1'39"68, Graham Hill (BRM) 1'39"75, Bandini (Ferrari) 1'40"1, Ginther (BRM) 1'52"2, Gurney (Brabham) 1'44"2, Hailwood (Lola) 1'46"2, Phil Hill (ATS) 1'48"5, Baghetti (ATS) 1'54"9, Cabral (Cooper-Climax) 1'55", Pilette (Lotus) 1'58"7, Brambilla (Cooper-Maserati) 2'00"1, Lippi (De Tomaso) 2'03"9, Siffert (Lotus-BRM) 2'35"9. Brabham ha effettuato solamente qualche giro sulla «Brabham» ed è stato cronometrato con il tempo di 3'25"4.

Secondo voci raccolte negli ambienti dei piloti, la decisione di escludere la pista di alta velocità dal Gran Premio d'Italia ha preceduto una analoga presa di posizione dei guidatori. Si è appreso infatti che il pilota svedese Bonnier, presidente della «Associazione corridori automobilistici di gran premio», su proposta di alcuni affiliati, si riprometteva di far presente agli organizzatori che i conduttori non avrebbero corso sulla pista sopraelevata, poichè — a loro giudizio — il fondo stradale presenta alcune irregolarità di una certa pericolosità.

L'incidente occorso oggi al corridore neozelandese Bob Anderson è stato così ricostruito: al volante di una «Lola», Anderson era giunto alla curva nord della pista, quella parabolica, quando improvvisamente gli si è staccata una delle ruote posteriori (e non anteriori come annunciato in un primo tempo). In quel momento Anderson stava affrontando lo spartitraffico dell'intersezione tra la pista di alta velocità e quella stradale. Pur in tali condizioni il pilota con notevole perizia, è riuscito a dominare il volante. Data la velocità sostenuta però l'automezzo, dopo gli sbandamenti iniziali, ha slittato finendo sul prato erboso. Fortunatamente in quel momento non sopraggiungeva nessun'altra vettura e Anderson se l'è cavata senza conseguenze.

Per effetto del violento attrito contro il fondo stradale, sono rimasti invece notevolmente danneggiati i mozzi e le sospensioni della macchina. Appare improbabile che le necessarie riparazioni alla vettura possano essere portate a termine in tempo per partecipare alla corsa.

La Itkina corre i 400 metri in 53"2

Kiev, 6

La sovietica Maria Itkina ha migliorato stasera a Kiev, durante i campionati militari dell'URSS, il proprio primato mondiale femminile ufficiale dei 400 metri in 53"2. Il record precedente era stato stabilito il 12 settembre 1959 a Minsk, con 53"4.

S'INAUGURA LA STAGIONE CALCISTICA ALLO STADIO DI VALMAURA

La Triestina affronta la Spal nel primo turno della Coppa Italia

Annunciate due sole assenze, quelle del terzino Vitali e del portiere Di Vincenzo Fatto il reparto difensivo, rimane un dubbio sulla formazione della prima linea

L'attaccante Rancati

Il battitore Greco

Gli alabardati hanno concluso ieri la preparazione. Si sono allenati tutti gli uomini disponibili, compresi Mantovani e Greco II, le cui condizioni fisiche sono soddisfacenti. L'allenatore Montanari assicura che i due giuocatori saranno domani in campo contro la Spal. La lista di giuocatori convocati non è stata ancora diramata, ma si presume che in essa figureranno i seguenti nominativi: Toros, Pez, Ferrara, Gobet, Greco, Sadar, Mantovani, Dalio, Vit, Porro, Novelli, Rancati, Ispiro e Scala. Questa sera Montanari annuncerà la formazione ufficiale. Dei titolari saranno assenti il portiere Di Vincenzo e il terzino Vitali.

Le incognite riguardano la linea attaccante. Tutto dipenderà dalla disponibilità dei militari Rancati e Novelli, che sono attesi a Trieste per questa sera. L'attacco potrebbe venir formato da destra a sinistra con Mantovani, Dalio, Rancati, Porro e Vit. C'è poi la soluzione di Vit centroavanti e Novelli all'estrema sinistra, ed in questo caso l'escluso sarebbe Rancati. Comunque è prematuro fare delle congetture: l'allenatore deciderà questa sera. Non saranno inclusi nella lista dei convocati nè Risos, nè Orlando. Il primo figura nelle liste di trasferimento, il secondo non si è ancora accordato con la società per il premio di reingaggio.

La partita Triestina-Spal, primo turno della Coppa Italia, che inaugurerà ufficialmente domani la stagione calcistica allo stadio di Valmaura, avrà luogo alle ore 16.

Rientra Hamrin nella Fiorentina

Firenze, 6

Albertosi, Robotti, Castelletti; Guarnacci, Gonfiantini, Marchesi; Hamrin, Lojacono, Seminario, Maschio, Canella: con questa formazione la Fiorentina giocherà domenica a Livorno la partita di Coppa Italia con il Palermo. Nel secondo tempo nella mediana al posto di Guarnacci sarà inserito Pirovano. Domani i viola svolgeranno un ultimo allenamento nel primo pomeriggio e quindi partiranno in pullman per Livorno.

Per quanto riguarda la partita amichevole con il Torino dell'11 settembre prossimo la Fiorentina ha chiesto al Torino il rinvio dell'incontro.

Prime iscrizioni ai campionati dilettanti

Si rende noto che a tutt'oggi si son iscritte ai vari campionati dilettanti di calcio le seguenti società.

Campionato di prima categoria: 1) U. S. Spilimbergo, 2) A. S. Libertas, 3) S. S. San Giovanni, 4) U. S. Manzanese, 5) A. S. Cormonese, 6) D. A. Arsenale, 7) G. S. Fortitudo, 8) U. C. Pro Cervignano. Le iscrizioni si chiuderanno improrogabilmente il 10 settembre p. v.

Campionato di seconda categoria: 1) A. S. Pro Martignacco, 2) U. S. Mariano, 3) S. S. Piedimonte, 4) U. S. Sagrado, 5) A. S. Santa Caterina, 6) U. S. Manzanese B, 7) A. C. Pozzuolo, 8) A. S. Staranzano.

Cei non firma

Roma, 6

Il giocatore Cei della Lazio si è rifiutato oggi di firmare il contratto e di partire domani per Cagliari. La società ha reso noto che Cei sarà denunciato lunedì alla Lega.

Si è appreso anche che ormai sono state praticamente concluse le trattative per il passaggio di Gallardo alla Lazio e che al relativo contratto manca soltanto la firma.

Prospera e valorosa l'U. S. Triestina di Hartford

E' in visita a Trieste e ieri è stato ospite dell'U. S. Triestina il signor Lucio Ruzzier, «general-manager» dell'U. S. Triestina di Hartford (Connecticut) la fiorente associazione che negli Stati Uniti partecipa con successo al campionato calcistico di Serie B. La filiale americana dell'U. S. T. ripete nella divisa sociale, nel gagliardetto e persino nell'intestazione della carta da lettera i colori e i caratteri della società madre. Dal 1956 presidente del sodalizio è il concittadino signor Ubaldo Ruzzier, padre di Lucio e del consiglio direttivo fanno parte tre triestini che risiedono nel Connecticut: l'avv. Draghi e i signori De Angeli e Diana. La squadra, che l'anno scorso si è classificata al 5.o posto, è formata da nove italiani più un portoghese e un germanico.

Il signor Lucio Ruzzier, che è venuto a trascorrere le ferie a Trieste, ha detto che con la società madre mantiene costanti e affettuosi rapporti epistolari. Si augura che la Triestina tenga alto il nome della città nel prossimo campionato. Altrettanto auguriamo noi alla U. S. Triestina di Hartford.

TOTOCALCIO n. 1

ALESS. - L. VICENZA	2
CAGLIARI - LAZIO	1 X 2
CATANZ. - MESSINA	2
FOGGIA - CATANIA	1 2
LECCO - TORINO	2 1
NAPOLI - BARI	2
PADOVA - MODENA	1 X 2
PALERMO - FIORENT.	2
POTENZA - ROMA	1
PRATO - SAMPDORIA	1 2
TRIESTINA - SPAL	2
UDINESE - BOLOGNA	2
VERONA - MANTOVA	1 2

COPPA ITALIA

Ai fini del concorso vale il risultato conseguito al termine dei due tempi regolamentari, oppure degli eventuali tempi supplementari. Non sarà valido il risultato conseguito per sorteggio.

Una centuria di piloti al Circuito di Portorose

Portorose, 6

Oltre 110 piloti si sono iscritti al 7.o «Premio del Litorale» competizione automotociclistica internazionale, che si correrà sul circuito di Portorose il 7 e l'8 settembre.

Gli organizzatori, a causa del numero elevato degli iscritti, hanno dovuto ricorrere alle gare di qualificazione

DA OGGI LE REGATE VELICHE NELLA BAIA DI SISTIANA

In gara una sessantina di scafi

Per la Coppa Barbanera lotteranno 43 «snipe» e per la Olandese Volante 23 «F.D.» - Rappresentati cinque Paesi di 35 circoli sportivi

Nel pomeriggio di oggi avranno inizio le regate valide per l'assegnazione della Coppa Barbanera e del Trofeo Olandese Volante, le due coppe trasmissibili messe in palio dalla Società Triestina Vela per le classi «snipe» e Flying Dutchman. Nelle acque della Baia di Sistiana è stato infatti già tracciato il triangolo che le leggere derive dovranno percorrere; alle 14.10 prenderanno il via i 23 equipaggi degli F. D. e dieci minuti dopo li seguiranno quelli degli «snipe», che si presenteranno alla linea di partenza in 43. In totale si avranno quindi sessantasei imbarcazioni in regata, tra le quali una ventina di straniere, numero assai elevato per una manifestazione velica dedicata a due soli tipi di barca, seppure molto diffusi.

Sono rappresentate le bandiere di cinque Paesi: Svizzera, Austria, Germania, Jugoslavia ed Italia, e i concorrenti in campo provengono da ben 35 circoli velici diversi, dal più meridionale che è quello di Pescara ai nordici dei laghi tedeschi.

L'opera del comitato organizzatore può pertanto dirsi conclusa, mentre deve entrare in azione la giuria per condurre bene in porto la manifestazione dal punto di vista tecnico. Comunque, da questo punto di vista, c'è da star tranquilli in quanto si può fare il massimo affidamento sulla competenza del presidente prof. Cadalbert e dei suoi collaboratori, l'ing. Finozzi, il dott. Goria, il sig. Spanghero e il sig. Machne, tutti noti nel campo dello yachting.

Tra i concorrenti della classe «snipe», il giovane genovese Massone assieme al suo attuale prodiere Zezzo, avrà il suo daffare per difendere la Coppa Barbanera, conquistata lo scorso anno dopo dura lotta: tra i suoi avversari più pericolosi saranno ancora gli equipaggi istriani del «Barba Vane» e dello «Slavica», che vanno migliorando di anno in anno e che in questa stagione hanno già ottenuto parecchi buoni risultati sui campi da regata italiani. Il «Patrizia III» dello svizzero Zenger è un altro sicuro protagonista di primo piano, dopo la bella regata disputata nel 1961, allorchè sfiorò la vittoria. Tra i concorrenti più qualificati sono ancora da citare Agnisetta, generalmente molto regolare e pertanto pericoloso, Pellegrini-Cislaghi, Barabino, il campione nazionale juniores Goria e altri ancora, che non faranno mancare la lotta.

Tre «Flying Dutchman» austriaci (nell'ordine «Albatros», «Paulette» e «Mops») ai ferri corti in prossimità della boa foranea; è un'avvincente fase dell'ultima edizione delle regate internazionali di Sistiana. I tre scafi saranno in gara anche oggi

Gli equipaggi locali costituiti dal manipolo della STV, che ha affidato ai giovani le imbarcazioni sociali e schiera inoltre i vari Braut e Fonda con l'intenzione di ben figurare; ci sono poi i cinque «snipe» dell'Adriaco, condotti dall'esperto Silla e dall'ing. de Haag, che non mancheranno di brillare. La SVOC Monfalcone è assente in questa classe, essendo il campione nazionale Sergio Morin impegnato ai campionati del mondo.

Tra gli F. D. gli equipaggi italiani hanno questa volta la possibilità, dopo tre anni, di far restare in Italia il trofeo, potendo contare sulla classe di timonieri quali Novaro, Trovato, Trevisan, spalleggiati dai vari Foletti, Bertera, Rizzi: la impresa non è facile, poichè i tedeschi Heinrich, Rackl e Wacker, e gli austriaci Ludwig, Jessenig e Redl, tutti già ben noti per le loro gesta alla manifestazione della STV, saranno ostacoli durissimi. Gli equipaggi giuliani in questa classe sono quelli monfalconesi Trevisan-Illy e Pellaschier-Longhino e Rizzi-Crechici della STV; il primo è quello che avrà le maggiori possibilità di ben figurare, per la classe indiscutibile di Sergio Trevisan, mentre il giovanissimo rampollo di Adelchi confiderà nella bonaccia per fare emergere le sue doti di campioncino in erba.

A. V.

La scheda Totip

PRIMA CORSA (Trotto CESENA)
1.o arrivato 2
2.o arrivato X

SECONDA CORSA (Trotto NAPOLI)
1.o arrivato 2 X
2.o arrivato X 2

TERZA CORSA (Trotto TRIESTE)
1.o arrivato 1 1
2.o arrivato 1 2

QUARTA CORSA (Trotto PADOVA)
1.o arrivato 1 X
2.o arrivato X 1

QUINTA CORSA (Galoppo MILANO)
1.o arrivato X
2.o arrivato 1

SESTA CORSA (Galoppo ROMA)
1.o arrivato X X 1
2.o arrivato 2 1 X

SI PREVEDE UNA NOVANTINA DI CONCORRENTI

Parteciperà Balmamion al XXII Giro del Lazio?

Roma, 6

Novantuno possibili partenti e ottantotto iscritti sino ad ora è questo lo schieramento dei corridori al 22.o Giro ciclistico del Lazio la cui 22.a edizione si svolgerà domenica su un percorso di 237 chilometri con partenza da Latina e arrivo a Fiuggi. Alle iscrizioni già note delle squadre Salvarani, Gazzola, Legnano, Lygie, Springoil, Firte, Molteni, Cynar e Carpano si è aggiunta quella della IBAC che sarà presente con Martin, Giorza, Tramontin e Ferrari. La Firte, ha iscritto Venturelli così, il numero degli iscritti è salito a 88 mentre potrebbe raggiungere quota 91 se la Carpano provvederà a designare le due «X» inserite tra i propri atleti e se lo stesso farà la IBAC che ha iscritto un «X».

Sotto una delle due «X» della Carpano potrebbe celarsi Balmamion il quale, ove il ginocchio ferito a Pontedecimo domenica non dovesse dargli fastidio, potrebbe essere domenica mattina al via da Latina.

Si può quindi dire che il 22.o Giro del Lazio presenta uno schieramento al completo di tutte le forze ciclistiche nazionali in campo professionistico. Il percorso, non difficile, resta quindi aperto a tutte le soluzioni in quanto non offre vantaggi a nessun atleta.

Le due salite di Priverno e del Muraglione di Anagni non possono costituire terreno ideale per chi volesse tentare una soluzione di forza. E' infatti un tracciato pedalabile che, comunque, non mancherà di selezionare il campo soprattutto per la vicinanza dell'ultima salita al traguardo finale.

Mealli, Adorni, De Rosso, Cribiori e Durante sembrano gli uomini che più degli altri si fanno preferire in sede di pronostico. Si tratta degli atleti più in forma del momento ai quali cercherà di render dura la vita Ronchini, sempre disperatamente alla ricerca di una vittoria che rilanci le sue azioni. Taccone (in precarie condizioni di salute per un accesso dentiario e per un occhio che continua a lacrimargli), Baldini, Nencini, Ciampi, Massignan, Carlesi e Pambianco faranno leva sull'orgoglio per rovesciare un pronostico che li vuole impegnati piuttosto a difendersi; Poggiali, Bariviera, Zancanaro e Fontana hanno invece le carte in regola per recitare la parte dei protagonisti.

Nelle precedenti edizioni il Giro del Lazio è stato vinto da Valetti (la prima edizione fu disputata nel '33), Scorticati, Vicini, Bailo, Toccaceli, Guidi, Motta, Giudici, Salimbeni, Brasola, Magni, Rivola, Albani, Conterno, Petrucci, Magni, Baldini, Defilippis, Ronchini, Fallarini, Mealli e ancora Defilippis vincitore dell'ultimo Giro del Lazio disputato. Baldini, Ronchini, Fallarini e Mealli sono — tra i partecipanti di quest'anno — i corridori che hanno già vinto il Giro del Lazio.

Domani a Latina presso la sede dell'Amministrazione provinciale si effettueranno, dalle 15.30 alle 18, le operazioni di punzonatura. Il ritrovo per la partenza è fissato domenica mattina alle 9.30 in piazza della Libertà a Latina; la partenza sarà data alle 10. L'arrivo, che avverrà a Fiuggi nella piazza Trento e Trieste, è previsto tra le ore 15.30 e le 16.15.

Il belga Melckenbeck ha vinto la seconda tappa del Giro ciclistico del Nord, Calais-Arras di km. 185, in 4 ore 38'39"; 2) Flecy (Bel.) s. t.; 3) Nolmans (Bel.) s. t.; 4) Boucquet (Bel.) in 4.38'43"; 5) Preziosi (It.) in 4.38'51"; 7) Marcarini (It.) s. t.

Pattinaggio artistico

A un ederino il titolo di terza categoria

Il neo campione Stelè

Si è svolto domenica scorsa a Rovigo il campionato nazionale di 3.a categoria maschile e femminile. Alla gara dell'individuale maschile ha partecipato il triestino Stelè, appartenente al rigoglioso vivaio ederino, piazzandosi primo e conquistando così il titolo della categoria, avendo egli vinto anche la prima prova disputata a Modena il luglio scorso.

L'eclettico Stelè, che a Rovigo si è fatto notare per il suo splendido pattinaggio, nel quale si uniscono tre rare doti (acrobazia, stile e morbidezza) ha enormi possibilità per cogliere sempre maggiori risultati e mirare quindi a qualsiasi traguardo, sia in campo nazionale che in quello internazionale. Stelè è un allievo della brava e appassionata maestra signorina Pia Rota.

Sir Stanley Rous, presidente della F.I.F.A. ha avuto l'incarico «puramente nominale» di dirigente di una impresa che svolge la propria attività nel settore del cinema e della televisione.

MACCHINA Singer lussuosa 35.000 - 39.000; altre 26.000. Zigzag automatica dischi occasionissima. «Nuove convenienti». Assortimento bellissimi mobiletti. Rimodernature, riparazioni. «Gramaccini», Barriera 10. 47521 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 66956 M

MACCHINE cucire Necchi. Chiedete dimostrazioni gratuite. Vendonsi Singer occasione. Tullio, Battisti 12, Trieste - Monfalcone, Cervignano. 28102 M

PELLI castorino vende turista occasione. Chiamare Sr. Henry, 23336, 23091. 67402 M

PELLICCE: eleganza, qualità. Prezzi reclame. Guarnizioni, riparazioni. Pellicceria Cervo, XX Settembre 16, III. 2715 M

VETRINA frigorifera Detroit nuova, 2 bilance, affettatrice, altra bilancia occasione. Via Udine 20, tel. 64098. 47693 M

N Acquisti d'occas. L. 40

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 47189 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri cineserie tappeti salotti antichi matrimoniali cucine. Tel. 38196. 67428 N

A.A.A. ACQUISTIAMO quadri tappeti soprammobili stanze letto pranzo cucine. Telef. 23485. 28204 N

A. BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta e materiali provenienti soffitte e cantine acquistansi. Carpison 20, telef. 38008. 64 N

RACCOLTA francobolli Italia, Vaticano, paesi italiani acquista privato occasione. Cassetta 67369 N, UPI.

NN Mobili e pianof L. 40

A.A.A.A. BOREAN Mobilificio, vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostra ed il salone al I piano, piazza Belvedere 4 e negozio via Udine 28. Telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 11 NN

A.A.A. ACQUISTIAMO stanze letto pranzo cucine salotti antichi quadri soprammobili. Telefonare 30358. 28204 NN

A.A.A. AL MOBILIFICIO Gianna via Nordio 4 vasto assortimento: matrimoniali, camere pranzo, soggiorni, salotti con letto pronto, armadioletto, cucine, camere scapolo, componibili, attaccapanni, entrate, pezzi singoli. Prezzi imbattibili. 67036 NN

ABBISOGNANDOVI attaccapanni, cucine, camerette, matrimoniali, soggiorni, salotti, componibili, mobili singoli: «Polli» D'Annunzio 26, Petronio 32 68/2 NN

ATTENZIONE: cucina grandiosa altra media formica affarone. Falegnameria, Crispi 51. 67388 NN

CUCINE assortimento nuovi modelli esecuzione perfezionata tutto formica; americane colorate, svedesi teak uso soggiorno: componibili, angolo, singoli per cucinino. Garanzia illimitata. «Polli», D'Annunzio 26; esposizione: Petronio 32. 68/3 NN

MATRIMONIALE 90.000 assortimento lussuosissime prezzi bassissimi massima garanzia. Piccardi 49. 47512 NN

MATRIMONIALE 5 porte 145 mila, altre comuni lussuose prezzi convenientissimi, matrimoniale cucina usate occasione. Via dell'Istria 27, Mobilificio Blecher. 67277 NN

O Commerciali L. 40

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma3, telefono 64686. 66508 O

SCAMBI vantaggiosi oggetti di oro e gioielli. Vasto assortimento regali a prezzi convenientissimi. Oreficerie Stermin, via Mazzini 10 e via Dante 10 91 O

P Rappr. piazzisti L. 35

LA CASA editrice F.lli Fabbri assume collaboratori ambosessi per lavoro interessante, indipendente e ben remunerato. Si richiede almeno il titolo di scuola media inferiore. Presentarsi lunedì a Trieste, via Trento 15; Gorizia, via Roma 14. 28210 P

PRODUTTORI scuola taglio cercansi zona Trieste Gorizia. Ottima retribuzione. Le Grand Chic, Indipendenza 30, Bologna. 6294 P

Q Auto, moto, cicli L. 50

ATTENZIONE è arrivata la meravigliosa Triumph Spitfire. La vettura eccezionale con le più indovinate doti sportive. Da oggi la potete ammirare presso il concessionario esclusivo Piero Ostuni, via Machiavelli 28.

MONFALCONE unico proprietario vende contanti Fiat 500 N, 290.000 irriducibili. Telefonare 72180. 353 Q

MOTOFURGONI Ape 4 q.li, Pentarò 7 q.li avviamento elettrico, riscaldamento. Dimostrazioni: Vespagenzia, S. Francesco 44, telefono 28940. 67285 Q

MOTOSCOOTER Aermacchi Brezza 150 cc. Un capolavoro di linea e finitura e costa soltanto Lire 139.000. Pronte consegne. Provatelo dal concessionario esclusivo Piero Ostuni, Machiavelli 28. 180 Q

PULLMINO Romeo 9 posti vendesi. Telefonare 6175, Cormòns. 5295 Q

RENAULT Gordini 61 vendo a privato causa trasferimento all'estero. Pescatori, Locchi 18. 47652 Q

VESPAGENZIA, San Francesco 44, telefono 28940. Rateazioni senza anticipi. Esclusiva ricambi originali. Scooters e motofurgoni usati. 67285 Q

600 o 1100 TI furgone buone condizioni cercasi. Cassetta n. 28086 Q, UPI.

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A. PRESTITI a impiegati concediamo in TRE giorni. Massime rateazioni, modicità, riservatezza. Immobilfina 24566, via Mazzini 19. 67014 R

BOTTEGA barbiere cedo in consegna. Telef. 51625. 67416 R

A TORINO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite*

SERRA - corso Vitt. Eman
PRONOTTO - corso Vittorio
LIGURE - piazza C. Felice
ALLEMANDI - via Buozzi
ROSSO - piazza S. Carlo
PASQUALE - piazza S. Carlo
DAVICO - via Viotti
TROVATO - piazza Castello

DEPOSITO mercerie ingrosso e dettaglio 2 vetrine paraggi p. Garibaldi, cediamo licenze e locali per solo ricupero spese. Cassetta 47351 R, UPI.

GORIZIA Santachiara 4 orario 16-20 concediamo prestiti in genere senza intervento datore compreso cessione stipendio. 67441 R

ITALFIDI, prestiti fiduciari, autosovvenzioni, celerità, riservatezza. Agenzia Trieste-Gorizia, via Cassa Risparmio 1, Trieste, telefono 29388. 28078 R

MONFALCONE vendesi negozio mercerie avviato, buona posizione. Tel. 72970. 385 R

PROFUMERIA centrale avviata vasta licenza, vendesi per ragioni familiari. Cass. 67340 R, UPI.

SALONE centrale avviatissimo ottimo investimento, vendesi per espatrio. Cass. 67341 R, UPI.

SALONE centro bene attrezzato vendesi L. 650.000. Telefonare 732619. 28192 R

SOCIA cercasi apporti capitale per negozio abbigliamento centralissimo avviato. Scrivere cassetta 47687 R, UPI.

STUDIO finanziario piazza Ponterosso 6, II, qualsiasi operazione finanziaria, ricupero crediti senza spese. 67420 R

S Case, ville, terreni L. 60

A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTNO VENDITE 1364. VILLA RESIDENZIALE AURISINA 68, SEMIARREDATA, 5 stanze, servizi, 1800 mq. frutteto, garage, RISCALDAMENTO CENTRALE. SUPERCOMPLESSO ECONOMICO BAIAMONTI, 1-2 stanze, soggiorni, cucinini, ripostigli, 2 poggioli, ASCENSORI, UNICA CENTRALTERMICA, DISPONIBILI PIANI ALTI, VSTA GOLFO, FACILITA' COMUNICAZIONI, OTTIMO IMPIEGO CAPITALE, CONSEGNA NATALE. INFORMAZIONI SUL POSTO 10-16, tel. 732325. 176 S

A.A.A.A.A. APPARTAMENTO vendesi esentasse, camera soggiorno cameretta cucinino terrazza garage, zona Bonomea, panoramico, 3.300.000 trattabili. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 8510 S

A.B. CENTRALISSIMI prossimo inizio costruzione stabile lussuosissimo, centralnafta ascensore, appartamenti due stanze stanzetta bagno cucina poggiolo. ATTICI bistanze ampia terrazza. AGEP passo Goldoni 2. 8512 S

A.B. INDUSTRIA (S. Giacomo) avanzata costruzione stabile soleggiatissimo, vista mare, centralnafta ascensore, appartamenti bistanze cucina bagno poggioli; ammezzato con giardinetto. ATTICO vastissima terrazza bistanze salone. AGEP, passo Goldoni 2. 8513 S

A.B. LOCALE affari 622 mq. stabile costruzione via Matteotti (ex Media) adatto garage o altre attività, vendesi. AGEP passo Goldoni 2. 8515 S

A.B. LOCALI affari centralissimi (vicini via Carducci) stabile prossima costruzione, adatti ogni attività vendonsi. AGEP, passo Goldoni 2. 8514 S

APPARTAMENTO condominio piano attico vista mare 2 stanze cucina terrazza centralnafta, prima entrata, paraggi via Tigor vendesi. Tel. 68888. 28193 S

BIBIONE spiaggia nuovo fabbricato 18 appartamenti arredati 4 piani terrazzo possibilità negozi terreno annesso vendo 55.000.000 dilazionati. Scrivere Casella 11 A SPI Milano. 6304 S

CONDOMINIO via Flavia, via Valmaura, 1-2-3 stanze servizi vendonsi condizioni pagamento. Bar Prosen, p.zza Garibaldi 3. 28191 S

MAGAZZINO centrale mq. 130 completo servizi vedesi o affittasi. Rivolgersi impresa telef. 31820. 66745 S

U Matrimoniali L. 40

AGEVOLIAMO sistemazioni matrimoniali. Serietà riservatezza Casella 83/P SPI via Parlamento 9, Roma. 5721 U

SIGNORINA 37enne buone qualità posizione sposerebbe onesto, posizione. Cass. 67302 U, UPI

SPOSERETE vantaggiosamente ovunque! Chiedete gratuitamente interessante rivista internazionale contenente alcune migliaia di annunci matrimoniali. «La Famiglia», casella postale 3184, Milano. 6037 U

V Diversi L. 60

PERSONA di cuore prenderebbe bambino o bambina custodia, anche piccoli. Telef. 74153. 67432 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole, la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U. P. I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

La U. P. I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite, rimane piena e intera agli inserenti.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

A MILANO

IL PICCOLO è *in vendita nelle seguenti rivendite*

ALGANI - piazza della Scala
LEONARDI - galleria Portici Settentrionali
STEFFENINI - Galleria Portici Settentrionali
CASIROLI - corso V. E. III
LIBRERIA CENTRALE - via T. Grossi 1
S.A.F. - Stazione Centrale

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NUOVA PROVA DI FORZA TRA SAIGON E WASHINGTON

RIFIUTATA A DIEM LA CONSEGNA DEI TRE MONACI

I rappresentanti degli afro-asiatici all'O. N. U. chiedono un esame della situazione nel Vietnam

Saigon, 6

Il Governo di Saigon ha ufficialmente chiesto agli Stati Uniti la consegna dei tre monaci buddisti attualmente rifugiati nella sede dell'Ambasciata americana nella capitale del Vietnam del Sud. Uno dei tre, come è noto, è Thich Tri-quang, ritenuto uno dei principali organizzatori della protesta buddista contro il regime di Ngo Dinh-diem. Un dispaccio da Washington informa che il Dipartimento di Stato americano ha senz'altro respinto la richiesta del Governo del Vietnam. Un portavoce del Dipartimento ha precisato che gli Stati Uniti non consegneranno i tre monaci «senza previe, soddisfacenti assicurazioni circa la loro incolumità».

La richiesta viene considerata negli ambienti politici americani come la prima e forse la più vistosa di una nuova serie di prove di forza fra la famiglia Ngo Dinh e le autorità di Washington. Essa giunge sulla scia di una serie di informazioni secondo cui il Governo americano avrebbe ormai rinunciato a riformare il regime al potere a Saigon, e avrebbe deciso di adattarsi a coesistere con i persecutori dei buddisti allo scopo di non compromettere lo sforzo bellico anticomunista. Come scrise il «New York Times», negli ambienti dell'Ambasciata americana a Saigon si prevede ora una deliberata politica del Governo Diem intesa a umiliare gli americani, nel tentativo di ridurre l'influenza degli Stati Uniti nel paese, in particolare nel campo politico e dei servizi segreti.

Parecchi diplomatici di paesi asiatici e africani avevano espresso in questi giorni alle Nazioni Unite, in conversazioni di corridoio, il parere che il prestigio degli Stati Uniti presso i paesi sottosviluppati avrebbe sofferto un notevole colpo nel caso di un insuccesso della politica americana intesa a rimuovere gli elementi indesiderabili dal Governo di Saigon. Vi è ora da pensare che questo insuccesso sia inevitabile. Secondo dichiarazioni fatte a Saigon da un funzionario dell'Ambasciata americana, «l'unica cosa che si è ottenuta nelle due scorse settimane, per quanto riguarda gli Stati Uniti, è che essi conoscono oggi meglio fino a qual punto siano antipatici alla famiglia al potere e viceversa».

Le dichiarazioni fatte ieri da Ngo Dinh-nhu, fratello e consigliere del Presidente, non sono state, fino ad ora, oggetto di commenti da parte dell'Ambasciata degli Stati Uniti di Saigon dove si lascia tuttavia capire che esse non mutano affatto la situazione, almeno per ora, e dove si ricorda che la posizione del Governo americano resta definita dai recenti comunicati del Dipartimento di Stato e dalle dichiarazioni del Presidente Kennedy. Negli ambienti diplomatici di Saigon ci si chiede se le moderate dichiarazioni fatte da Ngo Dinh circa le relazioni tra gli Stati Uniti e il Sud-Vietnam che, egli «non vuole inasprire e che spera «entrino presto in una fase eccellente» non potrebbero, a lungo andare, migliorare un poco il clima attuale. Negli ambienti sopraccitati inoltre vengono definite come «assolutamente infondate» e «frutto di immaginazione» le notizie pubblicate dalla stampa d'oltre oceano secondo le quali alcune Ambasciate di Saigon avrebbero organizzato una specie di «combriccola anti-americana». E' probabile, hanno dichiarato fonti vietnamite bene informate, che queste voci siano sorte in seguito al malcontento provocato in alcuni settori dell'opinione pubblica americana dalle dichiarazioni del Generale De Gaulle. A questo proposito sia da parte americana che da parte francese si afferma che i colloqui che hanno avuto luogo recentemente a Saigon tra l'Ambasciatore di Francia Roger Lalouette e Henry Cabot Lodge si sono svolti in un'atmosfera di grande cordialità e di comprensione.

E' stato annunciato oggi che la signora Ngo Dinh Nhu, moglie del fratello e consigliere politico del Presidente Diem, partirà il 9 settembre alla volta di New York per assistere alla prossima Assemblea generale dell'ONU. Alla signora Nhu sarà senz'altro concesso il visto d'ingresso negli Stati Uniti, anche se finora non è giunta nessuna richiesta in tal senso. Alle Nazioni Unite, i rappresentanti dei 56 Paesi afro-asiatici si accingono a chiedere ufficialmente al Segretario generale U Thant la convocazione dell'Assemblea generale per un esame della situazione creata dalle repressioni antibuddiste nel Vietnam. L'Assemblea generale, com'è noto, riapre i suoi lavori il 17 settembre, e non vi è dubbio che si occuperà dell'argomento. Un memorandum esplicativo preparato per accompagnare la richiesta dei Paesi afro-asiatici afferma che il comportamento del Governo di Saigon costituisce una violazione dei diritti umani e pone davanti all'Assemblea «una questione di estrema urgenza». Il gruppo dei Paesi afro-asiatici incaricato di occuparsi particolarmente del problema è presieduto da Sir Senerat Gunewardene, delegato di Ceylon.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Saigon — L'Ambasciatore Cabot Lodge (a sin.) e il gen. Harkins comandante delle forze USA

FINO A QUANDO DURERA' L'INTRANSIGENZA RAZZISTA?

Wallace blocca l'entrata nelle scuole dell'Alabama

Il bellicoso Governatore soffre di un'affezione «psico-neurotica» contratta in guerra - Anche i bianchi condannano l'estremismo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 6

Ventiquattromila ragazzi delle scuole medie e delle elementari aspettano, oziosamente sparsi nelle strade, nei parchi e nelle case di Huntsville, che il Governatore dell'Alabama, George Wallace, si decida a far riaprire le scuole della città che ora sono totalmente chiuse. Ma il Governatore «guanto d'oro» di pugilato, non si dà pena di ciò. La sua vera e unica preoccupazione è quella di mandare centinaia di soldati in camicia blu e elmetto azzurro a circondare gli edifici scolastici di Huntsville e di altre città dell'Alabama per evitare che l'ineluttabile avvenga: la integrazione delle scuole quale è stata stabilita dalle leggi della Corte Suprema degli Stati Uniti. Così stamattina, il Governatore ha mandato i suoi soldati a bloccare l'ingresso delle quattro scuole di Huntsville che, per la prima volta nella storia dell'Alabama, dovevano essere frequentate anche da studenti negri.

La lotta razziale di George Wallace, se non contenesse in sè i germi di drammi e di violenze che possono costare vite umane e rasentare i limiti della guerra civile, sarebbe soltanto grottesca e assurda perchè questo eletto dal popolo non si cura di ciò che il popolo vuole. Il direttore didattico della zona di Huntsville, ha così risposto al Governatore: «George Wallace ci chiede che rinviamo l'apertura delle scuole, ha detto, ebbene noi gli abbiamo risposto che le scuole si apriranno secondo il programma scolastico e che i ragazzi che si sono iscritti alle scuole potranno liberamente frequentarle». Cioè, l'integrazione accettata. Allora il Governatore ha mandato i suoi soldati in camicie blu. Nè il Governatore si è mosso quando, stamattina, un gruppo di venticinque madri, che tenevano per mano i loro figli, si sono presentate davanti alla fila di soldati schierati a un edificio scolastico e hanno forzato il passaggio verso le aule. I soldati resistevano all'urto, ma il comandante di essi, vista la determinazione di quelle madri (tutte bianche), diede un ordine attraverso l'altoparlante: «Lasciatele passare, lasciatele passare. Non opponetevi». E così, forse, è stato evitato un dramma. Quando l'hanno riferito a Wallace, egli ha scosso la testa e ha ordinato che altri cento soldati fossero mandati di rinforzo a Huntsville.

Nella giornata si sono avuti diversi scambi di battute e diversi comunali irritati, ma non si sono verificati incidenti. Un bambino di 12 anni, fermato da un agente mentre stava per entrare in una scuola, ha detto al poliziotto: «Tu e Wallace siete matti». Un uomo con accento europeo ha dichiarato che la situazione gli ricordava il muro di Berlino, mentre numerosi bianchi non hanno celato la loro viva irritazione per il blocco delle scuole. Frattanto a Tuscaloosa un Tribunale federale ha respinto la richiesta di alcuni genitori bianchi, appoggiati dal Governatore Wallace, di rinviare l'integrazione scolastica a Birmingham, nell'Alabama.

Un autorevole parlamentare democratico, il sen. Wayne Morse, ha intanto scoperto e reso noto al Senato che il Governatore Wallace soffre di una «affezione psico-neurotica contratta in guerra», e per la quale riscuote dallo Stato una piccola pensione mensile. La «Veterans Administration» ha confermato la circostanza, ma ha rifiutato di specificare, secondo la sua prassi consueta, i particolari diagnostici dell'affezione di Wallace. Questi, dal canto suo, ha detto: «E' vero che il mio sistema nervoso fu scosso durante una missione di guerra nel Pacifico, quando i caccia giapponesi attaccarono il mio bombardiere. Ma ora vorrei sapere che cosa è stato a scuotere il sistema nervoso del senatore Morse».

L'impressione generale è che Wallace non potrà mantenere a lungo la sua intransigenza. Egli si batte più che altro per difendere le sue posizioni politiche, fondate sui settori più conservatori dell'elettorato. Ma i decisi interventi del Dipartimento della Giustizia, e soprattutto la evoluzione della situazione razziale nel campo scolastico in tutte le altri parti del Paese costringeranno probabilmente il Governatore a recedere dal suo atteggiamento, come già egli fece tre mesi fa al momento della integrazione raziale dell'Università dello Stato. Vi è poi il fatto assai significativo che, per la prima volta, in parecchie città dell'Alabama la stessa cittadinanza bianca o una parte di essa sta condannando l'estremismo di Wallace. Proteste dei bianchi che non potevano far entrare i figli a scuola si sono udite anche a Birmingham e nelle altre località

I sanitari dell'ospedale di Birmingham in cui è ricoverata la moglie dell'avvocato negro vittima dell'attentato dell'altra notte, hanno annunciato che la signora Shores è in serio pericolo di vita per una profonda confusione cerebrale. La signora era stata sbalzata dal letto quando una carica di tritolo era esplosa nella sua casa, nell'attentato che aveva dato origine a sanguinosi incidenti.

Tutti questi fatti si ripercuotono a Washington; alla Casa Bianca, al Ministero della Giustizia e al Senato. Kennedy non ha che telefonato a suo fratello per sapere come vanno le cose e per vedere se George Wallace ha superato i limiti della legalità entro la legge del suo Stato. In effetti il Governatore dell'Alabama non ha fatto nessuna dichiarazione antintegrazionista e non si è opposto alla ammissione dei negri nelle scuole, si è limitato a chiudere a tutti, bianchi e negri, per ragioni di sicurezza» e ciò rientra nella sua giurisdizione. La Casa Bianca non può interferire nella legge interna dei singoli Stati della Confederazione. A sua volta Robert Kennedy non ha che ordinare ai suoi inviati in Alabama per vedere come si mettono le cose. E' per ora l'impotenza a intervenire costringe i due Kennedy a seguire l'evoluzione degli avvenimenti, limitandosi a questo.

Tuttavia anche oggi, i portavoce di Robert Kennedy sono stati espliciti: «Un giorno o l'altro anche le scuole dell'Alabama saranno integrate», hanno detto con fiduciosa sicurezza. Al Senato, gli attacchi contro George Wallace ormai non si contano più. E sono soltanto attacchi da nordisti, perchè i senatori del profondo Sud, gente che intimamente la pensa come Wallace, non si arrischiano di farsi sentire in sua difesa. «Kennedy deve mandare le truppe in Alabama, è la sola via di uscita a una vergogna nazionale», ha detto un senatore. E un altro ha gridato ai colleghi: «Chi c'è dietro a Wallace, i comunisti? Soltanto i comunisti potrebbero avere interesse a ridicolizzare così gli Stati Uniti».

Stelio Tomei

L'INCHIESTA SULLA SCIAGURA AEREA IN SVIZZERA

IL «CARAVELLE» PRESE FUOCO PER LO SCOPPIO DI UNA GOMMA?

Finora sono stati identificati i corpi di quattro passeggeri e di tre hostesses - Trovato nel cratere il secondo reattore

Zurigo, 6

L'inchiesta sulle cause della sciagura di Duerrenaesch prosegue attivamente. Sinora è stato stabilito quanto segue: preceduta da una macchina della polizia di volo, il «Caravelle» si diresse nella nebbia fino all'estremità Sud della pista. In quel momento, la torre di controllo informò il comandante dell'aereo che le condizioni di visibilità locali erano mutate: il limite prescritto di 200 metri non era più raggiunto, la visibilità era scesa a 180 metri. Dopo aver ripreso contatto con la torre di controllo, il comandante decise di fare una ricognizione sulla pista, che misura più di 3 km., nell'intento di rendersi personalmente conto delle condizioni di visibilità. La ricognizione ebbe come conseguenza anche il parziale scioglimento della nebbia sulla pista provocata dai gas di scappamento dei reattori. Dopo questa manovra il velivolo fece marcia indietro, per tornare all'estremità Sud della pista, quindi decollò.

La manovra era durata complessivamente 13 minuti. Si può dedurre che il comandante aveva giudicato che le condizioni di visibilità corrispondevano alle prescrizioni. Dopo che l'incidente fu noto, sulla pista di partenza del «Caravelle», a una distanza di circa 1800 metri, furono scoperti pezzi del cerchione di una delle quattro ruote del carrello di atterraggio principale di sinistra dell'aereo, il gancio d'uno dei due cavi di messa a terra che si trovano fra le due ruote posteriori del carrello di atterraggio, nonchè parti di pneumatico e tracce d'olio del sistema idraulico. Secondo le spiegazioni fornite da un portavoce della compagnia svizzera, sotto riserva delle conclusioni finali dell'inchiesta, «lo scoppio di un pneumatico sulla pista ha probabilmente provocato un riscaldamento del sistema di frenaggio del carrello di atterraggio. Pertanto, ha continuato il portavoce, il carrello danneggiato, rientrando normalmente nel suo vano posto sotto la fusoliera, ha potuto provocare un inizio d'incendio».

Nel cratere scavato dalla caduta dell'aereo è stato trovato il secondo reattore del «Caravelle»: era a una profondità di otto metri. Sono stati identificati finora i corpi di quattro passeggeri: tre svizzeri a un iraniano. I corpi di due delle tre hostesses sono stati identificati mediante le uniformi. La identificazione e la ricomposizione dei corpi delle vittime sembrano praticamente impossibili. I resti dei 44 passeggeri provenienti dal villaggio di Humlikon sono contenuti soltanti in quattro bare.

Sorvegliati i telefoni della Polizia di Bonn?

Bonn, 6

Il Presidente della commissione parlamentare per gli affari interni, ha annunciato oggi che la commissione condurrà un'inchiesta per accertare se risponda a verità quanto sostenuto dal settimanale amburghese «Die Zeit» e cioè che i servizi segreti inglese e francese intercettano le conversazioni telefoniche e aprono la corrispondenza della polizia politica della Germania occidentale. Il presidente della commissione Herman Schmitt-Vockenhausen ha sottolineato che la notizia ha colpito profondamente l'opinione pubblica per cui ha sentito di dover convocare subito la commissione. La riunione della commissione avrà pertanto luogo prima della ripresa dei lavori del Bundestag e cioè prima del prossimo 9 ottobre.

IL GROSSO PROCESSO PER PECULATO A LODI

Aggravata la posizione di due finanzieri imputati

L'udienza sospesa e rinviata a lunedì

Lodi, 6

Si è svolta oggi davanti al Tribunale penale l'ottava udienza del processo a carico dei 14 ufficiali e sottufficiali della Guardia di Finanza imputati di peculato e concussione. L'udienza si è iniziata con le ultime battute dell'interrogatorio del testimone Carlo Steffenini, imprenditore, di San Colombano al Lambro. Nel 1961, in seguito al fallimento dello Steffenini, gli inquirenti scoprirono che l'imprenditore aveva versato un milione e 400 mila lire ad alcune guardie di finanza della Brigata volante di Lodi, per far passare sotto silenzio alcune irregolarità amministrative emerse durante alcune ispezioni. Lo Steffenini ha oggi deposto in merito a tali ispezioni.

Il Presidente ha quindi interrogato un altro testimone, il commerciante Ernesto Rusconi, grossista di generi coloniali a Sant'Angelo Lodigiano, che nel gennaio di quest'anno, nel corso di interrogatori fatti dal Procuratore della Repubblica di Lodi, ammise di avere versato alla Brigata volante di Lodi circa 4 milioni di lire. Nel corso dell'interrogatorio di oggi, il Rusconi ha dato una più completa versione dei fatti, ammettendo di avere versato, in un primo tempo, due milioni al capitano Zocca di Milano, tramite il maresciallo maggiore Zucchelli di Lodi. Successivamente, i difensori dello Zocca e dello Zucchelli hanno sollevato numerose eccezioni, poichè la dichiarazione del teste aggrava la posizione dei due imputati, mentre il nuovo capo di imputazione non è stato loro ascritto.

Il Presidente Ingrassia ha contestato ai due imputati la nuova accusa, accogliendo successivamente la richiesta degli avvocati difensori di sospendere l'udienza, per permettere loro di fruire del termine concesso per la difesa. Il processo è quindi stato rinviato a lunedì mattina.

Segreti gli esperimenti atomici nel Sahara

Algeri, 6

Fonti francesi e algerine degne di fede hanno riferito che i Governi dei due Paesi si sono accordati di osservare il silenzio in merito ad altri eventuali esperimenti atomici francesi nel Sahara allo scopo di non guastare i loro rapporti. Le fonti suddette hanno sottolineato che entrambe le parti hanno un evidente interesse a evitare qualsiasi forma di pubblicità per quanto riguarda il programma atomico francese. In base allo accordo di Evian col quale l'Algeria ottenne l'indipendenza, la Francia ha il diritto di usare certe zone del Sahara per condurre degli esperimenti nucleari.

Proclamato dai curdi uno Stato indipendente

Londra, 6

Il Quartier generale delle forze curde nell'Irak ha proclamato uno Stato curdo indipendente. Mustafa El Barzani ne è il Presidente provvisorio sino all'elezione dell'Assemblea nazionale, al termine della guerra di liberazione del territorio curdo. La proclamazione è contenuta in un comunicato diffuso congiuntamente in lingua curda e in lingua araba. Il comunicato, secondo le fonti curde di Londra, insiste sul fatto che, essendo stata respinta qualsiasi richiesta di autonomia del Curdistan dal Governo centrale di Bagdad, Governo che «tenta di ridurre le forze di liberazione curde con sistemi nazisti e fascisti», le forze di liberazione hanno deciso di creare uno Stato curdo e indipendente.

Questa decisione è stata presa il primo settembre scorso dal Consiglio nazionale curdo comprendente rappresentanti curdi della Turchia, dell'Irak, dell'Iran e curdi esiliati residenti in Europa, in America ed in Asia. E' stato inoltre nominato un Governo provvisorio di 15 membri e sono stati nominati dieci Ambasciatori itineranti. Tuttavia, la decisione lascia ancora aperta la porta a nuovi colloqui con il Governo di Bagdad perchè, secondo le stesse fonti curde «si tratta di un ultimo avvertimento.

Scontri nell'Honduras tra governativi e castristi

Tegucigalpa, 6

Forze governative si sono scontrate ieri con guerriglieri filocastristi nella regione nord-orientale dell'Honduras. Secondo fonti ufficiose le due parti hanno riportato perdite di cui si ignora finora l'entità. La notizia non è stata comunque confermata dal Governo. Una fonte attendibile ha riferito che i governativi hanno catturato varie persone che avevano guidato circa un migliaio di guerriglieri sulle montagne. I guerriglieri, ha aggiunto la fonte, provengono da Cuba e sono dotati di armi modernissime.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

PRECCUPAZIONI PER IL PREVALERE DEI LOMBARDIANI NEL P.S.I.

Si profilano gli ostacoli per il nuovo centro-sinistra

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

mentare nei confronti del C.N.E.N. La richiesta sarà formulata dopo che il Ministro dell'Industria avrà riferito sul caso alla Commissione Industria della Camera, giovedì prossimo. Il gruppo comunista senatoriale sostiene infatti che la commissione nominata dal Governo non abbia i poteri sufficienti per poter indagare a fondo.

Un giornale del Nord oggi ha rivelato l'esistenza di un altro caso di incompatibilità in seno all'ENEL. Come si ricorderà, una delle prime accuse contro Ippolito fu quella di essere al contempo segretario generale del CNEN e membro del consiglio d'amministrazione dell'Ente nazionale dell'energia elettrica, essendo le due cariche incompatibili. Ora viene sollevato un altro caso analogo: si tratta di Luigi Magno, che è stato nominato nel consiglio d'amministrazione dell'ENEL. «Non è possibile pensare che anche nel caso del dott. Magno — osserva il giornale — sussistano delle perplessità in merito ai suoi precedenti che lo legavano a uno dei più grossi gruppi dell'industria elettrica privata. Il Magno, infatti, è stato consigliere della SADE — Società adriatica di elettricità — dalla quale si è dimesso una volta nominato consigliere dell'ENEL. La SADE, come tutte le altre aziende private, è passata ora all'ENEL, il quale dovrà provvedere a regolarne i rapporti di trasferimento». Un portavoce dell'Ente, però, ha dichiarato a una agenzia giornalista che l'avv. Magno sti è dimesso da tutte le cariche «incompatibili» al momento della sua nomina all'Ente.

La protesta austriaca

(Continuaz. dalla 1.a pagina)

mistri degli Esteri dei due paesi avrebero dovuto tenere questo mese. Il comunicato dice inoltre che il Ministro Kreisky è stato autorizzato ad esaminare le pretese brutalità della polizia «così come sono state portate alla luce nel recente processo di Trento... in armonia con la convenzione europea dei diritti dell'uomo».

Successivamente i funzionari governativi hanno reso noto che il Governo austriaco risponderà nel prossimo futuro alle due recenti note diplomatiche italiane, la prima delle qual iproponeva il rinvio della conferenza di Salisburgo e l'altra protestava contro manifestazioni di piazza contro il consolato italiano a Innsbruck. «Una cosa è chiara — ha detto un funzionario — noi non possiamo accettare l'idea di tenere una conferenza ad alto livello su un importante problema iatlo-austriaco ai margini della Assemblea generale dell'ONU. Questo non è un argomento per colloqui alla buona fatti sorseggiando un coctail».

La prima reazione negli ambienti responsabili italiani di fronte alle informazioni di stampa sul comunicato odierno del Governo austriaco, è di addolorato stupore. Non si riesce a comprendere come un Governo democratico e che mantiene con l'Italia relazioni di amicizia possa aver formulato un giudizio che implica una distrosione dei fatti accertati da una sentenza della Magistratura. Appare, fra l'altro, singolare, si osserva, che sia chiamato in causa il comportamento di una magistraura straniera, ciò che è contrario alle elementari norme nelle relazioni fra Stati. Il Governo italiano prenderà posizione ufficiale non appena sarà a conoscenza del testo esatto del comunicato austriaco.

La settimana di 40 ore chiesta dalle Trade Unions

Londra, 6

Il congresso delle Trade Unions ha oggi approvato a fortissima maggioranza una mozione con cui si chiede la settimana di 40 ore per tutti i lavoratori inglesi e si avverte che alcune categorie potrebbero scendere in sciopero per ottenerla. Attualmente la settimana di lavori in Granbretagna oscilla dalle 42 alle 44 ore

Il congresso si è chiuso nel pomeriggio con un invito al buonsenso e alla coerenza da parte del sindacalista Arthur Prestwick, il quale rifacendosi al dibattito di mercoledì sulla programmazione, ha accusato alcuni membri del consiglio generale di doppiezza e di sete di pubblicità. Egli ha rimproverato loro la disinvoltura con cui alla televisione e sui giornali hanno espresso pareri contrastanti con quelli della T.U.C. come se volessero forzarle la mano. «Poche cose possono danneggiarci di fronte al pubblico più della impressione che certi nostri leaders non hanno senso di responsabilità», ha protestato.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Tuskegee (Alabama) — Un gruppo di insegnanti fermato dalla polizia sulla soglia della scuola

PERCHE' SONO STATI ESPULSI GLI ATTIVISTI DEL P.C.I.

La Svizzera non tollera sobillazioni comuniste

Raccolte prove sicure dalla Polizia elvetica sulle mene di un estremista fra i numerosi operai italiani

Ginevra, 6

Il Dipartimento federale elvetico di Giustizia e Polizia ha diramato oggi un comunicato a proposito delle attività dei comunisti italiani in Svizzera, premettendo che precisazioni ulteriori sono necessarie, a seguito dei «virulenti attacchi dei giornali comunisti svizzeri e stranieri» contro le recenti misure prese dalle autorità federali nei confronti di questi attivisti. Dopo aver ricordato che otto comunisti sono stati espulsi e dieci colpiti da un divieto d'ingresso e che nel 1962 la polizia federale per gli stranieri aveva decretato 1561 espulsioni e 3393 divieti di ingresso, il comunicato sottolinea che è necessario, alla luce di queste cifre, collocare nelle giuste proporzioni le misure prese nei confronti dei comunisti italiani. Le autorità federali hanno giudicato necessario mettere fine alle attività dei comunisti per prevenire la formazione di cellule che, sul piano politico, avrebbero potuto mettere in pericolo la sicurezza interna del Paese e avere effetti nefasti sui buoni rapporti esistenti tra lavoratori italiani e svizzeri.

Riferendosi poi a una inchiesta condotta da un giornale liberale di Losanna («La Gazette de Lausanne»), che aveva interrogato uno degli espulsi, il comunicato afferma che nei confronti dell'attivista in questione sono state raccolte prove sicure. Il comunicato dice in proposito: «In effetti, l'inchiesta della polizia ha stabilito: 1) che nel marzo del 1963 l'attivista (che viene indicato con l'iniziale B) aveva organizzato a Yverdon il soggiorno di un deputato comunista e convocato un'assemblea di operai italiani, ai quali il deputato tenne un discorso propagandistico senza essere autorizzato; 2) raccoglieva fondi tra i suoi compatrioti in Svizzera per finanziare la campagna elettorale del PCI, utilizzando quietanze che portavano la scritta «Sottoscrivere per la stampa operaia», ma che gli erano state fornite dal PCI; 3) faceva propaganda per giornali comunisti italiani, ne assicurava la distribuzione e cercava abbonati; 4) utilizzando il nome delle colonie libere italiane, di cui era segretario per la Svizzera Romanda, ha tenuto stretti contatti con attivisti italiani che lavoravano in Svizzera; 5) ha egualmente mantenuto relazioni con estremisti svizzeri, di cui era l'uomo di fiducia e ai quali fornì informazioni, a scopi politici, sulla situazione interna di una industria svizzera; 6) ha preso contatto con la direzione di un'emittente radiofonica di un Paese comunista dellEst per ottenere film di propaganda da proiettare ai suoi compatrioti e in circoli di amici; 7) in una lettera indirizzata alla sezione di Bologna di una organizzazione di ex combattenti di obbedienza comunista, ha accusato uno dei suoi compatrioti in Svizzera di essere di tendenze fasciste e ha chiesto di indagare sul suo passato per stabilire se aveva fatto parte di una brigata fascista all'epoca di Mussolini».

«Questi fatti — conclude il comunicato — lasciano credere che tra le altre attività dell'attivista in questione vi sia stata anche quella proibita di servizio di informazioni politiche».

Maltempo in Jugoslavia

Belgrado, 6

La fascia settentrionale della Vojvodina, da Subotica al confine con l'Ungheria, è stata colpita da un forte nubifragio. Chicchi di grandine di grossezza eccezionale, accompagnati da pioggia e vento, hanno distrutto piantagioni su larga area. I danni si calcolano a oltre un miliardo di dinari.

Forte terremoto a sud est di Seul

Seul, 6

Un terremoto, il più forte mai registrato in Corea, ha colpito oggi la città di Ulchin sulla costa orientale a 200 chilometri a sud-est della capitale. Sino a questo momento non sono segnalati vittime o danni.

elasticità del motore, riserva di potenza ai medi regimi, scattante ripresa, silenziosità e velocità sono le caratteristiche della

PRODUZIONE LANCIA

per una guida agile e riposante adeguata alla continua evoluzione del traffico: facilità nei sorpassi, ridotto uso del cambio di velocità, aumento della effettiva velocità di crociera in sicurezza e comfort

LA NUOVA

FLAMINIA 2.8 cilindrata 2800

NELLE VERSIONI BERLINA, COUPÉ 3B, G.T. 3C, G.T. 3C 2+2, CONVERTIBILE 3C, SPORT 3C

LA NUOVA

FLAVIA 1.8 cilindrata 1800

NELLE VERSIONI
BERLINA, COUPÉ, CONVERTIBILE, SPORT

SI AFFIANCANO AI CLASSICI IMMUTATI MODELLI

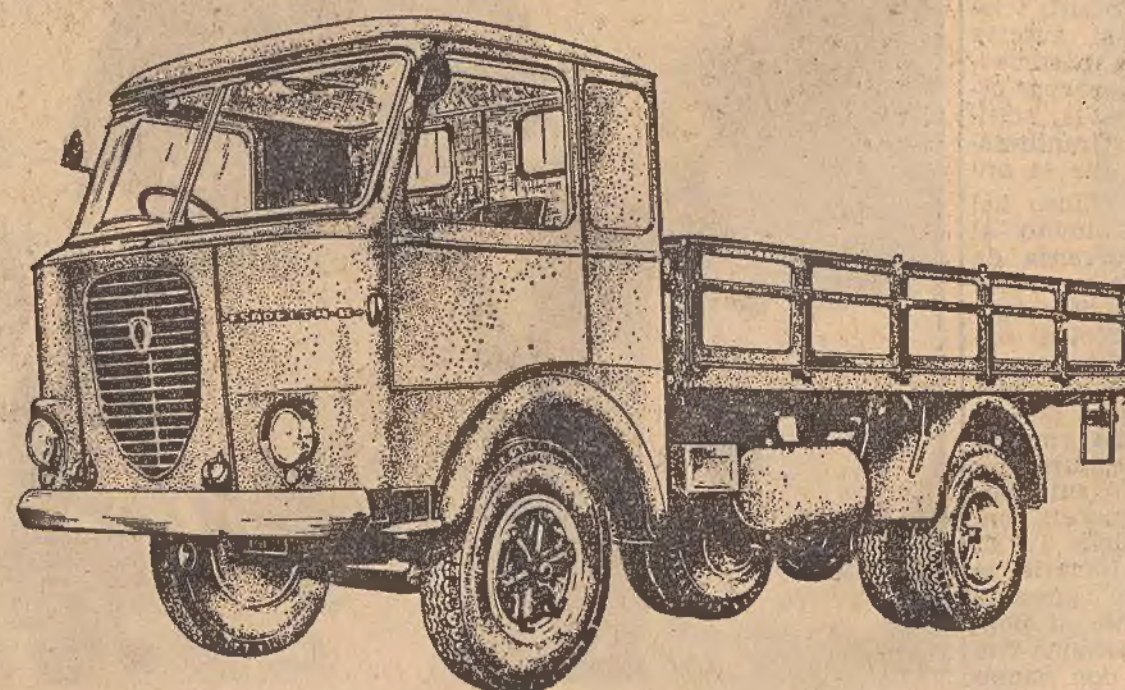
FLAMINIA 2500 in tutte le versioni

FLAVIA 1500 Berlina

FULVIA Berlina

DI SICURO CONTINUO SUCCESSO

LISTINO PREZZI ITALIA (franco Sedi Commissionari)

FULVIA Berlina	L. 1.395.000	FLAMINIA Coupé 3B	L. 3.240.000
		FLAMINIA "2.8" Coupé 3B	L. 3.440.000
FLAVIA Berlina	L. 1.775.000	FLAMINIA G.T. 3C	L. 3.435.000
FLAVIA "1.8" Berlina	L. 1.890.000	FLAMINIA "2.8" G.T. 3C	L. 3.635.000
		FLAMINIA G.T. 3C 2+2	L. 3.550.000
FLAVIA "1.8" Coupé	L. 2.360.000	FLAMINIA "2.8" G.T. 3C 2+2	L. 3.750.000
FLAVIA "1.8" Convert.	L. 2.290.000	FLAMINIA Convert. 3 C	L. 3.435.000
FLAVIA "1.8" Sport	L. 2.515.000	FLAMINIA "2.8" Convert. 3C	L. 3.635.000
FLAMINIA Berlina	L. 3.000.000	FLAMINIA Sport 3C	L. 3.380.000
FLAMINIA "2.8" Berlina	L. 3.200.000	FLAMINIA "2.8" Sport 3C	L. 3.580.000
		FURGONE JOLLY	L. 1.420.000

PER IL TRASPORTO MEDIO PESANTE

IL NUOVO **ESADELTA B** PORTATA Q.li 74

PESO RIMORCHIABILE Q.li 140 - POTENZA CV 136 CUNA (132 IGM)

L. 4.650.000 (+ idroguida L. 150.000) franco stabilimento di Bolzano

continua invariata la produzione
dell'autocarro pesante ESAGAMMA in tutte le sue versioni
passo m 3.97 e m 4.40 L. 5.970.000 (+ idroguida L. 150.000) franco stabilimento di Bolzano
dell'autotelaio per AUTOBUS 703
L. 5.970.000 (+ servosterzo L. 180.000) franco stabilimento di Bolzano